CALCIO-MERCATO: follie del Milan (pag. 12)

SPECIALE VACANZE

ULTIMA EDIZIONE con listino borsa

Servetti
il profumiere di Torino

Anno 106 - Numero 153 Giovedì 11 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.55 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Servetti
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA
via rodi 1
piazza sabotino 1
via tripoli 7
c.so giulio cesare 214

TASSE

Scadenze da ricordare

Roma, 11 luglio.

Oggi, si conoscono tutti i particolari dei decreti fiscali e tariffari. E' quindi possibile fare un piccolo scadenziario per i contribuenti i quali sanno già che la benzina è aumentata da sabato notte di 40 lire il litro (300 la super, 287 la normale) e che l'Iva è cresciuta su tutti i prodotti di lusso (per la carne bovina l'aumento si applica anche a quella conservata).

Ecco le date più importanti da ricordare:

Entro il 6 agosto deve essere pagata la supertassa sulle auto, moto e natanti (sono esentate dal pagamento le vetture acquistate dopo il 6 luglio);

Dal 1° settembre l'Iva sarà applicata a tutte le prestazioni di servizi compiute nei confronti di chiunque nell'esercizio di arti e professioni, e non soltanto per quelle compiute a favore di imprese;

Dal trimestre di settembre la bolletta della luce elettrica aumenterà.

Dal 1° novembre va in vigore il provvedimento che limita a una settimana il termine per la fatturazione delle prestazioni soggette all'Iva oggi stabilito in un mese.

Entro il 31 dicembre 1974 va pagata la supertassa sulle case;

Dal 1° gennaio 1975 sarà soppressa l'esenzione dai versamenti e dagli altri adempimenti per i contribuenti con volume d'affari inferiore a cinque milioni di lire, nonché il regime forfettario per i contribuenti con volume di affari inferiore ai ventun milioni di lire nell'anno solare.

Precisazioni e chiarimenti si susseguono. Il ministero delle Finanze sta preparando note esplicative su ognuno dei decreti fiscali, in base all'interpretazione che di essi stanno facendo i singoli uffici legislativi.

Ieri chiara visione dalla Svizzera

TV: GIA' RIACCESI TUTTI I RIPETITORI

Tv-Capodistria anche a Torino (pag. 5)

I programmi svizzeri sono tornati sugli schermi dei nostri televisori. La sentenza della Corte Costituzionale — che ha sconfessato il decreto del ministro Togni — ha avuto effetto immediato e sin da ieri sera i ripetitori sono stati riattivati.

La decisione dei giudici costituzionali non ha comunque colto di sorpresa i «fuorilegge» delle tv straniere: dopo l'ingiunzione del ministro delle Poste e Telecomunicazioni alcuni ripetitori (Cuneo, e Cuneo, ad esempio) erano stati rimessi in funzione. Ecco i servizi dei nostri corrispondenti.

Cuneo, 11 luglio.

(g.d.m.) *Tranne i primi giorni successivi al decreto Togni i programmi delle tv svizzera sono stati regolarmente captati: gli operatori non avevano infatti disattivato l'impianto-pilota di Monforte-Roddino sfidando l'ingiunzione del ministro, convinti di avere ragione.*

Nel mapgio scorso il pretore di Dogliani aveva rinviato alla Corte Costituzionale gli atti del procedimento contro il radiotecnico doglianese Romano Boldrino, imputato di aver installato appunto l'impianto della tv svizzera e di un ripetitore del secondo programma televisivo. Nell'ordinanza di rinvio il giudice aveva espresso il convincimento che le norme del codice postale fossero anticostituzionali.

Sanremo, 11 luglio.

(r. o.) «La decisione della Corte costituzionale è un autentico atto di giustizia. Se non sorgeranno altri ostacoli, Sanremo potrà disporre della televisione via cavo a colori entro la fine del corrente anno».

Con questa dichiarazione l'avv. Alfonso Carella, che assieme al suo collega di studio avv. Giulio Altiore fin dallo scorso anno aveva costituito una società che avrebbe dovuto gestire la prima stazione tv-cavo a Sanremo, ha inteso riprendere il discorso interrotto dalla drastica decisione ministeriale.

«Era già tutto pronto — *dice ancora Carella* — occorreva solo procedere alla fase tecnica. Comunque posso assicurare che la società, già costituita, disporrà di cospicui capitali e potrà estendere, come è previsto dallo statuto, la propria attività in tutto il territorio della regione ligure. Il materiale necessario è già stato acquistato e la troupe televisiva di base (tutti torinesi) è già stata ingaggiata. Ora — *conclude* — non rimane che rispolverare il tutto e proseguire per la strada imboccata lo scorso anno».

Il programma varato dalla prima società televisiva via cavo ligure prevede la divisione della città di Sanremo in cinque zone.

Adesso riforma

Roma, 11 luglio.

Il monopolio della Rai-tv, così come ora è gestito, ha ormai pochi mesi di vita: praticamente fino al prossimo 30 novembre, giorno di scadenza della concessione governativa dell'attuale regime di conduzione della radiotelevisione. Se per quella data non sarà pronta una riforma, chiunque potrà impiantare una sua stazione radiotelevisiva via etere.

Questa la conseguenza della sentenza di ieri della Corte Costituzionale, che ha giudicato illegittimo il monopolio Rai-tv perché senza garanzie per la libertà di espressione. Il potere legislativo ha dunque poco tempo davanti per varare un provvedimento che adegui il monopolio pubblico ai fini assegnatigli. Il 21 maggio scorso è stato presentato in Parlamento un progetto di legge per la riforma della Rai-tv, concordato tra i partiti della coalizione di centro-sinistra. Nei prossimi giorni si dovrà urgentemente esaminare se questo progetto corrisponda alle esigenze di una «televisione di tutti».

Le condizioni indicate dalla Corte perché si garantisca la libertà di espressione sono sette: gli organi direttivi della Rai-tv non debbono essere espressione «esclusiva e preponderante» del potere esecutivo e le loro strutture dev'essere tale da garantirne l'obiettività; le direttive debbono garantire che i programmi di informazione e culturali siano ispirati a criteri di imparzialità e rispecchino la ricchezza e la molteplicità delle correnti di pensiero; al Parlamento siano riconosciuti adeguati poteri per «la concretizzazione di siffatte direttive e per il relativo controllo»; i giornalisti radiotelevisivi debbono essere tenuti «alla massima obiettività e posti in grado di adempiere ai loro doveri nel rispetto dei canoni di deontologia professionale».

Inoltre: la pubblicità sia limitata per evitare che, inaridendo una tradizionale fonte di finanziamento della stampa «libera, la Rai-tv rechi grave pregiudizio alla sopravvivenza dei giornali e quindi alla libertà di stampa; l'accesso alla Rai-tv sia aperto «nei limiti massimi consentiti ai gruppi politici, religiosi, culturali nei quali si esprimano le varie ideologie presenti nella società e questo accesso avvenga in modo imparziale»; ogni cittadino abbia diritto ad ottenere la rettifica di una notizia inesatta trasmessa dalla radio o dalla televisione.

Emilio Pucci

ALASSIO

Un prete tratta coi banditi

La solita trafila dei rapimenti (pag. 2)

SE VI PARE

La statura media degli italiani si è elevata, negli ultimi cinquant'anni, di 6 centimetri.

Tuttavia siamo ancora bassi rispetto ai nostri simili del Mercato Comune.

Sino a ieri li superavamo — dicono le statistiche — in corpulenza: peso medio 70 kg contro i 64 degli altri.

Diamo tempo al Fisco.

La clausura è finita

(E Togni rimane al suo posto?)

Le sentenze della Corte Costituzionale, che limitano il monopolio politico della Rai-tv e rendono legittimi i ripetitori delle tv straniere e le tv locali via cavo, mettono fine a una specie di clausura tutta italiana.

Finora si poteva uscire dal convento dell'ufficialissima Rai-tv soltanto in punta di piedi, di nascosto e con rischio. Ne sanno qualcosa i pionieri di Telebiella e le società dei ripetitori della tv svizzera.

I ministri delle Poste, Gioia che un anno fa chiuse le tv locali e Togni che ha fatto abbassare le antenne dei programmi stranieri, sono stati condannati dai giudici della Suprema Corte.

Un anno fa sul provvedimento di Gioia e la reazione di La Malfa il governo era caduto.

Ora, secondo un principio morale, dovrebbe dimettersi anche il ministro delle Poste, Togni, per l'atto di forza compiuto contro la Costituzione. Ma, evidentemente, i problemi per la maggioranza governativa sono così tanti, che questa diventa piccola cosa, uno dei numerosi «incidenti» che si dimenticano presto.

Chi ha sbagliato rimanga pure al potere, ma almeno si proceda subito alla riforma dell'ente radiotelevisivo. E si avrà una Tv davvero per tutti o ciascuno che ha mezzi potrà farsi una stazione per conto suo. **t. n.**

Altri commenti

LA STAMPA — Un passo avanti. La dichiarazione di illegittimità della Rai-Tv come è ora rimane un fatto sensazionale, non meno del riconoscimento che deve essere permesso a chiunque di istituire tv-cavo «a raggio limitato, d'interesse più strettamente locale». Questa è una potenziale e positiva minaccia al monopolio: la concorrenza è sempre educativa.

CORRIERE DELLA SERA — In nome della libertà. Il monopolio radiotelevisivo resta ma ulteriormente condizionato che è già un quasi-monopolio. Non è molto, ma è meglio della situazione di oggi, con un regime che è il più restrittivo dell'era dell'Europa libera e quindi il più illiberale.

IL GIORNALE — Una bomba. Dalla Corte Costituzionale ci aspettavamo una sentenza relativa alla trasmissione televisiva via cavo. E' venuta invece una bomba, che sconvolge il sistema.

IL GIORNO — Si volta pagina. Chiunque ami la libertà e la Costituzione dovrà in ogni caso essere grato alla Corte, che consentendo tra l'altro la ricezione dei programmi delle radiotelevisioni dei Paesi vicini, ci ha liberato da una clausura tanto anacronistica da riuscire addirittura mortificante.

LA VOCE REPUBBLICANA — La sentenza della Corte recepisce una esigenza di fatto, non compie una violenza sulla realtà. E la realtà era rappresentata da insoddisfazione e disagio derivanti da una causa precisa: le carenze e le inadempienze, le remore di libertà, di quel gruppo di potere che gestisce il servizio radiotelevisivo.

FALSE SERA — E' una di quelle decisioni che gli esperti definiscono ad un tempo «interpretative» e «ammonitrici». Da un lato, infatti, puntualizza i termini della situazione attuale, giudicandola negativamente sul piano del costume e del metodo; dall'altro rivolge un monito al governo perché siano adottate le necessarie iniziative legislative al fine di garantire la massima correttezza dell'informazione.

LA NAZIONE — In sede politica, a parte l'obiettiva registrazione di un referendum e delle elezioni regionali sarde, resterebbe, in un Paese retto da un ordinamento seriamente democratico-parlamentare, l'obbligo morale delle dimissioni per i ministri direttamente responsabili di una così grave forzatura in contrasto con la Costituzione.

Giovanni Marini condannato dalla corte di assise

Dodici anni all'anarchico per la morte del missino

Concesse le attenuanti generiche e della provocazione - I giudici si erano ritirati ieri alle 20,50: la sentenza stamane alle 7,10 - Il p. m. aveva chiesto 18 anni

DALL'INVIATO

Valle della Lucania, 11 luglio.

Dieci ore e venti minuti di camera di consiglio, dalle venti e cinquanta di ieri sera alle sette e dieci di questa mattina, poi la sentenza della corte d'assise di Valle della Lucania per Giovanni Marini, 32 anni, l'anarchico accusato di aver sparato con una colt-calibro 9 corto il colpo che ha ucciso Carlo Falvella, 19 anni, esponente del movimento giovanile salernitano del msi: dodici anni di carcere e, a pena espiata, libertà vigilata per un periodo non inferiore a tre anni.

Giovanni Marini è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario continuato, ma i giudici gli hanno concesso, oltre alle attenuanti generiche, anche la diminuente della provocazione. Il pubblico ministero aveva chiesto diciotto anni di carcere. Gli altri due coimputati, Francesco Mastrogiovanni, anch'egli anarchico, e Giovanni Alfinito, missino, sono stati assolti dall'accusa di rissa aggravata perché il fatto non sussiste.

Quando il presidente Giuseppe Fiengo ha letto il dispositivo della sentenza l'aula era affollata di sostenitori di Giovanni Marini, anarchici e giovani della sinistra extraparlamentare. L'imputato ha ascoltato in silenzio tenendo alzati, sopra la testa, i polsi serrati nei ferri di sicurezza: i pugni erano chiusi. Tutto è durato non più di tre minuti. Quando la Corte ha lasciato l'aula,

Valle di Lucania. Giovanni Marini prima della sentenza

Giovanni Marini ha intonato i primi versi di un canto della resistenza: «Partigiani non siete morti invano...». Il pubblico, alzando a sua volta i pugni chiusi, gli ha fatto coro, scandendo poi lo slogan: «Marini libero». L'anarchico è stato rapidamente condotto fuori dall'aula.

Ed ora in sintesi, la storia di questo dramma giudiziario.

IL FATTO — *A Salerno, la sera del 7 luglio '72, cinque giovani vengano a litigare in via Velia. Da una parte sono tre anarchici, Giovanni Marini, Francesco Mastrogiovanni e Gennaro Scariati, dall'altra due missini, Carlo Falvella e Giovanni Alfinito. C'è un furioso corpo a corpo, compaiono dei coltelli. Carlo Falvella si busca un colpo al cuore (morirà all'ospedale un'ora dopo il ricovero). Francesco Mastrogiovanni e Giovanni Alfinito restano feriti. Quando arrivano i carabinieri, per terra c'è un coltello insanguinato, la cui proprietà viene attribuita a Giovanni Marini. L'anarchico, arrestato nel portone di un vicino casseggiato, nega: quel coltello, dice, non è suo.*

L'ACCUSA — *L'istruttoria si conclude con il rinvio a giudizio di Giovanni Marini, per omicidio volontario, e degli altri due giovani, per rissa aggravata. Gennaro Scariati, invece, viene prosciolto. Si fa carico all'anarchico di aver aggredito i due missini con il deliberato proposito di uccidere.*

LA DIFESA — *Giovanni Marini sostiene invece di essere stato attirato in un agguato preparato dai fascisti salernitani. Dice che poche ore prima del dramma, passeggiando sul lungomare, era stato provocato da Carlo Falvella e Giovanni Alfinito. Più tardi, aggiunge, gli stessi fascisti avevano aggredito Francesco Mastrogiovanni: era accorso in aiuto del compagno, ma si era limitato a ferire gli avversari.*

IL PROCESSO — *Cominciato nello scorso febbraio a Salerno, era stato rinviato a nuovo ruolo, sul finire della settima udienza, per motivi di ordine pubblico (giovani della sinistra extraparlamentare avevano manifestato in aula e fuori). Ripreso il 30 maggio scorso, nella sede bis della corte d'assise, a Valle della Lucania, nel Cilento, ha impegnato i giudici per 11 giorni. Giovanni Marini è stato allontanato dall'aula un paio di volte, a causa delle sue intemperanze. L'ultima, ieri, è cronaca di ieri, gli è costata un procedimento penale per oltraggio a magistrato in udienza (ha gridato al pubblico ministero: «Lei è un disonesto»).*

Difesa e accusa si sono date battaglia senza esclusione di colpi: la prima ha denunciato per falso due sottufficiali dei carabinieri (a proposito di certi verbali venuti tardivamente alla luce), ha richiamato in causa Gennaro Scariati, il giovane prosciolto in istruttoria, accusandolo di essere l'uccisore del missino, si è battuta a fondo per sostenere la tesi della legittima difesa.

L'accusa (parte civile e p. m. hanno fatto fronte comune) non ha concesso nessuno spiraglio: ha dipinto Giovanni Marini come un «volgare assassino», uno «sporco bugiardo», un «teppista»; ha negato la natura politica del delitto e ha attribuito all'anarchico una precisa volontà omicida («suo scopo era quello di rendersi interessante agli occhi dei compagni»).

Filiberto Dani

Alassio: la famiglia tratta coi rapitori

Berrino presto libero mediatore è un prete

Il religioso ha parlato a lungo con un fratello e la figlia del sequestrato - Nuovi contatti telefonici - Chiesto lo "stop" alle indagini, la polizia dice "no": il reato "dev'essere perseguito"

DALL'INVIATO

Alassio, 11 luglio.

La richiesta, dell'avvocato Raimondo Ricci, di sospendere le indagini sul rapimento di Mario Berrino forse non sarà accolta. Polizia e carabinieri se dobbiamo valutare impressioni più che precise dichiarazioni, sembrano orientati verso il «no». Stamane a Savona non siamo riusciti a parlare con il procuratore capo della Repubblica, dott. Tartufo; il sostituto procuratore, dott. Stipo, era nelle carceri per degli interrogatori. Il capo di gabinetto della questura, dott. Cerpesi, ha detto che l'avv. Ricci non ha fatto una richiesta ufficiale di sospensione e che quindi la proposta non può essere presa in considerazione. «Inoltri una richiesta ufficiale, poi si vedrà».

Il colonnello dei carabinieri Capulo, ha detto: «C'è un reato, deve essere perseguito».

Al commissariato di Alassio si procede come nei giorni scorsi: ordini per posti di blocco, per rastrellamenti, per controllo di auto sull'autostrada e sulla via Aurelia, insomma indagini a ritmo sostenuto. Davanti alla villa «Ibiza» ci sono i carabinieri; tutto come prima. Per ora, naturalmente. Perché una decisione diversa può essere presa da un momento all'altro. Anche se sono pochi o credevo. Sarebbe un po' una messa in atto, si dice, della dichiarazione del procuratore generale di Genova, Coco, che al tempo dell'affare Sossi aveva detto: «E' l'ultima volta che accettiamo un invito dei rapitori di rallentare le indagini».

Ricci ha inoltrato la richiesta di sospensione all'alba. Lo ha detto ai giornalisti verso le 8. Ha precisato che la famiglia era stata invitata dai banditi a fare ciò. Dunque c'era stato un altro contatto coi rapitori. Tutto faceva presumere che si fosse entrati nella fase finale dell'avventura. Probabilmente la somma necessaria — forse 300 milioni — era già pronta.

Luisa Berrino, una delle figlie del rapito

Si era quasi sicuri che polizia e carabinieri avrebbero interrotto le indagini.

I familiari di Mario Berrino, proprietario con i tre fratelli del celebre caffè Roma, questa mattina apparivano più distesi. Si notava per la prima volta a due giorni dal sequestro che abbozzavano un sorriso sereno.

C'era stata l'apparizione, singolare, di un prete verso le 23 di ieri sera al caffè dei Berrino. Il sacerdote si era appartato prima con Adriano, uno dei fratelli del rapito; poi con Adriano e Marina, figlia di Mario. I tre avevano parlottato. Poi il prete si era allontanato. Un mediatore? Un sacerdote che voleva confortarli? Persone vicine alla famiglia Berrino sostengono che il prete non l'hanno mai visto.

Verso le due di notte, Adriano confessava di aver sperato che la vicenda stesse per risolversi, addirittura nel giro di poche ore. Poi c'era stato un imprevisto, un intoppo. Adriano definiva detto proprio così: «un intoppo».

La fiducia era da collegare con il colloquio che aveva avuto con il prete? L'intoppo era da collegare con il fermo, avvenuto ieri sera, di una «Giulia» con la targa rubata? Sopra l'auto c'erano due viaggiatori: al volante un sardo. Il sardo si è difeso dicendo che la macchina era di suo cognato, che la targa falsa lo coglieva di sorpresa. Non se niente. I nomi dei due non sono stati rivelati da carabinieri e polizia, che sono, in queste ultime ore, abbottonatissimi. Le novità bisogna coglierle nell'aria, perché ufficialmente poche persone sono disposte a dare informazioni.

Che cosa succederà se davvero gli inquirenti si rifiuteranno di sospendere le ricerche dei banditi? Le ipotesi sono due. O le trattative sono già così ben avviate che niente ormai le può interrompere (al massimo, la liberazione di Mario Berrino verrà ritardata di qualche ora, forse di un giorno); oppure tutto salterà in aria e bisognerà riprendere da capo i contatti. Con risultati in questo momento imprevedibili.

Trattandosi di un sequestro «fuori della norma», atipico insomma, vista la grande voglia che hanno i banditi di concludere l'affare, tutto può succedere. Perfino che Mario Berrino venga rilasciato entro sabato.

Stanotte, a villa Ibiza c'erano le tre figlie del rapito, la moglie, suo fratello, i fidanzati di due figlie, l'avvocato Ricci. Prime ore tranquille, se così si può dire. Poi le cose hanno preso un improvviso slancio, forse verso l'alba. Contatti con i rapitori e, successivamente, contatto con polizia e carabinieri. Siamo certamente alla stretta finale, ai dettagli tecnici per il pagamento del riscatto e la liberazione del sequestrato.

Il capo della polizia, dottor Lidonni, che era tornato a Roma, ritorna di nuovo ad Alassio.

Domanda d'obbligo: Che cosa succederà? La risposta è legata alle decisioni degli inquirenti: no, o sì? Interruzione delle indagini o tutto come prima? Nemmeno i Berrino, in questo momento, dopo la parentesi di speranza, lo sanno.

Elvio Ronza

Dopo la caduta nella piscina

In clinica a Milano il figlio di Bongiorno

Milano, 11 luglio.

Michelino, il figlio (2 anni) di Mike Bongiorno, è tornato con la mamma a Milano, dopo il grave incidente del 5 luglio scorso a Vulcano, ed è stato ricoverato in una clinica della città. Le sue condizioni sono stazionarie.

Il piccolo stava giocando con la palla in giardino, a pochi metri dalla piscina. «Lo tenevo d'occhio — ha raccontato la bambinaia —, ogni tanto gli dicevo di non avvicinarsi alla vasca». Improvvisamente la disgrazia: Michele ha calciato la palla che è finita nella piscina. Forse, il piccolo voleva ricuperarla, si è avvicinato al bordo ed è caduto dentro. Ha fatto un volo di tre metri ed è rimasto svenuto sul fondo.

n. s.

Ragazza di 21 anni, del Savonese

Morta sei mesi dopo la sciagura stradale

Cengio, 11 luglio.

(b.b.) Rita Mellogno, 21 anni, residente a Cengio, è morta ieri, dopo sei mesi di ricovero, in stato comatoso, al S. Martino di Genova.

La lunga agonia di Rita Mellogno ebbe inizio il 15 gennaio scorso. In un incidente, lungo la provinciale S. Giuseppe di Cairo-Cengio, la ragazza riportò lo sfondamento della base cranica. Nonostante un intervento chirurgico al cervello non ha più ripreso conoscenza.

Per quasi sei mesi Rita Mellogno, impiegata presso la segreteria provinciale della dc di Savona, ha vissuto, senza aver ripreso mai conoscenza, in una stanza d'ospedale. Veniva nutrita per via endovenosa. Non reagiva neppure alla luce: ai genitori che spesso andavano a farle visita, non era permesso avvicinarsi al lettino in cui la figlia lottava con la morte.

Rita Mellogno

Proibito il bagno per 105 bambini

San Lorenzo a Mare: allarme in colonia - Ospedaletti: una spiaggia proibita per una fogna

CORRISPONDENTE

Imperia, 11 luglio.

(b. v.) 105 bambini lombardi ospiti della colonia marina bresciana di Travagliato che ha sede a San Lorenzo Mare hanno ricevuto la prohibizione dal medico provinciale di fare il bagno in mare nel tratto di spiaggia loro assegnato proprio di fronte all'abitato.

Il divieto è giunto dopo che le analisi fatte avevano rivelato che l'acqua marina, per un fronte di lido di circa 150 metri, era fortemente inquinata: è invece mantenuta libera la balneazione per tutte le altre spiagge di San Lorenzo, rivelatesi indenni dall'infezione.

Il sindaco di San Lorenzo, Luigi Migliari, ha emesso l'ordinanza con la quale sono stati vietati i bagni ed ha fatto apporre cartelli che segnalano il pericolo. Egli si è detto fiducioso di potere revocare la prohibizione «entro due o tre giorni», dichiarando che l'infezione delle acque che è stata riscontrata non dipende da scarichi di fogne o da altre cause gravi.

«Il [illegible] ai bambini — ha precisato il sindaco — si trova dietro ad una diga di scogli costruita per difendere la costa dalle mareggiate. Poiché la diga occlude completamente il movimento dell'acqua questa si è gradualmente inquinata per l'affluso di acqua dolce dal vicino torrente San Lorenzo che non ha più potuto liberamente disperdersi in mare.

Ospedaletti, 11 luglio.

(r. b.) Per colpa di una fogna costruita senza i previsti criteri di legge ad Ospedaletti, per un lungo tratto di costa, è vietato fare il bagno. La zona proibita si estende tra l'Albergo Riviera del Capo e il complesso residenziale Capo Pino.

I cartelli di divieto sono stati affissi stamane dagli operai del Comune a circa trenta metri di distanza l'uno dall'altro. Numerosi bagnanti che sino a pochi minuti prima erano in acqua, ignari di tutto, hanno fatto subito fagotto. Alcuni temendo infezioni sono andati a farsi visitare da un medico o hanno chiesto consigli al pronto intervento dell'ospedale.

La decisione di vietare la balneazione è stata presa dal medico provinciale e l'ordinanza è stata immediatamente trasmessa al primo cittadino di Ospedaletti che l'ha resa esecutiva. «*Il provvedimento* — ha dichiarato il sindaco Eraldo Crespi — *si è reso necessario perché in questi giorni nel complesso residenziale Capo Pino sono in corso lavori per l'allacciamento alla rete fognaria di Sanremo. Prima il complesso aveva un proprio impianto con cui i liquami venivano trattati prima di essere pompati in mare. La soluzione ora scelta è senz'altro preferibile sotto ogni profilo, ma i lavori hanno comportato la rottura delle maglie di decantazione e la temporanea diretta immissione dei liquami in mare*».

Il divieto anche a Marina di Massa

Massa, 11 luglio.

(r. s.) Il sindaco, su parere dell'ufficiale sanitario, ha vietato i bagni sulla spiaggia di Marina di Massa nella zona alla foce del fiume Frigido e dei lidi Lavello, Brugiano e Magliano. Il provvedimento è stato adottato dopo un esame dei campioni d'acqua marina prelevati nella zona ed esaminati dal Laboratorio di igiene provinciale. Le analisi avevano rivelato che le condizioni igieniche della acque «superano i limiti di sicurezza previsti dalle vigente normativa».

Nel fiume Frigido e nei fossi, che sfociano fra stabilimenti balneari, si riversano scarichi inquinanti di varia natura. Per questa situazione, davanti al pretore di Massa, è già pendente un giudizio nel quale sono coinvolti i dirigenti di una decina di aziende.

Il divieto di balneazione è stato adottato non senza contrasti con gli operatori turistici e la stessa Azienda di soggiorno di Marina di Massa, che già la scorsa settimana, in previsione di quanto stava maturando, aveva minacciato manifestazioni di protesta. Il divieto, infatti, se interessa non più di 1800 metri di spiaggia, «coinvolge» in pratica tutta la zona balneare.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Tino Neirotti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mascaretti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bongi, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Mascaretti
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Troppe le minacce dell'uomo

Uccelli rapaci: è la fine

Roma, 11 luglio.

Gli uccelli maggiormente minacciati di estinzione in Italia sono i rapaci. La rarefazione di questi animali si è fatta così preoccupante da indurre la sezione italiana del W.W.F. (Fondo mondiale per la protezione della natura) e la Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli a programmare un piano di interventi per cercare di salvare ad ogni costo gli esemplari che vivono in Italia.

La situazione, nelle linee generali, attualmente è la seguente:

Aquila: ne sono rimasti in vita dai 300 ai 350 esemplari rinvenibili sulle Alpi, sugli Appennini, in Sardegna e in Sicilia. Sugli Appennini laziali, per esempio, rimangono 4 o 5 areali di nidificazione. Delle aquile del Bonelli sono rimaste solo 4 coppie in Sicilia e circa 20 esemplari in Sardegna. Dal 1958 dovrebbe essersi estinta l'aquila di mare.

Avvoltoi: le quattro specie esistenti in Italia sono così ripartite: avvoltoio barbuto, destinato all'estinzione totale, a causa anche della spietata caccia dell'uomo, è presente con soli due o tre individui in Sardegna; avvoltoio monaco, presente ancora in Sardegna con 5-8 esemplari; Grifone, presente in Sardegna con 150-170 individui; capo vaccaio o avvoltoio degli egizi, che essendo migratore e non stanziario, come gli altri avvoltoi, viene a passare l'estate in Italia, nel numero di 50-70 individui, la cui massima concentrazione è in Sicilia.

Falchi: i tipi di falchi esistenti in Italia, in continua fase decrescente, sono: pellegrino, gheppio, grillaio, della regina, sacro, lanario, smeriglio, cuculo e lodolaio. Estinto, come nidificante, il falco pescatore. Molto raro si sta facendo il biancone (un'aquila serpentaria che si ciba prevalentemente di serpenti e rettili) mentre esistono scarsi dati sulla consistenza dei rapaci notturni per la carenza di studi in questo settore. Il gufo reale, comunque, risulta il più minacciato.

Alessandria - Eletta la "Lady dell'estate,,

Con il caldo esplodono le miss

Antonella Mondosso fra le damigelle Gabriella Brillata e Tiziana Asinari

Alessandria, 11 luglio.

(f. m.) Con il caldo esplodono le «miss». Ad Alessandria la stagione si è iniziata con l'elezione di una «lady», al dancing di Lungo Tanaro. Si chiama Antonella Mandosso. Damigelle d'onore sono state proclamate Gabriella Brillata e Tiziana Asinari.

Quattordici erano le candidate al titolo di «Lady Alessandria»: oltre alla vincitrice e alle damigelle si sono distinte (ma non troppo per la giuria) Anna Sabato, Manuela Galasso, Patrizia Poggio, Graziana D'Onofrio, Anna Favaro, Maria Manni, Marika Picchio, Pinuccia [illegible], Violetta Gazzetta, Patrizia Longo e Anna Piccione.

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO
V. delle Rosine, 4 - T. 879.086
(Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319
(Madama Cristina)

GENOVA
V. Rimassa, 187 r. - T. 587.857
(Foce)
V. Dondero, 22 r. - T. 465.063
(P.zza Vittorio Veneto)

IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

STRALCIO LISTINO LUGLIO 1974

ARMADI GUARDAROBA
2 ante noce o laccato L. 85.300
3 ante noce o laccato L. 96.400
4 ante noce o laccato L. 122.500
6 ante noce o laccato L. 164.000

DOPPIA STAGIONE
3 ante teak L. 176.900
4 ante noce L. 220.500
6 ante laccato o noce L. 294.900

CON BOMBALZO
2 ante noce o laccato L. 116.200
3 ante noce o laccato L. 147.900

Comò, letti, comodini, scrittoio per composizione camere matrimoniali e singole - noce o laccato.

MOBILI UFFICIO
Libreria 3 ripiani L. 7.200
Libreria 5 ripiani L. 12.300
Libreria ribalta-scrittoio teak-noce L. 65.700
Scrivania con libreria pannello stoffa L. 61.300
Scrivania Stanley L. 21.950
Scrivania 3 cassetti L. 25.300
Scrivania 5 cassetti L. 30.300
Seggiolina ufficio L. 9.200
Poltroncina con rotelle senza braccioli L. 18.500

MOBILI IN STILE
Credenza spagnola cm 100 L. 73.300
Credenza spagnola cm 200 L. 149.500
Mobiletto 2 cassetti L. 23.500
Angoliera inglese L. 23.900
Libreria Fratino L. 74.900
Tavolo Fratino cm 180 L. 61.900
Sedia Fratino L. 17.500
Bureau 700 intarsiato L. 71.700
Attaccapanni spagnolo 4 posti L. 39.300
Ribaltina 600 diritta L. 46.800

Tavolino 700 stile barocco L. 30.900
Credenzina antiliana L. 67.300
Portatelefono art. 184 L. 16.900
Comò antiliano 5 cassetti L. 69.800
Angoliere a giorno stile 700 L. 33.900
Etagere Fratino L. 32.900
Comò n/ ribalta Fratino L. 100.500
Vassoio portaluce L. 4.300
Scrigno spagnolo L. 98.100
Trittico cavalieri tarsiati L. 29.500
Tavolo da gioco con pendenti L. 44.300
Porta-tv con ruote L. 43.900
Mobile bar Fratino L. 63.400

MOBILI LETTO
Stile 1 scabellato con ruote: noce o laccato, minimo ingombro L. 43.900
Semplice in formica L. 39.900
Mig. mobile gemellare con alzata libreria e antine, noce Tanganika L. 160.900
Svedese in formica L. 98.900
Mobile letto a 1 rett. tipo canguro L. 97.900

SOGGIORNI
Mod. "Lara" soggiorno angolare in noce-teak di moro L. 584.500
Mod. Firenze. Soggiorno angolare fine esecuzione noce, composto da elementi, letto, vetrine, porta tv, tavolo all.to a patroncino L. 629.900
Mod. L 71/4 [illegible] noce Tanganica L. 429.500
Mod. Basile. Soggiorno moderno in palissandro. Tavolo a 4 ante L. 432.900

DIVANELLO

Divano con letto a 1 piazza e 1/2 compreso materasso, rivestimento a scelta.

CAMERE MATRIMONIALI
"Armonia", componibile con armadio 6 ante scorrevole e girevole, libreria, letto, comodini e pensatoio L. 583.500
Mod. "Ti" 6 ante doppie stagioni come incorporato L. 486.900
Amanda con specchiera L. 690.000
Mod. 312, [illegible] stagioni - come incorporato L. 497.300

CUCINE COMPONIBILI
Colori a scelta: tipo K
Pensile 40 cm L. 11.700
Pensile 80 cm L. 18.200
Base 40 cm L. 16.900
Base 80 cm L. 30.500
Scolapiatti 60 L. 19.700
Coppa Special con aspiratore L. 40.900
Mod. "Serena" antine riversibili in blu acciaio e verde smeraldo
Pensile 45 cm. L. 12.400
Pensile 80 cm L. 18.900
Base 45 cm. L. 22.400
Base 90 cm. L. 31.600
Tavolo 100 x 70 L. 30.500
Sedia impagliata o imbottita L. 19.400

SALOTTI
Mod. "Perla" L. 89.200
Mod. "Dora" L. 139.000
Mod. "Medusa" L. 139.800
Mod. "800" L. 234.100
Mod. "Luigi XV" L. 171.300
Mod. "Lenin" L. 183.200
Mod. "Maria" fusso L. 380.500
Poltrona Bonna L. 47.200

TRASFORMABILI LETTO
Divani "Dora" L. 89.800
Abbati intarsiati L. 197.800
Divano "Medusa" L. 77.300
Divano "Lady" L. 37.900
Divano "Brescia" matr. L. 199.300
Tessuti a scelta
Divano generatore L. 122.300

VARIE
Materassi a molle da L. 19.900
Colonne porte vaso da L. 9.800
Scarpiere Zeta L. 17.900
Armadietto bagno L. 19.900
Specchi tondi bisellati o dorati da L. 9.300

CAMERA SABRINA
L. 283.600

In noce con armadio a 5 ante, senza soprailzo, specchi interni, comò con specchiera, letto, 2 comodini e poltroncine in bianco.

Centri di vendita in Italia:
BARI ● BERGAMO ● BOLOGNA ● BREMBATE ● BRESCIA ● CREMA ● FOGGIA ● GENOVA ● IMPERIA ● MILANO ● MONZA ● NAPOLI ● NOVARA ● PAVIA ● ROMA ● SALERNO ● TARANTO ● TORINO
vendite [illegible]

Il giornalista che ha lavorato per il Sid

Il nastro del colloquio tra Zicari e Fumagalli

L'*Espresso* in edicola questa mattina pubblica una parte dei famosi nastri registrati dal giornalista Giorgio Zicari per conto del Sid durante i suoi incontri con i capi del Mar e in particolare con Carlo Fumagalli.

Sembra che i nastri originali non vi siano più, mentre il Sid ne ha consegnato al ministro della Difesa le trascrizioni che Andreotti ha inviato a Brescia e a Padova. Scrive l'*Espresso*:

« Una copia di queste registrazioni è venuta in nostro possesso. Anche se in alcune parti queste trascrizioni sono punteggiate e in altre, forse, censurate, tuttavia da quel poco che resta emerge chiaramente che il Sid sapeva già da quattro anni ciò che stava tramando Carlo Fumagalli, ed era anche a conoscenza dei suoi collegamenti con ambienti militari, e dei suoi finanziatori, fra i quali l'avvocato Adamo Degli Occhi.

Ma anche al momento di consegnare le trascrizioni, il Sid ha dato prova di voler coprire e proteggere i mandanti dei terroristi neri, lasciando sorgere il dubbio che vi siano profonde infiltrazioni fasciste e responsabilità dirette nel Sid stesso. Infatti i responsabili del controspionaggio hanno avvertito Andreotti di aver distrutto questi quattro nastri, per cui non si saprà mai se i nomi fatti da Fumagalli siano stati tutti trascritti o se alcuni invece siano stati omessi.

Le registrazioni sono quattro e coprono un periodo di sei mesi, dall'aprile al settembre '70.

29 aprile 1970 — Conversazione tra Giorgio Zicari e Gaetano Orlando. Questi cominciano parlando della necessità di procurarsi una potente radio trasmittente, per trasmettere da Trivigno (in provincia di Potenza) a Milano. « Siamo tutti d'accordo che deve essere una radio che possa essere trasportata continuamente in giro, per impedire la sua localizzazione. Abbiamo già esperienze di trasmissioni radio, perché poco tempo fa ne abbiamo realizzate a Genova ».

I tralicci

Orlando passa poi a parlare degli attentati ai tralicci in Valtellina, indicando le varie località dove sono stati effettuati.

Zicari: « Di alcuni non se n'è mai avuta notizia, come mai? ».

Orlando: « In effetti per alcuni non c'è stata pubblicità, però ci sono stati davvero. Forse la mancata pubblicità dipende dal fatto che i tralicci non sono caduti, dato che le esplosioni a volte hanno danneggiato solo i piloni della base ».

Poi Orlando passa a parlare del « gruppo della Versilia », soffermandosi su un certo De Rainieri (rivelatosi intimo del medico Porta Casucci) e su « un ufficiale del Sid, il nome Salvioli, che ci ha garantito adesioni nel servizio per i nostri programmi. Abbiamo già stilato il programma insurrezionale: sono ben 22 pagine ».

Zicari: « Cosa comprende? ».

Orlando: « Fa spavento. Comprende tutto, dall'A alla Zeta ».

Z.: « Ma avete uomini? ».

O.: « Di uomini ce ne sono anche troppi. Non si tratta certo di quei quattro ragazzi che hanno incriminato per i manifesti da loro attaccati. A conti fatti, ce ne sono più di 100 mila. E' gente fidata questa. Il 25 aprile con un fucile a cannocchiale facciamo fuori Valsecchi. Per questa cosa ci vuole un ragazzo bruciato. Abbiamo già un fucile di precisione, un 22 col silenziatore. Gli altri fucili con silenziatore in nostro possesso sono del Winchester. In Valtellina attacchiamo due micce e facciamo un po' di morti. Poi ci inseriscono subito nella RAI. Basterebbe avere 60 uomini liberi per un mese, che in Valtellina alla tengono in soli. Per 80 uomini ci vogliono 100 milioni. C'è già una mitragliatrice che provvede a un pezzo della Statale 38, ma è poco. I contatti con Carlo (Fumagalli - ndr) avvengono sulla stessa lunghezza d'onda della stradale ».

Z.: « Come pensate di fare? ».

O.: « Non facciamo la guerra, facciamo la guerriglia. Se attaccassimo frontalmente infatti ci schiaccerebbero. Bisogna convincere l'esercito, coinvolgerlo un po' alla volta ».

Il colloquio termina parlando dell'avvocato Adamo Degli Occhi, e di un certo De Sario.

O.: « Adamo s'è arrabbiato, perché ha capito che c'è gente in doppio petto che non ha capito nulla e che è al di fuori della realtà. C'è già un comitato nazionale rivoluzionario, con dentro De Sario ».

NOTTE TRA IL 22 E IL 23 APRILE. — Colloquio tra Zicari e Fumagalli.

Fumagalli parla del generale degli Alpini, Miotti.

F.: « Mi trovavo a Roma con gli americani e l'ho visto un po'. Lui era in pensione da due mesi e ha detto che non voleva mettersi nei guai. Mi ha detto: "Non mi interesso più di niente"». Poi il discorso va sui finanziamenti.

F.: « A Genova siamo già riusciti a stampare qualcosa? ».

Z.: « Ma che cosa volete fare? Volete fare come Valpreda? ».

F.: « Macché Valpreda. Abbiamo gente alla segreteria del Senato che ci informa molto bene. Le bombe non le ha messe Valpreda. E' stato il SID ».

Il discorso, dopo Genova, si sposta su Padova e Treviso.

A Padova

F.: « Ho parlato col colonnello Carmelo, del 3° Comiliter di Padova (si tratta della 3.a Armata quella improvvisamente sciolta nel '71, o si tratta del 5° Comiliter. A Padova infatti non esiste un 3° Comiliter, ndr). Ha interi magazzini pieni di mitragliatrici 38. Ho uomini anche a Treviso. Ho poi parlato con Birindelli ».

Z.: « E cosa ha detto? ».

F.: « Che ci sono molti ufficiali selezionati. Quelli di Padova e Treviso. Sono andato a Treviso, ho parlato con Carmelo e gli ho detto che non so neppure se è generale o colonnello. Gli dico: colonnello, non voglio mica finire in un centro di concentramento per tipi come lei. Mi dice che non possiamo sparare ai militari, neppure ai carabinieri, che bisogna aspettare. Ma dico io, questa rivoluzione come la facciamo se non si spara? ».

Fumagalli passa poi a parlare degli attentati alle caserme, e dei programmi riguardanti Mario Capanna, leader del movimento studentesco.

F.: « Per me va lo stesso. Se vogliono che rapisca Capanna, rapisco Capanna. Se vogliono che lo ammazzi, va benissimo: ammazzo il Capanna ».

(Questa frase è importante, perché è una delle frasi dalle quali traspare, per bocca di Fumagalli, che c'è gente sopra di lui che gli dà ordini, *n.d.r.*).

F.: « A Marsiglia c'è un anarchico, il dottor Bibbi, e a suo tempo organizzò un attentato contro Mussolini. Ha delle armi che sono la fine del mondo, ha del materiale meraviglioso. E' tutta roba nuova americana ».

(Sarebbe interessante assodare i rapporti tra l'« anarchico » Bibbi e l'« anarchico » Bertoli, che prima della strage di via Fatebenefratelli si ferma proprio a Marsiglia, *n.d.r.*).

Fumagalli parla poi dei suoi rapporti con Strauss e la destra tedesca: è tornato da poco dalla Germania e da Lugano.

F.: « Ho avuto una serie di incontri con quelli del fronte europeo di liberazione. Sono molto attenti alla questione italiana, ce l'hanno a cuore. Bisogna essere seri e per essere seri bisogna coinvolgere delle persone in grado di far intervenire le forze armate. Da soli non ce la possiamo fare. Da solo non ce la fa nessuno ».

Z.: « Bisogna sfruttare il diffuso malcontento degli ufficiali. Ci vuole un lavoro di infiltrazione, di propaganda ».

Z.: « Ma questa gente sulla quale fate il conto, chi è? Sono quelli del msi? ».

F.: « No di certo quelli del msi. La mattina vanno in giro col manganello e la sera vanno al cinema. Non è così. Per loro è solo questione di coraggio individuale e prendono un sacco di botte in questo modo ».

Z.: « Ma allora sono quelli di Lotta Continua ».

F.: « Ma noi Sono estremisti di centro, che la pensano esattamente come la penso io. Gente del tipo di Strauss. Ad essi rode stia tranquillo che una parte dell'esercito c'è già ».

Z.: « Come sarebbe a dire? E' gente in pensione? ».

F.: « No, no. E' gente in servizio. Il fatto è che anche i generali hanno le loro idee e hanno bisogno di contatti con l'esterno. Basta aiutarli, fornirgli i contatti e chiarirgli le idee ».

Carlo Fumagalli, il capo del Mar ora in carcere, e il giornalista Giorgio Zicari che ha lavorato per il Sid

BRESCIA: il Sid sapeva e taceva

Golpe con 100 mila

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, 11 luglio.

La prima operazione di guerriglia, quella che avrebbe dovuto segnare un salto di qualità nell'impiego del « comando » della Sam Fumagalli è un'azione militare in Valtellina. All'alba di un giorno la caserma dei carabinieri di Tirano viene presa d'assalto e si fanno « un po' di morti ». Subito dopo da una potente radiotrasmittente viene lanciato un proclama al Paese, una radio che può trasmettere da Trivigno (in provincia di Potenza) a Milano, che può essere trasportata continuamente in giro per impedire la sua localizzazione.

« Ma avete uomini? » chiede Zicari, il giornalista informatore del Sid, al braccio destro di Fumagalli, Orlando. « Di uomini ce ne sono anche troppi. A conti fatti ce ne sono più di centomila. E' gente decisa questa ».

Centomila uomini, trilolo e quintali, armi che sono la fine del mondo. No, Fumagalli non è tipo da Armata Brancaleone o da Esercito di Franceschiello. La guerriglia l'ha già fatta e la montagna la conosce bene quando dice: « Basterebbe tenere sessanta uomini liberi per un mese e la Valtellina Alta la tengono da soli ».

Per sessanta uomini ci vogliono cento milioni, aggiunge, e per trovarli, intanto che i finanziatori vecchiano, tentennano, gli uomini del Mar vendono un Tiziano rubato, maneggiano 17 chili d'oro in lingotti di provenienza criminosa, raccolgono qualche miliardo, rapiscono Aldo Cannavale (mezzo miliardo). E intanto Fumagalli stabilisce contatti con i militari. Parla con il suo ex comandante, generale Motta, nome di battaglia « Camillo », che adesso, in pensione, dice: « Non mi interesso più di niente ». Allora va da Birindelli.

Dice lo stesso Fumagalli: « Ho uomini anche a Treviso, ho poi parlato a Birindelli ». Chi la ascolta è Zicari, il tanto chiacchierato giornalista che opera per conto del Sid. Zicari gli chiede: « Che cosa ha detto? ». « Che ci sono molti ufficiali selezionati. Quelli di Padova e Treviso. Sono andato a Treviso — dice —. Ho parlato con il colonnello Carmelo ». E viene a sapere dove ci sono ieri magazzini pieni di mitragliatrici calibro 38.

Il Sid sapeva tutto da quattro anni e lasciava fare. Sapeva che Fumagalli si incontrava con militari e stabiliva collegamenti, che non possono non riportarci a pensare alla « Rosa dei venti » di Padova e alle sue diramazioni. Sapeva dei suoi finanziatori, fra i quali l'avv. Degli Occhi, l'ammiraglio Birindelli, sapeva che Fumagalli affermava d'aver gente alla segreteria del Senato che lo informavano. Sapeva che dietro a Fumagalli si delineava una struttura politica che doveva soppiantare le istituzioni democratiche: un nuovo presidente della Repubblica presidenziale, nuovi ministri.

Attraverso la ricetrasmittente che Zicari si porta addosso agli incontri sentono chiaramente che Fumagalli dice: « Per me va lo stesso. Se vogliono che rapisca Capanna, se vogliono che lo ammazzi, va benissimo: ammazzo Capanna ». Se vogliono. Chi erano quelli che potevano dire « vogliamo » a Fumagalli?

Mario Bariona

MOSTRE

Lettere (dipinte) a se stesso

Alla galleria « Notizie » (via Santa Maria 2) è allestita una mostra pseudofilatelica: vi compaiono buste, con affrancatura dei più diversi paesi, che Charles Rehfoinkel ha spedito a se stesso. L'interessante è che quei francobolli sono dipinti, con lenticolare minzia, dallo stesso Rehfoinkel: un « comportamentista », evidentemente, che non ha mancato di introdurvi qualche variante destinata a sfuggire ai non filatelici. Tra questi — per quanto si dice — sarebbe da mettere anche quell'impiegato postale francese che ha completato con un francobollo autentico la corrente affrancatura simulata dal mittente.

Ospite della Famiglia Sarda di Torino Enrico Zampò, genovese, da un quinquennio assiduo alle più diverse manifestazioni organizzate nella sua Liguria, ha presentato, nelle sale della sede sociale di corso Re Umberto 13, una scelta di sue recenti opere di pittura e di grafica.

* *

In collaborazione con « Il Diaframma » di Milano, la galleria « Documenta » (via S. Maria 2) ha allestito una mostra del fotografo Christian Vogt, uno di quegli artisti che della macchina si serve soprattutto per andare oltre la realtà stessa e bordeggiare i confini della fantasia. A differenza, ad esempio, d'un Cartier-Bresson — che considerava la Leica « un prolungamento » del (suo) occhio e che nella fotografia ha sempre visto essenzialmente lo strumento capace di fissare « un istante preciso » — Vogt non si rassegna a stare soltanto dietro la macchina, ma ama intervenire nell'intera operazione, della quale oltre ad essere uno spettatore è anche compartecipe.

La sua è, però, una presenza nascosta, anche se ognuno può intuirne l'operante portata di fronte allo « stile » delle sue immagini. Ed è come dire: nella scelta dell'inquadratura, nell'atteggiamento dei modelli, nei « valori » che vi assumono le luci e così via, prima ancora che nella stampa del positivo, con tutto ciò che può comportare il formato scelto, il taglio o il tono d'un viraggio blu che per Vogt può considerarsi quasi come una espressiva atmosfera notturna, col suo antico distacco.

Forse è proprio per questo che le fotografie di Vogt danno subito il senso della poetica cui la composizione risponde, rinunciando al realismo del reportage per acquistare la durata tipica della immagine intenzionalmente costruita.

Angelo Dragone

Gli antifurti della SAET SPA realizzano la protezione globale.

Il movimento di una persona o anche il principio di incendio, dà origine ad un segnale d'allarme

INSTALLAZIONI IMMEDIATE

FILIALI:
TORINO - C.so Stati Uniti 15 - Tel. 011/533.943
ROMA - Via Cairoli 33 - Tel. 06/734.494
BOLOGNA - Via Murri 160 - Tel. 051/346.762
FIRENZE - Via Cavour 104 - Tel. 055/578.075

Consulenze gratuite in tutta Italia
Telefoni 533.943 - 533.944

Per i nati dal 21 giugno al 22 luglio

Sotto il segno del Cancro

La donna appartenente a questo segno è per natura estremamente materna. Nelle migliori condizioni si prevede una persona che desta molta simpatia; è affettuosa, protettiva verso il suo prossimo. E' inoltre paziente, devota, adattabile facilmente alle più svariate situazioni e si sente pienamente soddisfatta allorquando il marito o il fidanzato hanno delle particolari premure nei loro riguardi; anche un'inezia, come per esempio un modesto regalo, la scuotono e la rendono felice. La sua casa è sempre in perfetto ordine; ella sa, fra l'altro, rendere attraente anche un modesto abituro. E' buona e servizievole ed in cambio della sua umiltà e devozione, è amata e rispettata. E', insomma, l'immagine vivente e personificata di tutti i manuali di letteratura che riguardano la donna ideale. Tutto quanto ciò, pertanto, dipende principalmente da quelle combinazioni planetarie che esse portano con sé dalla loro nascita.

È difficile convivere con un uomo nato sotto questo segno; generalmente ciò si avverte segnati da una natura bonaria ed accondiscendente, questi uomini si suddividono in due gruppi, dei quali solo uno è predominante. I mariti di tale gruppo sono amanti della casa; ma sono esigenti, brontoloni, meticolosi, portati alla critica nei riguardi della donna ed a cercare, come si dice, il pelo nell'uovo. L'uomo nato sotto questo segno, sotto gli influssi negativi, è passivo, pigro, indulgente e compiacente verso se stesso tanto da portarsi al matrimonio per interesse o per procurarsi una posizione, però, poiché quando vuole è perseverante e simpatico, riesce spesso ad ottenere facilmente quanto si era proposto.

Pur quando abbia un attaccamento profondo alla vita domestica e familiare, manca molto spesso di quelle piccole attenzioni che tanto farebbero piacere alla donna che con lui convive. Esse, peraltro, spesso multiformi, instabili nel carattere; le loro effusioni affettive possono essere compresse dalla natura della donna, ma un uomo che abbia queste caratteristiche non è molto apprezzato, specie se esagera nella vita domestica. L'uomo del Cancro non si sente assolutamente soddisfatto di nulla e la persona più affettuosa nella famiglia risente negativamente di questo spirito sempre autorevole e dispotico.

Minnie Minoprio, una donna del Cancro

II decade

Se siete nati fra il primo e l'undici luglio, il vostro pianeta personale è Marte; conosciuto come il simbolo della guerra e, fra l'altro, delle divine energie. Il suo influsso è di grande energia: di coraggio in tutte le attività ed in tutte le tendenze costruttive. Marte apporterà un valido aiuto anche materialmente ai nati in questa decade, facendo loro superare alcuni aspetti negativi che presenta l'orbita materna rappresentata dalla Luna.

III decade

Se siete nati fra il 12 ed il 22 luglio godete delle ascendenze dei pianeti Giove e Nettuno. Giove è noto come pianeta apportatore della buona fortuna e della felicità quando però si trova in posizione positiva. Nettuno, invece, è noto come l'ente che ridesta lo spirito, governa le facoltà e predisposizioni artistiche e scientifiche. Talvolta, produce uno stato mentale confuso, caotico, nebuloso, intricato; questo indica che i nati sotto questo influsso possiedono un carattere mutevole, indeciso ed addirittura imprevedibile.

Come dovrà truccarsi la donna

Le donne nate sotto questo segno hanno capelli neri o castani; hanno per la maggior parte grandi occhi ma privi di espressione. Perciò per valorizzare questo difetto e poiché hanno sopracciglia folte e scure, adopereranno sfumature ardesio, allungando col pennello la stessa sfumatura verso la tempia. Per l'interno dell'occhio, lungo la palpebra inferiore, occorrerà usare Kajal nero sugli occhi brillantissimi. Ancora nero soprattutto sulle ciglia lateralmente. Sotto le sopracciglia sempre darsi una leggera pennellata di ombretto madreperlacee sfumature «rosato» o

Anche Ugo Tognazzi

« bianco ». Adoperare rosso rientone per le labbra non molto scuro.

Pettinatura: questa è preferibile di taglio corto, ma vaporosa; i capelli siano tagliati a punte possibilmente all'indietro in modo che il viso acquisti maggior morbidezza.

Come dovrà vestire

Queste donne sono molto raffinate nel vestire. Per la sera sarà più opportuno usare vestiti di linea scivolante con scollatura tipo « Impero » in modo da valorizzare il seno.

Raffaella Girardo

Lunedì le prime vacanze dei negozianti

PANE PER LE FERIE

I forni non possono chiudere se non dopo un accordo con il Comune - Disposizioni rigide anche per i macellai - I turni delle altre categorie; dubbi per i lattai

Lunedì — in base ai turni delle associazioni di categoria — andranno in vacanza i primi commercianti. Con il passare dei giorni aumenterà il numero delle saracinesche con il cartello «chiuso per ferie». Ma quest'anno (forse) chi rimane a Torino non dovrà affrontare le difficoltà di ogni estate, quando la città si trasformava in un deserto di serrande abbassate e di insegne spente.

«La chiusura degli esercizi non sarà generale», dice il direttore dell'Associazione commercianti, dott. *Nicola Bottinelli*. «C'è aria di crisi. Aumentano i prezzi e le tasse. Non credo che la gente andrà via in massa. Di conseguenza, anche molti negozianti resteranno a casa. L'annata non è certo stata delle migliori: le vendite sono diminuite e non bisogna trascurare le occasioni per sanare bilanci traballanti. Inoltre, andare al mare o in montagna, è costoso anche per chi ha un negozio».

Il difficile momento economico (magra consolazione) dovrebbe dunque evitarci almeno le camminate di chilometri per acquistare un litro di latte, trovare una drogheria aperta o sorbire un cappuccino al bar. Quest'anno, poi, c'è una novità: saremo sicuri che non mancherà il pane. Una legge del febbraio scorso disciplina la chiusura estiva delle panetterie con forno. I titolari non possono chiudere senza una autorizzazione del sindaco. A Torino i turni sono già stati fissati con decreto il 30 maggio: 15 luglio-4 agosto e 4-25 agosto. «In questi giorni dovrebbero essere affissi in città dei manifesti, stampati a cura dell'Amministrazione comunale, in cui sono indicate, con tanto di indirizzo, le panetterie chiuse e quelle aperte», *spiega il presidente della Associazione panificatori, comm. Savino Bracco.* «Siamo stati noi a sollecitare una apposita normativa che ponesse fine a polemiche e proteste».

Per i trasgressori sono previste sanzioni pecuniarie da 20 a 100 mila lire per chi chiude il negozio senza permesso o fuori del periodo prescritto; da 10 a 30 mila lire, per chi non ottempera all'eventuale decisione del sindaco che, però, con una ordinanza, decidere una riapertura immediata per necessità particolari.

Sarebbe opportuno che la legge venisse estesa a tutto il settore alimentare. Per le altre categorie, infatti, non ci sono turni vincolanti. L'assessore al Commercio della Regione, non potendo avvalersi di norme dirette, ha inviato a tutti i comuni una circolare, pregando i sindaci di consigliare le organizzazioni interessate affinché, «sulla base delle esigenze dei consumatori, predispongano — mediante intese fra i commercianti — turni per le ferie estive».

Ecco le disposizioni impartite a Torino.

MACELLERIE (1000 bovine e 100 equine): *metà chiudono dal 15 luglio al 4 agosto. Il secondo turno di vacanze va dal 4 al 25 agosto. I macellai hanno sempre rispettato con scrupolo le date.* «Non ci sono inconvenienti», *dice il vice presidente della categoria, Antonioli.* «Chi non si attiene alle decisioni della maggioranza, viene espulso dall'Associazione».

LATTERIE (1200): *sono stati fissati due periodi: 28 luglio-11 agosto e 11-25 agosto. I turni (alternati) sono in vigore da una decina d'anni. Vengono rispettati solo in parte. (La Centrale del Latte avrebbe però in programma turni diversi: 1-15 e 16-31 agosto).*

DROGHERIE (800): *metà in ferie dal 1° al 15 agosto. Le altre 400 dal 16 al 31 agosto.*

PASTIFICI (350): *due turni: 28 luglio-15 agosto e 25 agosto-1 settembre.*

SALUMERIE (470): *dal 28 luglio al 15 agosto e dal 15 agosto al 1° settembre.*

ALIMENTARISTI: «*a causa del gran numero (oltre duemila negozi) l'Associazione Commercianti non ha potuto fissare dei turni. Solo i commercianti della Crocetta hanno stabilito due periodi: 28 luglio - 4 agosto e 4-18 agosto.*

In ogni caso, chi nella «settimana calda» di Ferragosto non rinuncia proprio a trovare la bottega aperta, potrà sempre rivolgersi ai supermercati o ai mercati rionali.

GRANDI MAGAZZINI e SUPERMERCATI: *non interromperanno l'attività. Il cliente dovrà solo avere un po' di pazienza, perché le commesse saranno in numero ridotto. Il personale «sceglierà» le ferie tra maggio e ottobre.*

MERCATI: *175 «operatori» del mercato di piazza della Repubblica, 33 di corso Racconigi e i 18 del mercato di via — informa il presidente dell'Associazione Porta Palazzo, Osella — hanno deciso di sospendere il lavoro metà dal 15 luglio al 4 agosto e metà dal 5 al 26 agosto.* «Il problema è stato predisposto in modo da non lasciare settori scoperti. I prezzi non saranno ritoccati».

Altre informazioni utili a chi non può lasciare la città per tutta l'estate.

FARMACIE (288): *primo scaglione, 15 luglio-10 agosto. Secondo, 11 agosto-1 settembre. Tutti i farmacisti, da anni, si attengono scrupolosamente alle disposizioni. Sulle saracinesche un cartello indicherà quali farmacie sono aperte nel quartiere.*

TABACCHERIE (492 punti di vendita): *l'Associazione inviato all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato un elenco comprendente quattro turni di ferie: 28 luglio - 17 agosto; 5-24 agosto; 12-31 agosto; 19 agosto - 7 settembre. Nei primi due periodi gli esercizi chiusi saranno un centinaio. I fumatori potranno comunque avere sempre a disposizione 30 rivendite speciali aperte in continuazione (alla Stazione centrale, al Macello, nelle caserme, ecc.) e i distributori automatici.*

BAR E RISTORANTI: *l'Epat (Esercizi pubblici associati torinesi) non ha dato indicazioni. Ogni locale chiuderà in base alle esigenze aziendali. Informa il consulente legale dell'Associazione, avv. Arrandi:* «*I ristoranti in collina resteranno quasi sempre aperti, come pure i bar del centro. Si fermeranno invece in agosto gli esercizi che si trovano nei pressi delle fabbriche o degli uffici: quando gli operai vanno in ferie anche la clientela sparisce.*

GIORNALAI (370): *da cinque anni vengono fissati due turni: 28 luglio - 11 agosto e 12-25 agosto. In genere una quarantina di edicole funziona però in continuazione.*

BANCHE: nessuna chiusura. Anche la vigilia di Ferragosto gli sportelli saranno aperti al pubblico dalle 8,30 alle 13,30.

Roberto Bellato

Difficilmente rivedremo durante le ferie le immagini consuete delle strade di Torino completamente spopolate

Ha "rapito„ il bimbo al luna park

"Non pericoloso a sé e agli altri„

Voleva soltanto giocare, ha lo sviluppo mentale di un bambino di 5 o 6 anni - "Un individuo docile, senza difficoltà nei confronti dell'ambiente. Molto influenzabile"

Di certo, c'è solo una brutta avventura nel buio: il rivivere di un bambino per lunghe ore in uno spazio breve e inospitale, dove il suo pianto, i suoi richiami non sono ascoltati.

Nicola Verzina passa una tranquilla sul ballatoio di casa: la quiete dei suoi due anni sembra infine aver avuto il sopravvento sul ricordo della paura. Lunedì sera era accanto alla madre nel giardini di piazza Umbria. Pochi metri e si è avventurato tra le luci e la folla di un piccolo luna-park. Lo hanno cercato tutte le notte, e con le ore s'affievolivano anche le speranze di trovarlo ancora in vita. - Vittima di un maniaco - si diceva subito in questura, nel quartiere. E subito si scandagliava il fondo delle Dora vicine.

Lo hanno ritrovato intatto, in lacrime, il viso graffiato forse per una caduta, venti ore più tardi, in una cantina. Impossibile di lui entrato da solo. Qualcuno lo ha portato lì. Non ha subito altre violenze che quella, grave, della paura. Che cosa siano state per lui queste ore nessuno di noi nessuno forse potrà mai sapere.

Dicono gli psichiatri che il trauma è inevitabile. «Grave — spiega lo psi. Di Lepno — perché è sopravvenuto improvviso la separazione dai genitori, dai luoghi conosciuti: la perdita insomma delle figure e dell'ambiente protettivi. È improbabile che il bambino abbia intuito la sua brutta avventura come un fatto aggressivo. Ma l'esperienza della privazione è di per sé traumatica, tanto più in un'età — come i due anni — in cui si è disarmati ancora nei confronti di un momentaneo brusco della realtà. Le poche o molte ore che il bimbo ha trascorso nel buio, solo, possono essergli sembrate lunghissime: non minuti, ma giorni».

«Il caso», ore, sembra chiuso. Un unico è stato accompagnato ieri in questura. Ha trent'anni, è un subnormale. Corrisponde, fisicamente, alla descrizione che l'unica testimone ha fatto del «rapitore»: alto, magrissimo, una maglia blu. Ha confessato subito: «Sì, sono stato io. Ho preso quel bimbo vicino alla giostra perché voleva giocare con lui. Era molto bello e gentile. E' venuto subito con me. Non voleva farmi male. l'ho portato in cantina perché potesse dormire. Oggi sarei tornato da lui». *Si esprime a fatica, la sua mente è rimasta bambina.*

Quando una «volante» lo rintraccia e lui racconta la storia con innocente candore, per qualche istante in questura c'è l'euforia di un caso risolto: una storia molto triste, ma senza colpevoli. Poi, con le ore che passano, le certezze non sono più tali. Si affacciano sulla vicenda molti dubbi. Dice il dottor Forzini, della «Mobile»: «Non abbiamo nessuna sicurezza in merito a questa storia. Soprattutto non siamo ancora al fatto convinti che il colpevole sia l'uomo fermato: qualsiasi cosa gli si dica risponde di sì. Potremmo, per assurdo, attribuirgli qualunque reato. Date le condizioni mentali, comunque, non sarà denunciato».

Nicola Verzina: la paura è passata

Subito dopo il fermo, un medico lo ha visitato. E' il dottor Marcello Carli. Lo ha dichiarato «non pericoloso a sé e agli altri». Dice: «Si esprime con estrema difficoltà, il quoziente intellettuale è minimo. E' un individuo docile, senza particolari difficoltà nei confronti dell'ambiente, almeno non di tipo reattivo. E' molto influenzabile; sembra privo di volontà e di senso critico. Personalmente dubito possa essere colpevole dell'episodio che gli viene attribuito: non racconta particolari sulla vicenda. In genere, di fronte a questi soggetti, si parla di schizofrenia».

Il professor Goldwurm, psichiatra: «*Il livello intellettivo degli oligofrenici è paragonabile a quello di un bambino di cinque-sei anni. La malattia può essere dovuta a cause organiche, a traumi da parto o a malattie infantili che non hanno permesso lo sviluppo dell'intelligenza e, in linea generale, neppure una maturità psicologica o affettiva*».

In questo chiave, sarebbe spiegabile il «rapimento». «*Si tratta di soggetti che a volte presentano anche certe attitudini spiccate; ricordano bene avvenimenti a data, ad esempio. Ma sono poi incapaci di una visione critica dei problemi. Sono uomini con il cervello di un bimbo. E quindi possono — come in questo caso — voler giocare con un bambino, o magari anche impadronirsene, come se si trattasse di un balocco. E' da ricordare che hanno quasi sempre una grande necessità di affetto. In famiglia possono essere benvoluti, ma fuori l'ambiente si avvera; soffrono per la derisione o per il distacco degli altri. Non sono quasi mai pericolosi: il pericolo può, casi mai, scaturire dalla scarsa attitudine critica. Possono cioè far del male perché non prevedono le conseguenze delle loro azioni*».

Penalmente, si è detto, un individuo del genere non è perseguibile. L'articolo del Codice penale, che prevede il «vizio totale di mente», dice: «*Non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto era, per infermità, in tale stato di mente da escludere la capacità di intendere o di volere*».

L'avvocato Merlone, penalista: «*Le forze «non pericoloso a sé e agli altri» esclude inoltre anche la misura di sicurezza, cioè le case di cura. In pratica un episodio come questo non ha conseguenze di alcun genere per il "colpevole". C'è un precedente. L'anno scorso, una bambina di tre anni, Anik Maggia, era stata "rapita" da un ricoverato di Collegno e rintracciata poche ore più tardi nei un filobus della linea per Torino. L'episodio, segnalato alla magistratura, non ha tuttavia avuto strascichi penali, né è stato ritenuto necessario applicare misure precauzionali nei confronti del «rapitore»*».

Dice il professor Goldwurm: «*Stabilito che difficilmente gli oligofrenici sono pericolosi, la segregazione sarebbe assurda. Il ricovero non è utile alla società che non ha necessità di "tutelarsi" e può essere dannoso nei confronti del paziente. L'oligofrenico, per quanto sia la sua debolezza mentale, ha sempre possibilità di migliorare un poco. Ma ha bisogno di stimoli. La struttura chiusa di un manicomio affloscia ancora di più la sua personalità. La soluzione? Può essere nell'offrire un aiuto al malato senza privarlo dei suoi contatti con la società. Ci sono esperimenti con appartici molto significativi. Sono stati studiati gruppi di malati inseriti nell'ospedale e qui curati. Parallelamente sono stati seguiti altri gruppi, con la stessa forma di epilessia, curati fuori. Dopo anni, questi ultimi hanno rivelato un livello intellettivo assai superiore ai primi. Tutto ciò non è dovuto al danno organico dell'epilessia ma al tipo di vita che all'interno del manicomio crea la ben nota patologia da istituzionalizzazione*».

Eleonora Bertolotto

L'udienza al processo Venchi

In giornata la sentenza

Stamane in corte d'assise il p.m., dott. Tribisonna, ha replicato alle arringhe dei difensori al processo per l'uccisione del dentista Arrigo Venchi. Ha ribadito le motivazioni che lo hanno portato a chiedere la condanna all'ergastolo per Giustetti, Russello e Virdis, a 28 anni per Galvan e a 21 per Chiodo.

Dopo la replica del pm, i giudici togati e i giudici popolari si ritirano in Camera di consiglio per emettere la sentenza.

Al dibattimento non è presente Vincenzo Giustetti, 31 anni, latitante, sul cui capo pende la minaccia di una condanna all'ergastolo. Dopo aver telefonato due volte al presidente, dr. Lacquaniti, minacciando una strage in caso di condanna, ha fatto pervenire ieri due messaggi. Uno, indirizzato allo stesso dottor Lacquaniti, in cui si proclama innocente, il scaglia contro gli altri imputati, in particolare il Russello, e definisce il delitto come colposo. Nell'altro messaggio, per *La Stampa*, ripete le stesse cose contro gli imputati e contro la magistratura «*che crede ad un pazzo*» (il Russello) e invita il giornale a «*smettere di fare quegli articoli con i quali mi pitturate come volete. Vedrete che non sono stato mai condannato per reati violenti, ma solo per furto*».

L'avv. Perla, difensore del Giustetti, ha dichiarato che i messaggi sono stati recapitati a mano nel suo studio dallo stesso imputato, che si è presentato armato e accompagnato da due «gorilla».

La tesi sostenuta da Giustetti è stata comunque sviluppata dai suoi difensori, avv. Forchino e Perla: «*Se davvero il piano prevedeva la morte di Venchi perché mai servirsi di persone a lui sconosciute?*».

In particolare l'avv. Forchino ha ricordato l'ambigua personalità dell'ucciso che era stato indiziato di ricettazione dai carabinieri.

Galvan, che si era limitato a fare una telefonata e non ha partecipato all'aggressione, era difeso dagli avv. Magnani-Noya e Dellapiazza: «*Come è possibile considerare Galvan complice dell'omicidio e condannarlo a 28 anni per una telefonata?*». La tesi secondo cui non si voleva uccidere il dott. Venchi è stata ribadita anche dai difensori degli altri imputati, in particolare l'avv. Trebbi, che difende Virdis, il giovane accusato di aver materialmente sparato al dentista, ha rilevato polemicamente: «*E' molto comodo riconoscere in macchina per non farsi riconoscere da Venchi e mandare all'assalto un rapace armato*» (Virdis, all'epoca, aveva 18 anni).

Processo al prof. Coda

"Gli elettromassaggi non curano terrorizzano solo„

Prosegue oggi pomeriggio di fronte alla prima sezione del Tribunale, il processo contro il professor Giorgio Coda, 50 anni, ex medico all'ospedale psichiatrico Villa Cristina di Collegno, accusato di maltrattamenti su pazienti, provocati con elettromassaggi transcranici e lombo-pubici, e di utilizzazione di minore di contenzione su alcuni bambini.

Ieri, durante l'udienza, ex ricoverati ed infermieri hanno portato le loro drammatiche testimonianze sui metodi di «cura» usati dal dott. Coda. C.F., piantone al reparto, ha dichiarato: «*Chiesi al professor Coda se gli elettromassaggi avevano uno scopo curativo o punitivo. Punitivo, mi rispose*».

Subito dopo è stata la volta del prof. De Caro, direttore dell'ospedale di Collegno: «*La frattura dell'omero e del femore, la rottura di denti sono incidenti normali in questo tipo di trattamento*».

Particolarmente drammatica la testimonianza di A.B., un bambino legato per giorni e notti al letto di contenzione e di televisione acceso: «*I miei compagni riferirono che avevo colpito un altro ragazzo. Il professor Coda mi invitò a fare una partita di boxe. Si continuava l'incontro fino a che uno cadeva o si ritirava*».

Dopo la sfilata dei testimoni sono cominciate le arringhe. Primo a parlare l'avv. Zanchin, parte civile: «*Non si tratta di un conflitto tra vecchie e nuove terapie. La mentalità del professor Coda è da respingere. Gli elettromassaggi non hanno effetto curativo, provocano semplicemente il terrore in chi li subisce. Non di cura si deve parlare, ma di tortura*».

Oggi pomeriggio parlano l'avv. Guidetti Serra di parte civile, il p.m. e l'avv. difensore Mussa. In serata si prevede la sentenza.

temperatura di oggi

massima	+ 30,0
minima	+ 17,3
media	+ 22,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1016 mb; temp. 24,5; umidità 78%. Cielo sereno. Temperatura massima 30,2, minima 19,5, media 24,7. Previsioni: cielo prevalentemente poco nuvoloso con foschia, venti deboli, var. buona, temp. staz.

Patenti della Cee per i nuovi tassisti

Conversione per chi ha già la licenza

La patente speciale per i conduttori di autopubbliche sarà sostituita da un certificato di abilitazione professionale (Cap) a partire da quest'anno, per adeguarsi alle direttive della Cee in materia di codice automobilistico.

«*Ci sono tre modi per ottenere il nuovo certificato* — dice il direttore dell'Ispettorato della motorizzazione, dott. Mario Cecopieri —. *Per chi ha già la patente per autopubbliche ci sarà una semplice conversione; chi ha invece solo la patente per uso privato dovrà sostenere un esame. Inoltre alcune categorie (servizi di autonoleggio, autotrasportatori, conducenti di "scuolabus") per cui prima era sufficiente la patente di uso privato dovranno essere fornite del Cap*».

Come si ottiene questo nuovo certificato? «*Per i conducenti di autopubbliche è sufficiente presentare una domanda corredata della patente* — dice l'ing. Belisai —. *Chi non ha ancora la vecchia patente per trasporto pubblico deve presentare richiesta d'esame con la patente ad uso privato o, se non ha nemmeno quella, con la documentazione necessaria per il suo rilascio. I conducenti di autonoleggio otterranno una semplice conversione: sarà sufficiente allegare alla domanda una dichiarazione del comune o del datore di lavoro*».

Le domande vanno presentate a scaglioni di lettere. «*Fino alla lettera D le domande scadono il 31 luglio; dalla E alla L il 31 ottobre; dalla M alla Q il 31 dicembre; fino alla Z le domande scadono il 31 marzo dell'anno prossimo*».

«*Ci sono però molte difficoltà per ottenere il Cap* — affermano alcuni rappresentanti delle categorie interessate —. *Innanzitutto bisogna corredare la domanda con la vecchia patente di guida, il che significa non poter lavorare per diversi giorni. Inoltre da Roma non sono ancora arrivati i moduli per il nuovo certificato*».

«*Effettivamente si sono difficoltà amministrative* — ammette l'ingegner Andrea Emanuelli — *per il rilascio del Cap. Già ora 10 mila patenti sono bloccate per mancanza di personale*». «*Inoltre i programmi per l'esame non sono ancora ufficiali* — aggiunge il dottor Cecopieri —. *Il nuovo Cap dovrebbe comunque servire per ridurre il numero delle patenti necessarie a chi vuole guidare mezzi pubblici*». I tassisti ribattono: «*Il problema è però burocratizzare gli uffici e snellire le pratiche*».

Domani benzinai chiusi

La Faib (Federazione autonoma benzinai) ha indetto per domani uno sciopero nazionale. Alla chiusura degli impianti ha aderito anche l'Ugica (Unione gestori carburante autotrazione). I benzinai chiedono fra l'altro un contratto nazionale di categoria e hanno fatto richiesta di due lire almeno delle quaranta che vanno allo Stato.

Il presidente dell'Ugica Vincenzo Pino ha detto: «Questo è un avvertimento che diamo agli organi competenti. Si deve capire il disagio dei gestori: implicitamente un capitale enorme».

CAPI SORPRESA CON SCONTI FINO AL 30%

Chiedete i capi con appesa questa etichetta:

harno diritto per tutto luglio a uno sconto immediato fino al 30%

Cercateli da noi, moltissima scelta. Vi attendono: pantaloni, maglierie, camicie, abiti estivi, per uomo donna-bambino, sono capi nuovi, arrivi '74, capi estivi di grande attualità.

FUSODORO

TORINO - SETTIMO T. - CIRIE

Esclusività

Torino V. Nizza 210 / V. le di Porta 2 / V. Roma 314 — Settimo T. V. Maestre 13 — Ciriè P.za Castello 24

echi di cronaca

SIST - Settimana SIST
Gara di Dattilografia

Altre ottantuno insegnanti le diplomande segretarie hanno partecipato nella Gara di dattilografia. Ben 54 hanno agevolmente superato le 300 battute con l'1% di errori; parecchie hanno raggiunto le 350 ed alcune si sono avvicinate alle 400. E' chiaro che le nostre giovanissime hanno studi ed requisiti che la nuova tecnica dell'azienda moderna esige. SIST: via Po 3, tel. 547.573-541.421.

Centro droga

Un appoggio concreto a chi vuol «uscire dal problema-droga». Sempre aperto. Telef. 872.370 - 872.271.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre

acquistando suo materassi a molle da L. 25.000 cadauno in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in stirlex o stoffa a sogno L. 250.000 in omaggio un materasso per lì divano e un tavolo noce opaco sala provenienti per mobile. Acquistando soggiorno moderno a 18 stile con tavolo rotondo allungabile e sei sedie a L. 410.000 in omaggio favoloso tappeto lana cm. 170x240, Vasto assortimento di arredi, camere, cameratte e soggiorni. Vendita anche a rate senza anticipo ed assegni. Via Garibaldi 24 (piazza Rivoli), telefoni 758.313 - 758.321.

Ist. Methodo - Maestre d'asilo

in un solo anno scolastico. Corsi diurni e serali. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, tel. 548.244 - 548.696; p.za S. Rita 8, tel. 346.441.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e superiore. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, telefoni 540.285 - 545.720.

carta da parati
prezzi dimezzati
sconto 50 %

Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato uno stupefacente commerciale e voi comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie lisciate e stranate sono semplici, belle, e rallegheranno come poche altre tappezzerie le commerete. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e prevediamo un'altra grandissima spesa. Diteranno dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino

Per il "piano commerciale„ del Chierese

Incontro sindacati-industriali

Indetta dalle organizzazioni sindacali, si è svolta ieri a Chieri, nel centro sociale di via Balbo, una riunione dei delegati di fabbrica del Chierese. Lo scopo era di indicare al Comune di Chieri in che modo utilizzare le contribuzioni sociali versate dall'Aspera e dalle aziende tessili aderenti alla Lti, Lega industriali tessili, e di dare un parere sul «piano commerciale» già approvato.

«Parecchie tessiture chiesti — *hanno sottolineato i rappresentanti sindacali* — avrebbero dato disposto per settembre un forte ridimensionamento».

Di fronte a previsioni che qualcuno ha definito troppo pessimistiche e non realistiche, è stata prospettata l'esigenza di sviluppare un'adeguata azione sindacale. E' stata concordata pertanto la seguente azione: prima delle ferie i rappresentanti delle organizzazioni sindacali avranno un incontro con la Regione e, sempre nello stesso periodo, con il Comune. Con l'amministrazione locale i «fioni» da considerare sono tre: piano commerciale, asili e scuola, trasporti.

Dopo le ferie sarà ripetuto il convegno di zona.

Consegnata ai 600 della Moncenisio

Lettera di licenziamento

I 600 dipendenti della Moncenisio di Condove hanno ricevuto la lettera di licenziamento con regolare preavviso. Le lettere sono state poi consegnate dalle maestranze al consiglio di fabbrica.

A Torino si è svolta una riunione sindacale con il consiglio di fabbrica dell'azienda per discutere la situazione. Domani a Roma è in programma un incontro tra i sindacati e l'Egam per la definizione dei particolari in merito alla entrata in gestione nella Moncenisio. Potrebbero essere definiti i particolari contrattuali in relazione all'anzianità delle maestranze attualmente in forza e la situazione dei dipendenti che non hanno ricevuto la liquidazione perché si erano licenziati.

Il curatore fallimentare dott. Treves ha presentato al tribunale di Torino l'offerta di affittanza e di acquisto dell'azienda avanzata dall'Egam.

SIST
Corsi accelerati per SEGRETARIE D'AZIENDA
VIA PO 2 - TELEF. 547.573, 541.421 - TORINO

ERNIA
... LIBERI CON DOBBS...
NUOVA TECNICA AMERICANA. IL CINTO CHE VI LIBERA DALLA SCHIAVITU' DI SOTTOCOSCIA, CINTURE E BORSE
MINIMO INGOMBRO - LAVABILE
AL MARE E IN PISCINA CON CINTO DOBBS
CENTRO DI APPLICAZIONE DOBBS - TORINO
Via Giulio 31 ang. c. Pr. Eugenio - tel. 519.753
Orario: 9-12; 15-19; chiuso lunedì mattina
CERCANSI CONCESSIONARI REGIONALI

Dopo la sentenza di ieri della Corte Costituzionale

La televisione di Capodistria presto a Torino

E' sufficiente potenziare il segnale - Ieri sera intanto riaccesa la maggior parte dei ripetitori della televisione svizzera

I ripetitori della televisione svizzera sono stati tutti rimessi in funzione ieri, dopo che i giornali della sera avevano diffuso il testo della sentenza della Corte Costituzionale. I torinesi hanno potuto rivedere il telegiornale dell'emittente elvetica e, quanti posseggono il televisore a colori, hanno anche potuto vedere la tappa di ieri del giro di Francia nella registrazione a colori. *« Abbiamo dovuto lavorare a un ritmo pazzesco fino a tarda sera* — dice il rag. Domenico Alessio, della Firet di via Avigliana, proprietario dei principali ripetitori. — *Rimettere in funzione il "Biella" è stato semplicissimo. Si è trattato semplicemente di riaccenderlo. Per gli altri è stato un duro lavoro. Finiremo in giornata* ». Le installazioni del l'Aquila e del Monviso erano state addirittura rimosse dal signor Alessio che non si aspettava una soluzione così rapida e felice. *« La sentenza della Corte Costituzionale* — dice il tecnico — *è andata al di là di ogni nostra aspettativa. Ritengo però che le cose non resteranno così come sono adesso »*. Il titolare della Firet allude soprattutto alla gamma di frequenze usate dai ripetitori. Si tratta di onde destinate dagli accordi di Ginevra ad usi diversi da quelli televisivi.

« Non escludevo — dice Domenico Alessio — *che riuscissimo ad ottenere una vera e propria concessione governativa, anche pagando le giuste tasse. La Rai potrebbe darci alcune frequenze televisive che attualmente non adopera, come la quinta banda. Questa soluzione sarebbe l'interesse di tutti e sarebbe pienamente legale »*.

Si è appena conclusa a Roma la decima assemblea della Confederazione nazionale dell'artigianato, alla quale ha partecipato il rappresentante della sezione torinese, sig. Barberi. *« Si è parlato con maggiore consistenza* — dice — *del progetto di formare un consorzio tra i proprietari dei ripetitori. Si avrebbe così un corpo organico che sarebbe in grado di difendere con più decisione i propri diritti »*.

Altre iniziative sono in gestazione. Entro l'anno riusciremo probabilmente a vedere i programmi di Capodistria. *« La sentenza della Corte costituzionale* — dice il sig. Marcolli, titolare di un negozio di via San Secondo — *ci ha colti alla sprovvista. In attesa però che la suprema corte si pronunciasse abbiamo cominciato a risolvere i problemi per poter portare fino a Torino il segnale dell'emittente di monte Nevoso »*. Un quarto canale si aggiungerebbe quindi ai tre ora disponibili. Indubbiamente la sentenza di ieri apre nuove prospettive in un settore rimasto cristallizzato per decenni.

« Ricevere Tele Capodistria — dice il rag. Alessio — *non è un problema. E' sufficiente aumentare la potenza dell'emittente per ricevere direttamente i programmi senza alcun ripetitore »*.

Per qualcuno la sentenza della Corte Costituzionale è arrivata troppo tardi. *« Ormai i campionati mondiali di calcio* — dice Pietro Bertolan, titolare di un negozio di elettrodomestici — *si sono conclusi e la richiesta dei televisori a colori è ritornata ai livelli normali. Per quest'anno ormai il mercato non si risolleverà più »*.

TELETORINO si vede senza abbonamento

E' richiesto soltanto il rimborso delle spese di allacciamento Ora trasmette tutti i giorni dalle 19 alle 20, quattro volte alla settimana anche dalle 22 alle 24 - Potenziamenti in programma

Si trasmette il telegiornale che annuncia la sentenza della Corte Costituzionale

Per Teletorino, l'unico impianto televisivo sfuggito fino all'ultimo alle « persecuzioni » del Ministero, è finito l'incubo. « Abbiamo sempre continuato a lavorare, ma con il batticuore: da un momento all'altro poteva arrivare l'ordine di sospendere » *si sfogano adesso nella sede del « quotidiano televisivo »*. « L'ordine alla fine è arrivato: avevamo tre giorni di tempo per smantellare gli impianti. Ma la reazione dell'opinione pubblica, la diffida dei nostri avvocati e il ricorso al Tribunale amministrativo ne hanno sospeso l'esecuzione immediata ».

Così ieri Teletorino ha avuto contemporaneamente e definitivamente due sentenze favorevoli: quella della Corte Costituzionale (riconosce la legittimità della tv via cavo, purchè — come ha fatto fin dall'inizio Teletorino — sia considerato "quotidiano televisivo d'informazione", con direttore responsabile e regolare autorizzazione del Tribunale) e quella del Tribunale amministrativo regionale.

Finite le polemiche e le « paure », pensieri ed energie sono ora orientate al futuro, all'ampliamento della rete, al miglioramento dei programmi, alla collaborazione con la Regione, gli enti locali, i quartieri, le forze sociali in genere. Il trio Alessio - Messina - Fausone (rispettivamente fondatore, direttore editoriale e direttore-giornalista) hanno programmi ambiziosi.

«Teletorino — *spiega Bruno Fausone* — si occupa esclusivamente dell'informazione locale: Torino e il Piemonte. Trasmette in circuito chiuso, all'interno dei complessi residenziali (attualmente l'impianto riguarda solo il Centro Europa, nella zona di Mirafiori). Le trasmissioni sono realizzate con incisione su nastri magnetici, diramati via cavo ai televisori collegati. La ricezione avviene su una particolare frequenza del 2° canale, oppure su una banda libera del primo: basta selezionare il canale indicato e cercare, mediante la sintonia, il punto ottimale. Coloro che hanno un televisore munito di "varicap" effettuano l'operazione di sintonizzazione una sola volta, poi ricevono la trasmissione semplicemente premendo un pulsante ».

Quanto costa agli utenti l'allacciamento? Risponde Nuccio Messina: «Non chiediamo alcun canone di abbonamento annuo, soltanto il rimborso per la spesa di allacciamento che solitamente è molto più bassa del costo e dell'installazione dell'antenna per la ricezione della tv svizzera. Dopo il collegamento al Centro Europa, già in atto da tempo, stiamo facendo i preventivi per altri impianti — sempre in centri residenziali — per stabilire l'importo che ogni utente dovrà pagare, una volta sola. Tutte le spese di manutenzione e gestione dell'impianto sono a carico di Teletorino ».

Per Silvano Alessio la caratteristica fondamentale di Teletorino è quella di nascere « con la collaborazione diretta di tutte le forze sociali della città; le trasmissioni sono liberamente aperte a coloro che vogliono parteciparvi, la redazione e l'*équipe* tecnica sono sempre « disposizione degli utenti ». *Si fa così, secondo Alessio,* « una dimensione nuova: da un lato la realtà quotidiana, la cronaca di ogni giorno entra nelle case nella sua forma più vera, non come notizia descritta, ma come immagine commentata, ed avvicina maggiormente lo spettatore al fatto accaduto; dall'altro lo spettatore può intervenire nel processo di fabbricazione delle trasmissioni, divenendo in tal modo non soltanto un soggetto passivo dell'informazione televisiva oppure un consumatore obbligato, ma un operatore dialettico che direttamente utilizza ed amministra il suo personale patrimonio di libertà di stampa ».

Teletorino dirama sei trasmissioni ogni settimana, suddivise per sezioni: le maggiori riguardano la cronaca cittadina, lo spettacolo, lo sport. Inoltre: inchieste, servizi speciali, cronache politiche. I programmi sono diffusi dalle ore 19 alle 20 di ogni giorno e dalle 22 alle 24 di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

RISPARMIATE!
COMPRATE UN'AUTOMOBILE D'OCCASIONE DA NOI
VI POSSIAMO GARANTIRE
un risparmio reale
da L. 400.000 a L. 800.000
sul prezzo di listino del nuovo
E LO POSSIAMO OFFRIRE
avendo già realizzato
il nostro guadagno
nella vendita di automobili nuove,
eccovi alcuni esempi:

MODELLO	ANNO	PREZZO SU STRADA	RISPARMIO	OGGI
Alfasud	72	2.286.000	866.000	1.420.000
Alfasud TI	6 mesi	2.569.000	669.000	1.900.000
Super 1.3	73	2.830.000	960.000	1.870.000
GT Junior	69	2.979.000	2.119.000	860.000
Alfetta	6 mesi	3.956.000	906.000	2.650.000
2000 Berlina	72	2.813.000	1.873.000	1.940.000
500 R	6 mesi	963.000	243.000	720.000
127	71	1.537.000	787.000	750.000
127	72	1.537.000	557.000	980.000
128 4 porte	71	1.854.000	864.000	990.000
128 2 porte	73	1.773.000	722.000	1.050.000
128 Coupé SL 1300	72	2.147.000	817.000	1.330.000

SOGEA c.so Siracusa, 40 - tel. 35.66.17
SAVEA c.so Francia, 353 - tel. 71.31.13
A TUTTI I VISITATORI UN OMAGGIO DEL VALORE DI LIRE 30000

Schenone Sport
PESCA SUBACQUEA
NUOTO
TENNIS
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE
VASTO ASSORTIMENTO JEANS «LEVI'S»
SCHENONE SPORT
TORINO - Via Madama Cristina 66 - Telefoni 651.778 - 689.892

la PERLA e Anni CLUB
I COSTUMI BAGNO e COPRICOSTUMI stilgiovane, dalle smaglianti e preziose fantasie, a prezzi estremamente interessanti, in vendita alla
sanfer
via Pietro Micca 4 e via Roma 365
la grande specializzata!

Salone
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino
via roma 80
telefono 517.958

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma, dal lunedì al venerdì 17-19,30; sabato 10,30-13 - Tel. 54.39.66

RIVARA

Rapinata la banca

A mezzogiorno - Bottino di circa 5 milioni

L'agenzia della Banca Popolare di Novara di Rivara Canavese, è stata rapinata stamane poco prima di mezzogiorno da due banditi armati e mascherati. Bottino 5 milioni.

Dice il cassiere Antonio Perona, 48 anni: « Questa è una piccola agenzia. Siamo soltanto in due impiegati ed è già la seconda volta che subiamo un assalto. L'altra è avvenuta due mesi fa. Oggi stavo compilando un conto corrente per un cliente che si trovava in banca anche durante l'altra rapina ».

E' entrato un giovane infilandosi un passamontagna. « In fretta, senza storie i soldi, buttali qui dentro » e ha aperto una borsa di plastica. Franco Giltone, 40 anni, il secondo impiegato dell'agenzia, non ha potuto far altro che obbedire. Il cliente che per la seconda volta è stato testimone di una rapina nella stessa banca, si chiama Vittorio Data, 39 anni, ed è di Forno Canavese. « Dopo lo sballo alla porta — dice — quando ho sentito il cassiere che ha detto in dialetto "ci siamo di nuovo" e mi sono voltato, ho visto il bandito infilarsi un passamontagna e mettere la pallottola in canna alla pistola ».

Fuori era posteggiata una « Alfa » 1750 di colore grigio con un complice sopra. Pochi minuti e il rapinatore è uscito. L'« Alfa » è partita con uno scatto. « Sono destinato ad assistere a scene di violenza — ha detto il cliente Vittorio Data — l'altra volta erano entrati in due. Oggi soltanto uno, ma mi è parso deciso. Prima di uscire col denaro si è voltato e ha salutato con un "buongiorno a tutti e grazie" ». Sono intervenuti polizia e carabinieri. E' stata compiuta una battuta nella zona.

I 122 anni della P.S.

Stamane la festa dell'Arma - Consegna di encomi

Si è svolta stamane, alla caserma di via Veglia, la « Festa della polizia » in un particolare clima di austerità, nel 122° anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza. Alle 10 il prefetto di Torino, dottor Giuseppe Salerno, ha passato in rassegna un battaglione di formazione costituito da rappresentanze di tutti i reparti e specialità della polizia dislocati nella sede. Accompagnavano il prefetto: il questore D'Anchise, il gen. Montalbano, il col. Colafrancesco, il ten. col. Garadini. Erano presenti il sindaco di Torino, Picco, il procuratore generale della Repubblica, il pretore capo, i consiglieri capo della Procura e della Procura Penale, comandanti di tutti i reparti.

E' seguita la messa al campo. Quindi il colonnello Colafrancesco ha letto i messaggi delle massime autorità dello Stato, del governo e del Corpo. Sono stati assegnati cinque encomi solenni. (Guarino, Fiorese, Rotoli, D'Alterio, Vidili). E' stato letto il resoconto dell'attività di P. S. nell'ultimo anno e i riconoscimenti ottenuti: 3 medaglie d'argento (di cui una alla memoria) e 1 di bronzo al valor militare; 2 medaglie d'oro e 2 d'argento (di cui una alla memoria) al valor civile; 16 di bronzo e 14 attestati di benemerenza.

Polemica tra Comune e ministero

Il castello di Ivrea diventa museo?

Quale sarà la sorte del castello del Conte Verde a Ivrea? L'edificio, che risale al 1358, è stato adibito fino a tre anni fa a carcere giudiziario ed infine evacuato per le precarie condizioni in cui erano costretti a vivere i detenuti.

L'amministrazione comunale aveva così iniziato una trattativa con il Ministero di Grazia e Giustizia per costruire un nuovo carcere e trasformare il castello in museo. I lavori per il nuovo carcere sono già iniziati.

Per quanto riguarda il castello, da Roma è arrivata in questi giorni una lettera in cui si dettano le condizioni che il comune dovrebbe seguire per una fruire della costruzione: affitto « simbolico » di 500 mila lire annue, lavori per la manutenzione ordinaria e straordinaria, lavori di restauro da realizzare sotto la sovrintendenza delle Belle Arti.

Il sindaco di Ivrea, prof. Rey, dopo essersi consultato con la giunta, ha precisato che l'amministrazione eporediese potrà raggiungere un accordo qualora il canone simbolico sia veramente tale e cioè non superiore alle mille lire annuali, che le tasse vengano pagate dal Ministero e che le spese per i lavori di restauro vengano addebitate alla sovrintendenza. L'accordo è quindi difficile e a farne le spese sarà il castello, il cui stato peggiora di anno in anno.

L'acqua razionata anche a Bussoleno

Razionata l'acqua a Bussoleno da parte dell'amministrazione comunale. Ne sarà vietato l'uso per inaffiare orti e giardini. Le industrie ed i cantieri edili sono stati invitati a non effettuare sprechi ed il Comune ha pregato gli abitanti a segnalare perdite o guasti eventuali dell'acquedotto.

Tale provvedimento è stato reso necessario data la scarsità d'acqua alle fonti che forniscono l'acquedotto, per il quale sono previsti, a breve scadenza, lavori di ammodernamento.

Dopo Susa ed Avigliana, Bussoleno è quindi il terzo importante centro della Val Susa a razionare l'acqua.

PER LA VOSTRA CASA AL MARE O IN MONTAGNA
PER I VOSTRI GIORNI DI VACANZA
I MAGAZZINI
CAROSELLO®
Via GENOVA 81 ang. via Garessio | Via GORIZIA 52 ang. via Monfalcone
"TUTTO PER LA CASA"
VI PROPONGONO ALCUNI ACQUISTI A PREZZI CONVENIENTISSIMI

LENZUOLO MATRIMONIALE CON FEDERE - DOPPIO STAMPO	L.	5.800
LENZUOLO UN POSTO CON FEDERA	»	2.500
COPERTA M/LANA - UN POSTO	»	2.500
COPERTA M/LANA - MATRIMONIALE	»	4.800
FEDERE STAMPATE - LA COPPIA	»	1.000
TELO BAGNO MARE - GRANDE	»	2.300
TRE ASCIUGAMANI SPUGNA	»	1.000
SERVIZIO TAVOLA PER SEI PERSONE cm 140 x 180	»	2.800
ACCAPPATOIO SPUGNA - UNISEX	»	6.800
PIGIAMA "MOVIL" - PER BAMBINI	»	1.800
PIGIAMA UOMO - TERITAL-COTONE "NON STIRO"	»	3.500
PLAYD COTONE - COLORI ALLEGRI	»	2.500
CALZE FILO UOMO - AL PAIO	»	350
TENDE SOLE - PURISSIMO COTONE cm 140 x 300	»	3.400
VESTAGLIETTE DONNA - STAMPATE - COLORI VIVACI	»	3.500
TENDINE STAMPATE - TERITAL "NON STIRO" - ALT. cm 90	»	900
TENDONI IN TERITAL - "NON STIRO" - ALT. cm 300 - al mt.	»	1.450
TAPPETO MOQUETTE - MILLERIGHE - cm 140 x 200	»	9.500
TAPPETO MOQUETTE - MILLERIGHE - cm 200 x 300	»	19.500

... E MILLE ALTRE PROPOSTE!!
RICORDATE! PER:
CORREDI - TENDAGGI
COPRILETTI - COPERTE
SPUGNA - TAPPETI
magazzini CAROSELLO
...dove si compra bene!
NON ESISTONO ALTRI NEGOZI CAROSELLO IN TORINO

taccuino torinese

Piscina Pellerina

E' stata riaperta al pubblico la piscina estiva della Pellerina, con il seguente orario:

— tutti i giorni festivi e festivi dalle ore 13 alle 19;

— martedì chiusura settimanale.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni festivi con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti.

Questa settimana

10-16 luglio, Frati: Agape. Incontro per insegnanti della scuola dell'obbligo;

11, Sestriere: Circolo Golf: Coppa Cit Roc, 18 buche modali;

14, Ala di Stura: 1° Concorso ippico « Valli di Lanzo »;

14, Castelnuovo Nigra: Torneo tennistico;

14, Ceres: Gara bocciofila a baruonda a coppie - Torneo calcio seniores, II giornata;

14, Valgioie: Festa patronale.

Carabinieri

Ecco i numeri telefonici del pronto intervento dei carabinieri per Torino e per i principali comuni della provincia: Torino: 551.666 (centrale); Pinerolo: 22.766; Ivrea: 46.222; Venaria: 489.056; Moncalieri: 641.414; Rivoli: 956.911; Chivasso: 911.222.

Telefoni utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (radiomobile) 518.666; Polizia Stradale 533.853.

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.78) dalle 7 alle 22.

Enel: segnalazione guasti: telefono 163.

Acea: ufficio municipale, servizio di guardia: 388.577, 293.576, 293.579.

Svuotata una boutique

Stanotte in via S. Francesco da Paola - Nessuna denuncia: il padrone è morto 10 giorni fa, viveva solo

Assalto questa notte alle 2,25, con la tecnica della serranda divelta in una boutique del centro. L'impresa è stata compiuta ai danni del negozio di moda di via San Francesco da Paola 38.

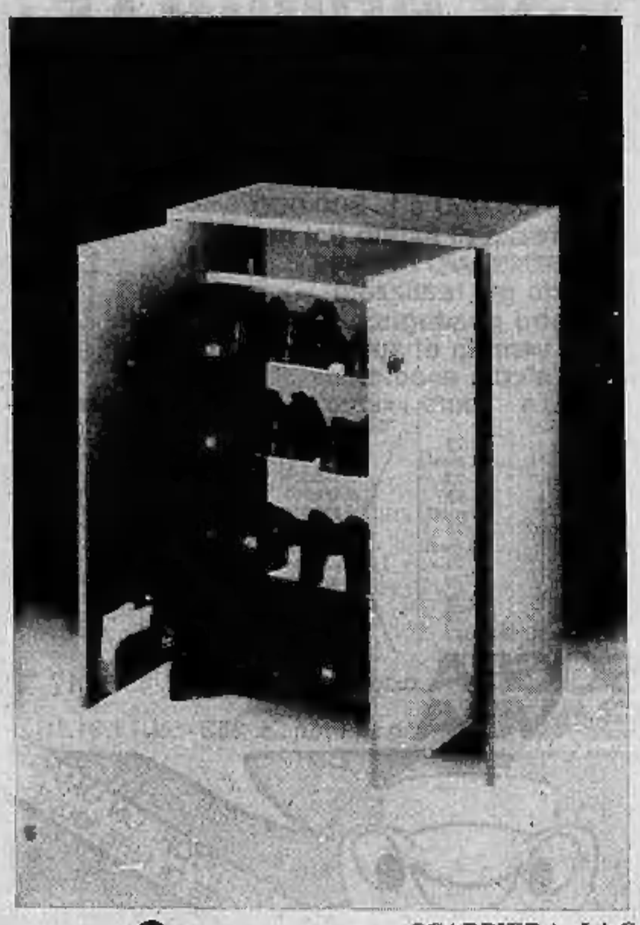
Il proprietario Mario La Farina 52 anni, è deceduto per infarto domenica, ma nessun parente a cui comunicarne la morte è stato rintracciato. Alcuni testimoni di un bar vicino hanno affermato che un commesso si è presentato regolarmente al lavoro. Il lunedì, ma aveta notizia del decesso del titolare se ne era andato. Nessuno conosce il suo indirizzo né dove viveva Mario La Farina. Un fatto curioso: i ladri che stanotte hanno compiuto la spaccata, portando via capi di vestiario per alcuni milioni, avrebbero commesso un reato « ai danni di nessuno », poichè sembra non esserci alcun parente a vantare diritti.

L'autopsia del contadino trovato morto nella baita

L'autopsia del contadino Giovanni Nuro, 60 anni, trovato cadavere ieri in una baita di sua proprietà sui monti sopra Settimo Vittone di Ivrea, avrebbe escluso l'ipotesi della morte violenta. Il perito prof. Baima Pallone comunque si è riservata una risposta definitiva dopo gli accertamenti di laboratorio. Il contadino è morto perché avrebbe ingerito del veleno a base di stricnina. Nella baita ne è stato trovato un flacone.

Giovanni Nuro domenica sera aveva avuto una vivace discussione in famiglia, prima di raggiungere il suo vigneto sopra Settimo Vittone di Ivrea.

SUBITO!! potreste non trovarne più



Per una perfetta sistemazione di ogni tipo di calzatura...

SCARPIERA IAG
Lire 9.800
Franco negozio
Fino ad esaurimento
IVA compresa

OFFERTA SPECIALE 1° LUGLIO 31 LUGLIO

SCONTO 20% su tutta la produzione

iag TORINO Via Pietro Micca 17, tel. 54 69 62

siamo in stato interessante

Infatti a settembre saremo di più:
più grandi, efficienti, organizzati,
superspecializzati.
Però in questo stato,
senza vetrine, e coi muratori in negozio,
il minimo che potevamo fare
è concederVi uno sconto del

20%

su tutto l'abbigliamento estivo '74
uomo donna bambino / mare / jeans
subacquea / tennis
(escluso il reparto sci)

Francamente vendere a questi prezzi ci costa
ma ci sembrava doveroso
mantenere i contatti con tutti i nostri clienti.

Sporting

Via Garibaldi, 8/bis - Torino - tel. 54.94.84

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80, via Massimo 32; **MILANO**, via Cavour 2, Pozzi 8/16; **GENOVA**, via Cavour 23; **IMPERIA**, corso Matteotti 18; **SAVONA**, via Aurelio 1; **BOLOGNA**, via Rizzoli 20; **FIRENZE**, piazza Antinori 6; **PADOVA**, Galleria Enzino 5; **PALERMO**, via Cavour 70; **BOLZANO**, via Portici 36; **TRENTO**, piazza Lodron 1; **NAPOLI**, Galleria Umberto I 29; **TRIESTE**, via Cassa di Risparmio 2.

Le offerte pervenute per telefono o telex non vengono accettate.

Le tariffe † di L. 400 la riga. Rubriche di appart./impiegati L. 300, incinti L. 350, dirigenti/ L. 400. Rubrica in 2ª (domande) L. 300. Rubrica 11, L. 500. Rubriche 2b e 12 L. 1000. Avvisi urgenti, data fissa o numerati: il doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Il numero d'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta possono richiedere i numeri arretrati contro anticipazione di cinque lire in francobolli e scrivere: «Fermo posta lettera X» — 10100 Torino.

Le inserzioni per posta o telefono si ricevono fino alle ore 18 del giorno precedente quello di pubblicazione. Per le inserzioni per posta si accettano assegni circolari non trasferibili.

Non si accettano inserzioni per telefono per importi superiori a 50.000 lire.

ATTENZIONE! Non spedite vaglia né assegni in bianco. Non inviate il tagliando via telex, telefoni 643.992 - 652.935.

FACILISSIMO! A soli sabato e senza formalità Rata Fin concede il finanziamento. Via D. Berlendis 7, telefono 547.410.

FINANZIARIA interamente nel settore mutuo-prestito-cessione-quinto-stipendi con possibilità bancarie, utili interessenze. Massima riservatezza e serietà. Scrivere «Finanziamento 474 — 10100 Torino».

OBBLIGAZIONI S. Paolo e similari vendiamo inoltre sicuro di guadagnolo per terzi ottimo investimento. Telefonare 658.558.

PROFESSIONISTI consumerizzati proteggetevi dall'inflazione investendo in terreni immediate adiacenze Torino alcuni ettari disponibili per piccoli e grandi gruppi famiglie pagamenti anche dilazionabili interesse 10% annuo sicuro. Telefonare 638.339.

PRIVATAMENTE si concedono piccoli mutui garanzia valevole anche a distanza. Telefonare 353.097.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Monviso, Lombardore, Liguria. Finanziamenti su ogni tipo che ne impacchi e anche ai militari. **FINANZIARIA FID-**

A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere impiegati commercianti operai artigiani commercianti pensionati semplici con riservatezza.

F.I.F.A.T.
v. Garibaldi 30, tel. 510.780 - 518.422

A.A. FINANZIAMENTI immediati tutti i tipi inoltre a tutti per qualsiasi necessità. Scrivete.

FI.SE.T. S.P.A.
p. Statuto 18, tel. 530.116, 548.833.

ACCORDIAMO prestiti velocissimo lungo via Massimi 12, telefoni 519.836, 540.329.

ATTENZIONE! Non spedite vaglia né assegni in bianco. Non inviate il tagliando via telex, telefoni 643.992 - 652.935.

FACILISSIMO! A soli sabato e senza formalità Rata Fin concede il finanziamento. Via D. Berlendis 7, telefono 547.410.

FINANZIARIA interamente nel settore mutuo-prestito-cessione-quinto-stipendi con possibilità bancarie, utili interessenze. Massima riservatezza e serietà. Scrivere «Finanziamento 474 — 10100 Torino».

OBBLIGAZIONI S. Paolo e similari vendiamo inoltre sicuro di guadagnolo per terzi ottimo investimento. Telefonare 658.558.

PROFESSIONISTI consumerizzati proteggetevi dall'inflazione investendo in terreni immediate adiacenze Torino alcuni ettari disponibili per piccoli e grandi gruppi famiglie pagamenti anche dilazionabili interesse 10% annuo sicuro. Telefonare 638.339.

PRIVATAMENTE si concedono piccoli mutui garanzia valevole anche a distanza. Telefonare 353.097.

COMPRESSORI nuovi, d'occasione, con garanzia vendo, noleggio, affitto; vasto assortimento. Vendo anche Cerutti 17, telefono 699.527 (ore ufficio).

BAR ristorante 3 milioni lorosia settimanali, affare eccezionale 600 mila cessa in Torino semplicissima gestione, ancora per 130 mila giornaliere distribuzione scheletro. Lotto cede direttamente gestore, cambio alloggio. Telefonare 317.280 - 337.473.

BAR ristorante corso Turati 11/c cede avviato esercizio super attrezzato biliardo, alloggio, ampio spazio chiusura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede elettrodomestici casalinghi giocattoli articoli regalo, nuovo genere Valle Lanzo.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviatissimo ristorante pizzeria birreria ambiente signorile attrezzatissimo Torino occasione unica. Telefonare 317.280 - 337.473.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede abbigliamento donna uomo ventennale in corso cessazione ottima clientela.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede affermato albergo ristorante bar centro turistico, industriale lago d'Orta.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede ottimi bar tavola calda ristorante pizzeria zona gran sviluppo provincia Novara.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede albergo ristorante bar zona passaggio forestieri via lagni Piemonte Novarese.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede rinomato albergo ristorante, ottima clientela, ampio spazio chiusura Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede azienda impresa alimentari zona centro 1 milione 300 milioni immobili ottima gestione.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede tabaccheria tradizionale avviata alla Valle Susa, buon reddito.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attrezzature meccaniche e di lavorazione, avviatissimo stabilimento.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede macelleria con rivendita 300 mila giornaliere, ottimo locale. Rivolgersi Parenzo.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede elegante attrezzato ristorante bar super scelta clientela zona turistica Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviato esercizio super attrezzato bar, ampio albergo ristorante, ottima clientela zona turistica lago Maggiore.

FERRAMENTA attrezzatissima angolare redditizio netto annuo 15 milioni cediamo. Trasferiamo, causa Regione 148, telefono 238.600.

ISTITUTO esamina immobile investimento commerciale moderno sicuro guadagno, affitto annuo oltre 20 milioni. Valore 2/3 milioni trattabili. Fermo, 894.180.

ALIMENTARI avviatissima in Locabelle con ottimo reddito vero lavoro famiglia annuali 3 milioni. Telefonare 3479 0123 - 222.401.

BAR interessantissimi gioco bocce alloggio rinnovo attestato vendo subito per 3% milioni trattabili. Fassino, 894.180.

BAR abbandonerà 3 milioni lorosia settimanali, affare eccezionale 600 mila cessa in Torino semplicissima gestione, ancora per 130 mila giornaliere distribuzione scheletro. Lotto cede direttamente gestore, cambio alloggio. Telefonare 317.280 - 337.473.

BAR ristorante corso Turati 11/c cede avviato esercizio super attrezzato biliardo, alloggio, ampio spazio chiusura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede elettrodomestici casalinghi giocattoli articoli regalo, nuovo genere Valle Lanzo.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviatissimo ristorante pizzeria birreria ambiente signorile attrezzatissimo Torino occasione unica. Telefonare 317.280 - 337.473.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede abbigliamento donna uomo ventennale in corso cessazione ottima clientela.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede affermato albergo ristorante bar centro turistico, industriale lago d'Orta.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede ottimi bar tavola calda ristorante pizzeria zona gran sviluppo provincia Novara.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede albergo ristorante bar zona passaggio forestieri via lagni Piemonte Novarese.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede rinomato albergo ristorante, ottima clientela, ampio spazio chiusura Torino.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede azienda impresa alimentari zona centro 1 milione 300 milioni immobili ottima gestione.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede tabaccheria tradizionale avviata alla Valle Susa, buon reddito.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede attrezzature meccaniche e di lavorazione, avviatissimo stabilimento.

DI SALVATORE, corso Turati 11/c, cede macelleria con rivendita 300 mila giornaliere, ottimo locale. Rivolgersi Parenzo.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede elegante attrezzato ristorante bar super scelta clientela zona turistica Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede avviato esercizio super attrezzato bar, ampio albergo ristorante, ottima clientela zona turistica lago Maggiore.

FERRAMENTA attrezzatissima angolare redditizio netto annuo 15 milioni cediamo. Trasferiamo, causa Regione 148, telefono 238.600.

ISTITUTO esamina immobile investimento commerciale moderno sicuro guadagno, affitto annuo oltre 20 milioni. Valore 2/3 milioni trattabili. Fassino, 894.180.

LABORATORIO ingegnere laureata cerca le con recapito avviamento forte guadagno, vendesi. Telefonare 353.000 - 255.822.

OFFICINA specializzata meccanica macchine utensili vendesi causa ritiro licenza 120 milioni. Fratel, 317.280 - 344.190.

PROFUMERIA centralissima vendesi causa famiglia vero affare con affaccio vetrine, incasso elevatissimo. Telefonare 213.852.

SALUMERIA gastronomia grandi vetrine ai via commerciale lavorazione affare (a 50 milioni) annuali, cedesi. Trana, 96.090.

TABACCHERIA interessante centrale lavora 1 milione 200 mila vendo 14 anticipi disponibili. Motta 371.050.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.013 - 778.178, cede vicinanze Milano qualificato abbigliamento uomo vendesi per ragioni familiari.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede provinciale Milano primario calzaturificio avviamento ventennale attrezzatura moderna affiatato gruppo vendite qualificate assortimento ampio e calzata alto fatturato articoli alta moda. Eventualmente partecipa.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede dintorni Torino rinomato ristorante bar zona passaggio forestieri ottimo avviamento attestato collaudato zona gran sviluppo provincia Novara.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede distretto Torino qualificato abbigliamento uomo vendesi per ragioni familiari.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede qualificata avviata media vendita arredamenti moderni quartiere Milano.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede distretto Torino rinomato ristorante bar zona passaggio forestieri ottimo avviamento attestato collaudato zona gran sviluppo provincia Novara.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede qualificata avviata media vendita arredamenti moderni quartiere Milano.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede distretto Torino rinomato ristorante bar zona passaggio forestieri ottimo avviamento attestato collaudato zona gran sviluppo provincia Novara.

TORRERO via Morghen 34, telefono 774.012 - 778.178, cede qualificata avviata media vendita arredamenti moderni quartiere Milano.

VERZERA cede licenza di bellezza in Vercelli attrezzatissima, ammessa cessione per adeguato alloggio proprio, prezzo modico. Telefonare 480.831.

1 Commerciali

BOX autorizzazioni monobloccio comunale annuale autotrasportatori imprese ing. Rubino, corso Vittorio Emanuele 15, Torino, telefono 519.222 - 519.223.

COMPRESSORI nuovi, d'occasione, con garanzia vendo, noleggio, affitto; vasto assortimento. Vendo anche Cerutti 17, telefono 699.527 (ore ufficio).

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti residenti Monviso, Lombardore, Liguria. Finanziamenti su ogni tipo che ne impacchi e anche ai militari. **FINANZIARIA FID-**

A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere possono ottenere impiegati commercianti operai artigiani commercianti pensionati semplici con riservatezza.

F.I.F.A.T.
v. Garibaldi 30, tel. 510.780 - 518.422

A.A. FINANZIAMENTI immediati tutti i tipi inoltre a tutti per qualsiasi necessità. Scrivete.

FI.SE.T. S.P.A.
p. Statuto 18, tel. 530.116, 548.833.

ACCORDIAMO prestiti velocissimo lungo via Massimi 12, telefoni 519.836, 540.329.

ATTENZIONE! Non spedite vaglia né assegni in bianco. Non inviate il tagliando via telex, telefoni 643.992 - 652.935.

FACILISSIMO! A soli sabato e senza formalità Rata Fin concede il finanziamento. Via D. Berlendis 7, telefono 547.410.

FINANZIARIA interamente nel settore mutuo-prestito-cessione-quinto-stipendi con possibilità bancarie, utili interessenze. Massima riservatezza e serietà. Scrivere «Finanziamento 474 — 10100 Torino».

OBBLIGAZIONI S. Paolo e similari vendiamo inoltre sicuro di guadagnolo per terzi ottimo investimento. Telefonare 658.558.

PROFESSIONISTI consumerizzati proteggetevi dall'inflazione investendo in terreni immediate adiacenze Torino alcuni ettari disponibili per piccoli e grandi gruppi famiglie pagamenti anche dilazionabili interesse 10% annuo sicuro. Telefonare 638.339.

PRIVATAMENTE si concedono piccoli mutui garanzia valevole anche a distanza. Telefonare 353.097.

3 Azionde, negozi

A vostra disposizione per cedere o rilevare vostri negozio (merceologici) con fi. ghezia. Luca via Giulio 68. Telefonare 773.509.

4 Terreni

INVESTIMENTO sicuro e garantito su terreni in zona collinare. 70 Km compresi Torino, rateizzabili di pagamento. Telefonare 638.339.

TERRENI collinari panoramicissima adiacenze Torino pagamento 20% contanti, residuo dilazionato in 5 anni. Telefonare 638.339.

TERRENO pianeggiante bellissima vicinanza, unico proprietario 3 mila mq. annuncio villa 500 mq. vendo. Telefonare 353.097.

TERRENO a Traforo collina Asti panoramicissimo strada asfaltata luce, acqua disponibile, case rustiche vendo. Telefonare 340.907.

VENDESI tutti contratti subito a Cuneo Carpanese, grandi al solo. a 600 mensili affittanze oltre 20 milioni. Valore 2/3 milioni trattabili. Fassino, 894.180.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTIAMO vendiamo vostri capannoni, stabilimenti industriali. Massime realtà e garanzie. Fassino, 894.870.

offerte

CAPANNONE industriale con palazzina 3 alloggi cantina Torino zona Z10, interno 300, terreno, 4 mila, riscaldamento. Affitto 500 mila mensili. Fassino, tel. 670.

CENTRALISSIMO negozio 60 mq affittasi con locali accessori 430 mq. Telefonare 535.081.

COLLEGNO vendesi bianco grezzo in zona nuova costruzione. Franzal, telefono 442.329.

LOCALI 3600 mq più cortile mq 5. Paolo già industria specializzati su vari piani, eventuale uso vendesi tutto o in parte. Scrivere «Fabbricabuonpasso 623 — 10100 Torino».

BAR Maurizio Canavese (frazione Cretini) vendiamo capannoni industriali con terreno mq 1000 fronte capannone, da L. 15 milioni 750 mila più L. 3 milioni 500 mila terreno. L'immobiliare, 503.660.

UFFICI zona Crocetta signorile signorili, il stesso stabile mq 150.000 vendo. Coop.-Fal, telefono 548.123.

VERZERA vende capannone industriale iniziale ristoro Trofarello. Telefonare 450.831.

VIA ROMA
Vendiamo vostri prestigioso negozio cap reddito interessante, richiesta lire 1 miliardo 700 milioni trattative riservate. Per appuntamento Giobatti 3767 interno 77.

ZONA S. Rita vari negozi vendonsi. Telefonare 340.122.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ABILE tuttofare fisso continuo cercasi massimo ventenne. Telefonare 739.913 Torino.

ASSUMIAMO operai e manovali, massima retribuzione. Presentarsi: Tecnitom, via corso U. Rattazzi 311/8, telefoni 617.085 - 617.848.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca operaio (fresatore) esperto da addire a macchine utensili. Lavoro su 3 turni. Paga interessante lire 1500/ora più cottimo. Scrivere: «Publikompass 890 — 10100 Torino».

IMPRESA stradale cerca operai per lavoro continuativo in città. Telefonare 212.939 ore ufficio.

OPERAI generici volonterosi disposti effettuare 3 turni lavoro cercasi meccanica metallurgica. cerca Madonna di Campagna. Scrivere: «Publikompass 812 — 10100 Torino.

FALISTE gruisti per movimenti materiale siderurgia metallurgica per stabilimento Rivalta, materiale. Scrivere: «Publikompass 013 — 10100 Torino».

impiegati

AZIENDA leader nel campo assicurativo seleziona un venditore al quale affidare mandato di organizzatore. Si prega rispondere solo se con provata esperienza nel ramo. I propri dipendenti sono stati avvisati. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: «Publikompass 826 — 10100 Torino».

REPI Xcelsior automobili concessionaria: **Leyland** (camions) e **Jaguar** cerca abili produttori specializzati campo vendita auto usate per ampliamento rete vendita. Presentarsi via Rosolino 5.

QUALIFICATI ambosessi istruzione anche prima esperienza vendita libri pubblicazioni per corrispondenza. Ottimi guadagni. Telefonare 511.992 ore ufficio.

QUALIFICATO e ambosessi istruzione anche prima esperienza vendita libri pubblicazioni per corrispondenza. Ottimi guadagni. Telefonare 511.992 ore ufficio.

SEGRETARIA amministrativa massima serietà, dinamicità, preferibile, interessato impiego a contatto con pubblico. Presentarsi lunedì, corso Tirreno 116.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader nel suo settore selezionerà collaboratori da inserire a rami i quali della sua decentralizzata commerciale, ai più preparati verrà riservato un interessante livello retributivo e una posizione di prestigio nell'ambito dell'azienda. Telefonare 730.151 - 710.681.

11 Baby sitter offerte

IN villa collinare con parco si cercano signore bimbi dalle 9 alle 18. Aperto julla Favole, pulmino a domicilio. Telefonare 897.191.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO vetture Fiat 500, 126, 127 private commerciali. Iva compresa, Km. 500 mese 1600 giorni 24 ore più Km. 0,50. 127 1.000 ogni 24 ore più Km. 0,42 ai Km. inclusi e chilometraggio illimitato per periodi superiori 30 giorni. Richiesti mini 21 anni e patente nazionale. Via Cigna 26, telefono 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni, corso Francia 341/ 200 occasioni con garanzia dal 30 al 70% senza privilegio, senza cambiali, piccolissimi anticipi, garanzia e stop 6 mesi. Aperti festivi.

A.A.A.A. SELAUTO, corso Cosenza 32 angolo corso Agnelli 119. Fiat nuove, consegna immediata 500 occasioni con minimo anticipi, garanzia 6 mesi, pagabile rateazioni persone. Ingresso libero Ingegno festivi.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 vendiamo inizio settimana Fiat, Lancia, Alfa, Dyane, Prime, Rimac, Mini, Opel. A 112, Ford.

A.A.A. ORSA Autoregionali corso Vercelli 60, 126, 127, 128, Mini, Kadett, Ascort, Capri, Lancia, Alfa Romeo, Rimac.

A.A.A. SELAUTO, corso Trapani 118, 500 occasioni con super garanzia anche lunga 24 mesi, pagabile anticipi lunghe rateazioni persone, ingresso libero festivi 500, 126, 127, 850, 128, 1500R, 124, diversi coupé e familiari di tutti tipi diversi colori, 128 R, 132 Affetuoso, 1750, 124 Maria, 124 Brera, Lancia 1300, Alfetta, Alfa 1750, Sud, Stanza, Fulvia, Giulia 1300, Rimac, Kadett, Ascona, Opel Manta, Via Cigna 3.

AFFARONE vendo Minimatic gennaio 1974 a Fiat 850 (aromatic, via Lanzicati 10 a Rivoli.

ALFA Romeo 1300 e 1750, Renault R 4 R 5, Fiat 500, 126, 127, 128, 124, Ford, Simca, Autogarage, ottime condizioni provenza all'Autocratici corso Marsaglia 7, telefono 681.908.

ALFETTA 1800, nuova e grigio, 15 mesi, visibili presso Scolli, corso Turati 15.

ALL' Autocommercio abbiamo sempre numerosi ed occasioni assicurate chiedendo nessun anticipo ai migliori clienti, dilazioni dalla valutazione chiedendo non un anticipo ma una occasione. Autocommercio, piazza Emanuele, sotto la 200.000 agenzia. Bocciola Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 261.005.

BARCHETTA 1971 vendesi necessaria vendesi Scolli, corso Turati 15.

ARCIOCCASIONISSIME le più belle automobili giornaliere provenute. Corso Vittorio 61, telefono 54.94.84.

AUDI 100, 14 mesi, 32 mila km, zero fumo come nuova L. 1.450.000 vera occasione. Pinna, via Barletta 135.

AUTOANCI Fiat 124 Sport, 1972, A 112 A 113 Abarth vendita assicurata 12 mesi, via Tortoreti 5, telefono 394.400.

AUTOBIANCHI A 112, A 112 Abarth 70 HP, A 112 Abarth esposizione, vendita corso Tazzoli 33. Telefono 597.035.

AUTOBIANCHI nuova concessionaria Torino, Lancia corso Regina Margherita 277.

AUTONOLEGGI prima di partire per le vacanze accessoriati gratis condizioni lotte mese 1750 mese 1750 Km. 0,50 giornaliere illimitati senza impegno. Abbiamo della autovetture da favoriti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 510.369.

AUTOMARKETS, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.369, Torino. Vasta esposizione vetture e veicoli commerciali di ogni genere. Vendita rateale 24 mesi, 30 mesi, 36 mesi. Possibilità pagamento ratealo ultima, valutazione personale, aperto anche giorni festivi.

AUTOMODERNO
corso Svizzera 125, telefoni 745.213, 745.214. Telefono 741.841 concessionario Lancia, Lancia 1.2, Appia, Beta, Flaminia 2247, 125 speciali, 128, Mini, Prime 128 coupé, Autobianchi 128.

AUTORICCASONE
corso Svizzera 125, telefoni 745.213, 745.214. Telefono 741.841 concessionario Lancia, Lancia 1.2, Appia, Beta, Flaminia 2247, 125 speciali, 128, Mini, Prime 128 coupé, Autobianchi 128.

BMW 300 CSI grigio metallizzato km 24 mila originali vera occasione vendo con garanzia permuta anche con furgoni o fuoristrada visibile corso Trapani 116, Torino.

BOCCETTI compra vende permuta qualsiasi vettura e d'occasione. Via Madame Cristina 86, telefono 655.819.

CONCESSIONARIA Fiat Nuvo Talbot Talbot Talbot

STAMPA SERA VACANZE

Che tempo fa

al mare

Quasi sereno ovunque, salvo possibilità di moderato sviluppo di nubi cumuliformi sull'alto e medio versante tirrenico. Temperatura stazionaria, mari poco mossi.

ai monti

Sereno, temperatura in aumento. Nel corso della giornata possibilità di formazione di nubi.

— Incosciente! Con quello che costano le bibite

Quel passaggio a livello chiuso 90 volte al giorno

Che cosa manca a Borgio Verezzi? - Le risposte dei turisti

NOSTRO SERVIZIO

Borgio Verezzi, 11 luglio.

« Criticateci, cercheremo di migliorare l'anno prossimo ». Così gli ospiti villeggianti di Borgio Verezzi sono stati invitati ad elencare i principali difetti della località balneare. L'assessorato al Turismo ha distribuito a tutti gli alberghi un questionario nel quale si chiede al cliente se è soddisfatto del soggiorno e se pensa che manchi qualcosa a Borgio Verezzi per un migliore avvenire turistico. Ci sarà anche un premio. Al termine dell'inchiesta-concorso verrà sorteggiato un municipio, il 26 ottobre, un soggiorno gratuito in un albergo di Borgio valido per sette giorni.

Ecco le pecche più evidenti quali appaiono dai questionari già compilati: il difficile accesso di veicoli e pedoni al paese per un passaggio a livello che, in estate, si chiude in media 90 volte al giorno e crea ingorghi al traffico urbano e sulla Via Aurelia; la mancanza di una passeggiata a mare; la progressiva sparizione del verde sotto l'incalzare del cemento.

E' in sintesi l'opinione di Vincenzo Pellegrino, 35 anni, impiegato, residente a Torino in corso Sebastopoli 279/2, che elenca le seguenti necessità: « Un parco giochi per i bambini, più marciapiedi per i pedoni, un sovrappasso ferroviario, un lungomare ». Esigenze condivise anche da Sergio Gassio, di 45 anni, un artigiano residente a Torre Balfredo di Imperia e dal pensionato Mario Minek, di 63 anni, via Baretti 33, Torino: questi insiste « sul pericolo per vecchi e bambini nell'attraversare i binari ».

Pierantonio Malnini, 32 anni, capo officina all'Alfa Romeo, che risiede a Novara in via Zara n. 2, chiede « migliori collegamenti fra l'interno e la spiaggia e deplora la scarsa quiete notturna del posto. » Bisogna porre un freno alla speculazione edilizia, perché dopo vent'anni non riconosco più Borgio », afferma Enrico Fornasari, una casalinga di 61 anni, Milano, via Martinetti 26. Una pensionata, Flora Girardi, 74 anni, Torino, via Cristalliera 13, chiede « giardini pubblici » e « panchine per sedersi sotto gli alberi, al fresco », mentre Giuseppa Lurascki, 48 anni, di Sauze d'Oulx, si lamenta perché « non c'è neppure una fontana ».

Altre critiche: « pochi divertimenti ». Protestano l'impiegato Francesco Foini, di 28 anni, Milano, via Jenner 20, una tedesca, Marianne Jahier, 47 anni, da Dortmund (« gelaterie e sale da ballo ») e una professoressa svedese, Karin Lindberg, 58 anni. Delusa, ripartirà per il Nord « senza aver potuto ascoltare la bella musica italiana in un locale caratteristico ».

Stefano Delfino

Oggi festeggiamo

S. Benedetto abate (patrono dell'Europa). S. Olga. S. Sabino. S. Pio martire in Cartagine. S. Giovanni vescovo di Bergamo.

Oggi giovedì 11 luglio: il Sole è sorto alle 5,53, tramonta alle 21,18. Vigilia dell'Ultimo quarto.

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

FERMO POSTA

CHIAMATE TORINO 65-68

I messaggi dei nostri lettori, oltre che dettati per telefono nelle ore del mattino alla sede del giornale in via Maroncco 32 a Torino (tel. 65-68), potranno essere consegnati alle redazioni liguri di « Stampa Sera ». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 18; Sanremo, via Roma 14.

MARCO a NICOLETTA a Salice D'Ulzio — Cinque mesi di vera felicità. Auguri tuo Marco.

DOMENICO P. Torino a MARIELLA in vacanza a Losno — Il piccolo ha già fatto l'antitetanica. Ho qui la dichiarazione medica. Perciò dillo al dottore. D'accordo per le bollette. Tra l'altro è arrivata quella del telefono. Tocca sempre a me. Ciao.

SERGIO BUCCI a SERENA a Nizza — Sono più tranquillo e sereno. Come vedi le cose si aggiustano. Dò gli orali e poi vengo anch'io. Arrivederci. Il resto a voce.

ANNABELLA e LUISELLA a Varazze — Pensa, verrà il 27. Si vede che vuol ritirare prima la stipendio. All'arta.

UGO a SANDRA a Laigueglia. Cui tutti ti salutano e ti invidiano. Cari saluti alla zia, a Cristiano, a Federico e a Leila. A presto.

Le "ferie calde„ sulle due Riviere

A PINAMARE DI ANDORA SOTTO IL SOLE

A SAN FRUTTUOSO ARRIVANDO DAL MARE

I racconti di Achille Campanile MOGLIE E MARITO

Nella camera matrimoniale, Teresa è seduta davanti allo specchio e sta ritoccandosi la faccia per uscire. Siamo invitati a cena in casa di amici. Io sono già pronto, col cappello in testa e il soprabito addosso, e con le dita sulla maniglia della porta, come se da un momento all'altro dovessi uscire precipitosamente; atteggiamento tanto più strano e incomprensibile, per chi sapesse che debbo uscire con mia moglie, e che Teresa è ancora in combinazione. Ma il fatto è che, col mio atteggiamento, cerco di farle capire timidamente che sarebbe ora di spicciarsi: l'invito a cena è per le otto, e sono già le otto e cinque.

Una delle cose di Teresa che mi urtano i nervi è questa interminabile seduta ch'ella suol farg invariabilmente davanti allo specchio, per truccarsi prima d'uscire. Quando dobbiamo andare a teatro, o a fare una visita, o semplicemente a passeggio, o per commissioni, mi fa perdere ore per queste pratiche. Sono pronto da un quarto d'ora e lei, davanti allo specchio, continua a ritoccarsi le labbra, le ciglia, la guancia.

Ora si sta strappando i peli del sopracciglio destro. Poi si strapperà quelli del sopracciglio sinistro. Così s'esce in ritardo, bisognerà pigliare il tassì, si fanno brutte figure.

Non posso gridarle di far presto, se no dice che la confondo con le mie sollecitazioni e che le faccio far tardi, perché diventa nervosa. Ma, se lo non dicessi qui, ci metterebbe anche più tempo e poi direbbe che ha fatto tardi perché credeva che io non fossi ancora pronto.

Se, per sollecitarla, le dico l'ora, mi dice che così la confondo, che le faccio perdere la testa e che perciò fa più tardi. Ma, se non le dico l'ora, poi mi dirà che ha fatto tardi perché io non le avevo detto che ora era e che lei immaginava che fosse prestissimo e io avrei avuto il dovere d'avvertirla, e che non servo nemmeno per queste piccole cose, e che ci sto a fare al mondo?; eccetera eccetera.

Sempre, in questi casi, cerca di far credere ai terzi che la colpa del ritardo è mia. Ha delle trovate geniali.

« Diremo che avevi un impegno » dice; « o che hai fatto tardi col lavoro; o che ti sei sentito male ».

Di solito, questa dell'essermi sentito male è la scusa che le sembra migliore. Così io arrivo dove siamo invitati con una faccia stravolta per la rabbia, il che rende del tutto verosimile il pretesto del mio malore, e lei invece arriva con una faccia fresca e rosea (artefatta, s'intende). Non le viene mai in mente di dire:

« Abbiamo fatto tardi perché sono stata tre quarti d'ora davanti allo specchio per ottenere questo mascherone e far diventare la faccia di mio marito gialla come un limone ».

No. Io devo far la figura dell'empiastro che si sente sempre male, del guastafeste, del ritardatario, e lei (rasca come una rosa (artificialmente, beninteso). Purtroppo, io non posso permettermi mettermi il rossetto per nascondere il color zafferano che la rabbia fa apparire sul mio viso. Presso tutte le persone che c'invitano a casa loro, io passo proprio per un catapiasma pieno d'acciacchi, e che sta più di là che di qua. E il bello è che, quando siamo invitati a pranzo e lei giustifica i tre quarti d'ora di ritardo dicendo che mi sono sentito male, gl'invitati credono di far bene e d'usarmi un riguardo a tenermi a dieta.

« Per lui, allora, un brodino » dicono; « o una limonata calda ».

Se c'è il risotto coi funghi e i fegatini, che a me piace moltissimo:

« Per lui ne abbiamo fatto un po' in bianco, che non può fargli male ».

E: « Sarà meglio che non assaggi vino... Niente gelato ».

In questi casi mia moglie, di lontano, mi fa gli occhiacci, per farmi che io protesti scoprendo così involontariamente gli altarini.

Eccola là. Adesso è passata a strapparsi i peli del sopracciglio sinistro. Fortuna che ha due occhi soltanto. E con che lentezza lavora! Pare che goda a far tardi.

Bene: vuol arrivare in ritardo?, vuol che facciamo una brutta figura? vuol scaricare la colpa su di me? Servirti. Ma almeno lascia che, per tutto questo, io soltanto sia urtato di nervi, e tu sta' calma. No. Lei è urtata di nervi più di me. Anzi, pretende d'essere urtata soltanto lei, per il ritardo che ella stessa ha provocato. Ed è urtata di nervi contro di me, come se la colpa fosse mia, e io così dovrò subire anche il suo nervosismo, oltre che il mio.

Se Dio vuole, ha finito con le sopracciglia. Adesso s'alza ed esamina il vestito che, per suo ordine, la cameriera ha stirato e steso sul letto, pronto per essere indossato. Resta un momento pensosa, poi va all'armadio, tira fuori un altro abito ed esamina anche questo, in silenzio.

Rabbrividisco. Ora pretenderà che io le dica quale di essi mi sembra vada meglio per l'occasione. Se, per tagliar corto e togliermi dagl'impicci, e anche perché così mi sembra realmente, le dico che vanno bene tutt'e due, scuoterà il capo senza speranza.

« E già », dirà amaramente « tu te ne infischi. Che soddisfazione, ad avere un marito come te! Ci sono certi mariti che, invece... ».

Eccetera, eccetera. Oppure mi dirà:

« E già, per te vanno tutti bene, sempre bene; per paura di doverne pagare uno nuovo ».

Se, poi, senza saperlo, le dico che va meglio il vestito che invece a lei pare meno adatto, mi dirà sgarbatamente che io non capisco niente e che c'è più profitto a parlare con un asino che con me, e che ci sono mariti preziosi per dar consigli, ma io non servo proprio a niente.

Se finalmente, per un caso disgraziato, le dico che va meglio proprio il vestito che anche a lei pare più adatto, farà una faccia infinitamente patetica.

« Naturalmente », replicherà con amarezza, « è l'unico possibile. Debbo mettere sempre questo. E' la disgrazia di chi non ha uno stracelo da mettersi addosso. Ci sono mariti che sentono l'orgoglio d'avere una moglie elegante, ben vestita. Ma tu, quando si tratta di me... Non ho nemmeno una pelliccia ».

Se obbiotto timidamente che di pellicce ne ha due, il che è la verità, mi guarderà con commiserazione e disprezzo per qualche istante, fino a farmi temere qualche reazione violenta; sì che io non oserò tacere, temendo d'averla della grossa.

« Secondo te », mi dirà poi « sono pellicce, quelle. Tu le chiami pellicce ».

Io taccio. Perché realmente non saprei come chiamarle, se non pellicce. Ma, se glielo dicessi, provocherei una scenata da parte sua.

Certe volte, in quest'ultima fase, pretendo risposta.

« Dimmelo », dico, « sono pellicce? ».

Disgraziatamente io non posso nemmeno, *pro bono pacis*, dirle:

« No, non sono pellicce ».

Perché non saprei proprio che cosa dire, se insistesse per sapere da me che cosa sono. E, di fronte al suo atteggiamento minaccioso, avito addirittura di rispondere. Ai che lei, con aria di scherno:

« Ha perso la lingua! ».

Basta. All'ultimo, quando sembra che sia definitivamente pronta e si stia per uscire, si toglie con rabbia il vestito, per mettersene un altro. E se la prende con me, perché non le aveva detto subito che il vestito che s'era messo non andava; e anche perché, beninteso, non le compero i vestiti indispensabili, anzi non le compero addirittura vestiti, limitandomi all'acquisto di stracci (sic).

● - *Viaggio di piacere*

Siamo in viaggio di piacere, io e Teresa. Abbiamo deciso di fermarci un pomeriggio a X, dove pernotteremo anche. Così visiteremo la città e domattina presto ripartiremo. Ci resta ancora due ore buone di luce e le cose principali riusciremo a vederle avanti che sia notte, se faremo presto. L'ignoto, il nuovo, mi attirano straordinariamente, direi che addirittura mi affascinano, se fosse lecito, a un pover'uomo come me, servirsi di termini tanto impegnativi. Mi pare che ci aspettino angoli caratteristici, con qualche strano bassorilievo corroso e umidiccio, piazze e fontane sconosciute, attraverso l'intrico dei fili elettrici e le antenne dei tram, facciate di chiese misteriose e interessanti nel movimento cittadino, caffè scintillanti, pieni di gente.

A questo pensiero, provo un tuffo al cuore, quasi una leggera vertigine, un palpito, non vedo l'ora d'essere in giro, di scoprire cose imprevedute. Mi sento felice, come uno scolaretto in vacanza.

Mentre nella camera dell'albergo, col soprabito sul braccio e il cappello in testa, aspetto che Teresa sia pronta, per uscire e cominciare il giro della città, per andarcene a zonzo come infinitamente mi piace, ammazzo il tempo, non potendo ammazzare altri, con alcune riflessioni sulla compagna della mia vita.

Naturalmente, quando arriviamo in una città nuova dove pernotteremo, per prima cosa andiamo in un albergo a lasciare il bagaglio e a darci una rinfrescatina, prima di abbandonarci alle gioie del turismo. Io personalmente farei anche a meno della rinfrescatina. Ma le donne ne hanno bisogno. Niente da dire. Saliamo. Ma io, in questi casi, sono pronto in un lampo. Come ho detto, sono anzi ossessionato di andare in giro, veder la città, cose nuove e genti nuove. Frigo, in un certo senso. Magari, come oggi, abbiamo soltanto mezza giornata di tempo, per visitare il luogo. Bisogna far tesoro dei minuti.

Teresa, invece, mi sembra. Sta ore in camera. Esce, per prima cosa deve tirar fuori un certo vestito dalla valigia, se no si rovina (e non pensa che così rovina i miei nervi, il nostro viaggio, il mio umore e il suo fegato). Poi deve far stirare qualcosa. Chiama la cameriera, confabula a lungo con lei, si consiglia, fa venire la guardarobiera, vuol parlare personalmente con la stiratrice, si raccomanda, rompe le scatole a mezzo mondo.

Quando pare che finalmente ci siamo e io stringo la maniglia della porta per uscire, lei si mette davanti allo specchio a farsi il trucco. L'idea che fra poco giremo per una città che non conosciamo, le dà un'eccitazione straordinaria, ma del tutto limitata al truccarsi.

Si dà il rossetto nervosamente, con una cura e una minuzia particolari. Come se in questa città occorresse farsi una faccia nuova. Come se fuori non s'aspettasse che lei. Una città dove non ci conosce nessuno. E non è a dire che si debba far visita a qualcuno, o parlare con qualcuno che dovrà sapere chi siamo, o insomma esser visti particolarmente da qualcuno. No. Giremo tra la folla. Ignoti fra ignoti. Ma si direbbe che lei sia convinta che per le strade la moltitudine sia lì in attesa di veder apparire lei, soltanto lei, personalmente. Io fremo.

« Andiamo », le dico, « non faremo più in tempo a vedere niente ».

Non sente ragioni. Deve ritoccarsi le labbra. E, dopo le labbra, le ciglia. E, dopo le ciglia, questo e quest'altro.

Guardo, attraverso la finestra, la luce del giorno che comincia ad attenuarsi e provo un contenuto furore al pensiero del tempo che perdiamo. Ma guai a parlare. Sarebbe peggio. E in ogni caso finiremmo per litigare e girare poi per la città sul piede di guerra.

Eccola là. Si sta guardando un quasi invisibile bruffolino su una guancia, allo specchio.

Va a finire che, viaggiando, invece di città e luoghi, monumenti e piazze, io vedo soltanto lei davanti allo specchio, sempre. Se mi si domandasse: « Che cosa hai visto a Parigi? », dovrei rispondere: « Ho visto Teresa che si truccava davanti allo specchio ». « E a Londra? ». « Ho visto la faccia di Teresa riflessa in un bellissimo specchio con la cornice dorata, mentre lei si dava il rossetto ». « E a Vienna? ». « Oh, a Vienna è un'altra cosa. A Vienna, figurati, ho visto Teresa che si verniciava le unghie davanti a una specchiera meravigliosa ».

All'ultimo, quando pare che abbia proprio finito e che si stia per uscire, suona di nuovo alla cameriera e si fa portare ago e filo.

Guardo l'orologio. Si fa tardi. Fuori comincia a farsi buio. Per disperazione, la precedo ad aspettarla già nell'ingenua speranza che questo la induca a far presto.

Finalmente. Scende. Usciamo? No. Non ancora. Ha dimenticato di chiudere le valigie.

« Aspetta un momento » dice.

E torna su.

Oppure, mi dà la chiave.

« Va' tu » mi dice. « Ma non metterci al solito un'eternità.

(continua)

Achille Campanile

(Dal libro « Gli ingenui e l'immortalità dell'anima » pubblicato recentemente dall'editore Rizzoli a cura dell'Autore)

VACANZE

DEDICATO AI VILLEGGIANTI IN ALTA VAL SUSA

Multe a chi raccoglie fiori Premi a chi cattura vipere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oulx, 11 luglio.

Turisti o villeggianti sì, ma «ecologici». Questa potrebbe essere la sintesi delle norme che in alta Val di Susa i Comuni più sensibili e attenti hanno deciso per la stagione estiva. In prima fila sta quello di Oulx, dove il prof. Bermond, naturalista fino all'osso, ha già emesso una serie di divieti e di regole, che si auspica vengano poi estese anche alla Comunità dell'alta Valle di Susa, di cui Bermond è presidente. Il *vademecum* col turista che si reca in

alta Valle Susa vuole l'ospite camminatore, rispettoso della natura e dell'ambiente. Sono bandite le moto fracassone e i percorsi fuori strada. Già l'anno scorso tali norme hanno funzionato e quest'anno sono nuovamente applicate sui territori dei comuni di Oulx, Bardonecchia, Cesana e Sauze d'Oulx.

❶ Niente motocorse sui percorsi fuori strada: pascoli, prati, piste da sci e boschi. Anche le mulattiere sono considerate percorsi fuori strada, così pure i sentieri nei boschi. Finalmente si potranno gustare passeggiate agresti, senza scarichi di scappamenti. Anche perché le contravvenzioni, dopo la denuncia al pretore, vanno fino a 200 mila lire.

❷ Tali norme valgono anche per le auto comuni, Campagnole, Land Rover, Jungle, ecc.

❸ Il Gran Bosco di Salbertrand lo si potrà visitare solo a piedi; sono bandite auto e moto. Si potrà ammirare, ma non disturbare, cervi, dalni, caprioli, cinghiali, marmotte nel loro autentico «habitat». Si consiglia l'uso delle macchine fotografiche con il teleobiettivo.

❹ Educazione ambientale e naturalistica. I fiori dovranno essere ammirati, ma non raccolti. Il regolamento prevede infatti sanzioni a carico di coloro che raccolgono: ofridi, scarpette della Madonna e di Venere, aquilegia, giglio di San Giovanni, martagone e le piante a cuscinetto; è permesso invece raccogliere sei esemplari di stelle alpine, genziana, fior di stecco e daphne, nigritelle, ciglio di San Bruno, genepy, erba rota e aconito. Rane, lumache e gamberi non possono essere catturati e la fauna in genere non deve essere disturbata. A coloro che riescono a catturare una vipera (meglio non provarci, se non si è esperti) il Comune assegna un premio. Per le gite è opportuno munirsi dell'apposito siero e siringa, poiché i rettili sono in forte aumento. Comunque a Oulx, in Comune, i turisti potranno trovare tutte le apposite disposizioni.

❺ Le norme ecologiche sono fatte rispettare dalle guardie comunali, forestali e provinciali, e in modo particolare il servizio è stato affidato alla polizia ecologica. Pattuglie radiocollegate, in divisa e travestite da villeggianti, sorvegliano con discrezione, ma con severità.

❻ I gitanti domenicali dovranno stare attenti a non lasciare, com'è spesso abitudine, i rifiuti nei prati o accendere fuochi nei boschi: li attendono severe multe.

Tali norme è auspicabile vengano estese anche a protezione della natura nei comuni di Bardonecchia, Cesana, Sestriere, Chiomonte e Sauze d'Oulx. In

bassa Val di Susa, i comuni della Val Cenischia (Novalesa, Venaus, Giaglione, Mompantero) hanno deciso di adottarle a protezione dell'ambiente.

Il prof. Bermond afferma: *«Abbiamo ricevuto diverse lettere che ci ringraziano dell'iniziativa, una delle quali era firmata da ben quaranta villeggianti che di solito vengono a Oulx. Solo i motociclisti protestano. Anche il ministero dell'ecologia e dell'ambiente, tempo addietro, aveva espresso il suo parere favorevole. Comunque i villeggianti possono venire tranquilli a Oulx: nei suoi boschi e pascoli troveranno la quiete necessaria per trascorrere delle belle vacanze».*

Il commissario dell'Ente Nazionale Protezione Animali per la Valle di Susa, Piergiorgio Candela, precisa: *«Sarebbe utile che tali norme venissero anche applicate nelle altre vallate alpine. Il regolamento di Oulx è un esempio concreto per la tutela dell'ambiente. Tutelando l'ambiente, si salva la fauna e anche noi viviamo meglio».*

Nel frattempo, già la scorsa settimana gli agenti zoofili di pubblica sicurezza hanno sorpreso motociclisti ed automobilisti in prati e pascoli, che dovranno pagare severe contravvenzioni.

Una serie di dieci escursioni ecologiche sugli antichi sentieri di montagna è stata promossa dall'Associazione Nazionale Alpini di Sauze d'Oulx per i bambini delle scuole elementari del Comune. Ogni giovedì mattina, da piazza 3° Alpini di Sauze, un pullman porta ventotto ragazzini dagli otto ai dodici anni sul posto di partenza dell'itinerario prestabilito. Si parte alle 6,30 del mattino e poi, a piedi, si sale al Seguret, allo Chaberton o al Sommeiller. Condotti da una guida alpina e dal dott. Franzoni, i giovanissimi escursionisti imparano a camminare sui vecchi sentieri. A volte il percorso presenta difficoltà, e allora i ragazzini proseguono in cordata e apprendono i primi rudimenti della scalata. Durante la gita, che dura l'intera giornata, i ragazzi ricevono anche lezioni di botanica; imparano a riconoscere le erbe e le loro qualità, i cambiamenti atmosferici e i percorsi più sicuri.

Giuliano Dolfini

Promessi Sposi, il giro di nozze passa da Caudano

In vista dell'altare, tutti i Promessi Sposi corrono come matti: cercano casa, sanno in Municipio; dal Parroco di lui; dal Parroco di lei e poi via per "1000" negozi a caccia di tutti ciò che serve per arredare e abbellire la casa.
Ma la scorciatoia per il matrimonio passa da Caudano il negozio più specializzato della città, dove è possibile compilare la più assortita lista di regali di nozze.
Da Caudano troverete l'Hostess dei Promessi Sposi una Persona Vera che vi accompagnerà e vi consiglierà nella scelta degli oggetti da includere nella lista che sarà poi custodita alla cassa a disposizione di parenti ed amici.
Eviterete così regali doppi e includerete solo articoli di qualità. Infatti,

CAUDANO OFFRE:
un grandissimo assortimento di articoli scelti tra la migliore produzione internazionale: dai casalinghi, all'arredamento per bagno, dai servizi di porcellana a quelli di cristallo, dall'hobbistica ai piccoli elettrodomestici, agli oggetti-regalo, ai mobili da giardino.
Tutto insomma quello che vi occorre per la futura casa.

CAUDANO REGALA:
a tutti i Promessi Sposi che compileranno la lista di nozze in un negozio Caudano, un buono-acquisto pari al 10% del valore complessivo di tutti i regali Caudano ricevuti.

Caudano
TORINO - Via Lagrange 45 - tel. (011) 513351
RIVALTA - Via Gioveno 59 - tel. (011) 9002727
ALESSANDRIA - Via Trotti 58 - tel. (0131) 54369
IMPERIA - Via Bonfante 38 - Galleria Isnardi - tel. (0183) 24840 - 22842

Ma che vacanze sono?

Per i giovani Finale = noia

Finale Lig., 11 luglio.

Non riescono più a divertirsi i giovani ospiti di un centro balneare, Finale Ligure, che vive ormai sui ricordi degli Anni Cinquanta. La vita notturna, complice l'austerity, è spenta, e l'estate scorre via nella più grigia banalità. Solo i ventenni si sforzano invano di vivacizzarla con trovate che non vanno oltre il pranzo serale sulla spiaggia o il bagno di mezzanotte, come usavano dal resto i loro genitori già nell'immediato dopoguerra, quando si immergevano nelle acque furtivamente.

«Mi annoio moltissimo — dice Gabriella Zara, una insegnante di educazione fisica di Torino — *Finale è una cittadina che non brilla certo per originalità. Le ferie volano via fra spiaggia, mare e, la sera, un ballo o una pizza. E' difficile, poi, trovare compagnia: solo i giovanissimi, più socievoli, forse ce la fanno. Invece, sarebbe così bello farsi qualche nuovo amico e andare a mangiare pane e salame in qualche osteria dell'entroterra».*

E' un parere condiviso anche da Lella Bongiovanni, 17 anni, studentessa di Cuneo: *«Di giorno spiaggia. Di sera il ballo o il cinema. Non è divertente, anche perché manca un locale adatto per giovani, dove ci si possa conoscere e frequentare».*

Il ritorno al mare riesce così ad ha riacceso echi nostalgici nei genitori, che invadono le balere dal lungomare e soppiantano i giovani. *«Per forza, ci hanno loro* — osserva Paolo Grasso, 17 anni, studente di Milano, a Finale per la prima volta — *i prezzi non sono alla nostra portata. Comunque, basta saperci accontentare: ci si può divertire anche con poco. Io, ad esempio, sono amante del disegno e giro il Finalese alla ricerca di scorci suggestivi da ritrarre, per rompere la monotonia della vita di spiaggia».*

Anche Mariangela Nembri, di Torino, impiegata alla Fiat, non perde vanamente il suo tempo in vacanza. Ha conosciuto i membri del club dell'amicizia, un'associazione giovanile finalese che si dedica ai problemi del Terzo mondo, e ne segue entusiasta l'attività. *«E poi leggo — confessa — e compio escursioni nell'entroterra».*

Maria Teresa Morellini, di Novara, impiegata, è piuttosto soddisfatta, ma i venti giorni di ferie a sua disposizione sono pochi *«per dedicarsi a visitare lo splendido entroterra ligure, le sue caverne, i suoi monumenti».* Secondo la signora Morellini, *«Finale offre qualche divertimento: films in prima visione, concerti, balletti».*

Esplicito, a nome dei ventenni, è Luigi Costa, artigiano, di Savigliano, che contesta le manifestazioni organizzate dagli enti turistici locali: *«Una sfilza di concerti che sono un mortorio e vanno bene solo per le persone attempate. Per noi giovani niente: non dico un festival pop, ma almeno un concerto di jazz avrebbero potuto metterlo in programma. Si dimenticano di noi e non pensano che siamo la clientela del futuro».*

s. d.

Concerto a Noli

Noli, 11 luglio.

La stagione musicale ha fatto presenza sabato sera, alle ore 21,15 nella chiesa di San Paragorio, un concerto del coro polifonico di Valleggia, diretto dal maestro Giuseppe Rebella.

Si lamenta sulla spiaggia il venditore di bibite

"Adesso molti si portano da casa anche l'acqua"

Finale Lig., 11 luglio.

(s.d.) «Sono lontani i tempi in cui i turisti attendevano l'alba ubriachi sulla spiaggia del mercato Boncardo», sospira Antonio Azzarà, *un personaggio tipico dell'estate finalese. Il vino ruboso, cotto dal sole di luglio, l'immancabile sigaro o la pipa in bocca e un'età, 77 anni, che non gli impedisce di profondersi ancora in galanterie con le donne.*

«Una volta — *scherza* — erano loro a venire da me. Adesso sono io a dover correre dietro a loro». Da quasi trent'anni fa il bibitaro. *La sua azienda si è ingrandita: prima, negli Anni Cinquanta* («quando ero giovane») *consisteva in un secchio colmo di bibite e ghiaccio portato a spalle sulla sabbia rovente; ora, invece, può permettersi di attendere i clienti all'ombra del chioschetto che ha impiantato sul piazzale del Gobbino. La sua pelle di color olivastro per l'origine araba, divenuta incredibilmente scura durante l'estate, trascorre quasi per intero all'aperto, sulla spiaggia.*

Ha percorso il litorale, dalla foce del Pora al molo di Pia migliaia e migliaia di volte. Conosce tutti e tutti lo conoscono. Osserva tutto con pazienza levantina, e dice: «C'è da rimpiangere il passato. C'era più gente, c'erano più stranieri, c'erano più soldi. La gente non beve quest'anno, non consuma. C'è chi si porta addirittura l'acqua da casa e bivacca sull'arenile».

L'epoca del whisky e dello champagne che scorreva a fiumi nei locali notturni frequentati da gente elegante e ingioiellata è definitivamente scomparsa forse per l'austerity. «Che differenza con i giovani cappelloni di adesso, drogati e straccioni!», sospira Azzarà. «Per questo la spiaggia è sporca, più sporca dei tempi d'oro. Anche il mare hanno rovinato: è diventato una pattumiera. Colpa delle navi-cisterna e anche colpa delle fogne».

L'ospite stagionale è sempre più raro: viene per il fine-settimana, riparte dopo 48 ore, il ricambio è frenetico. Osserva l'anziano bibitaro: «Non ho neppure il tempo di conoscerli i clienti, di entrare in confidenza con loro. Vent'anni fa era diverso: le famiglie venivano giù dal Piemonte e dalla Lombardia a giugno e si fermavano due, anche tre mesi senza andare a spasso, sposati per le curve dell'Aurelia o ai scossoni del treno».

Ora è diverso «perché l'autostrada ha avvicinato le città alla Riviera»: l'arenile forse più non presenta larghi spazi aperti e manca quel formicolio tipico degli anni del solo Ferragosto. Delle estati di favola degli Anni Cinquanta restano pochi personaggi, consunti dall'usura del tempo: il fotografo strambo con la scimmietta in braccio, il venditore ambulante di krapfen, il parcheggiatore. Ma lui, Antonio Azzarà, conserva lo stesso sorriso furbesco del passato che incanta le ultime romantiche tedesche ansimanti venute dal nord e allietate con la semplice offerta di una bevanda ghiacciata.

TESSIL PARATI
Tessil Parati
C.so Francia 86
Esclusiva tappezzerie di tessuto posate senza colla e senza chiodi - Tappezzerie «ETERNE»
Concessionario ditte Barone-Sacpa e Kartempi, coordinati Bassetti
TAPPEZZERIE AMBIENTATE - MOQUETTES - TERMOARREDI

PEUGEOT automobili
"204" 1130 c.c. L. 1.695.000 - IVA compresa
comfort - economia
Concessionaria DAIDOLA s.a.s.
VIA BOLOGNA, 60 - TELEFONO 231.828 - 230.889
24 ANNI DI ESPERIENZA PEUGEOT A VOSTRA DISPOSIZIONE

VENDITA PROMOZIONALE - Valigie nuove a prezzi vecchi
AVOGADRO VIOLETTA
Via Po, 55 - Via Di Nanni, 120
Il marchio che distingue
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI
SET 2 VALIGIE AVION L. 7900 ● SET 2 VALIGIE RINFORZATE 4 STECCHE L. 14.900
ATTACHE' SANSONITE SIGNAT L. 19.900
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI TORINO
VALIGIE - Espanso L. 3700 - Set 2 valigie cinghie e rinforzi L. 10.900 - Vero skay bajamo L. 8500 - Set 2 valigie jeans L. 15.900 - Beauty case L. 2500 in più.
BORSE mare monti L. 800 - Ombrelli L. 1900 - Articoli regalo - Valigie e completi viaggio cuoio - Mojen - Sansonite - Piuma per borse migliori marche italiane ed estere.
BAULI - Reclame L. 7500 - C. America L. 12.900 - Lamiera L. 14.900 - Mobile cm. 100 L. 18.900 - Borsalli cuoio L. 1500-1900 - Vero cuoio L. 3500 in più.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Così Mussolini salvò la sua pelle.
AURORA: Fantasmi.
CORSO: Violenza sessuale ad una vergine.
CRISTALLO: Il lungo digitto.
GALLERIA: Donne in attesa di divorzio

ACQUI
ARISTON: Così bello, così corrotto.
CRISTALLO: Abbreviazioni usuali in un problematico femminile.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: La monaca di Monza.
NUOVO: Il ritorno di Ringo.
VITTORIA: Shoot: Cane bastardo, cane.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il clandestino.
IRIS: Un appuntamento professionalmente sicuro avvenire
ITALIA: Rossocuoio non perla spara.

OVADA
LUX: Le demoni.
TORRILLI: Prima o dopo l'amore.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Luna sfrabbiata.

AOSTA
CORSO: Il ritorno di Henry Collins.
LUX: Napoli mese difficili.
SPLENDOR: Il grande inganno.

COURMAYEUR
M. BIANCO: Assassori.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Film Gentile d'oro 74.

ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: La notte della lunga paura.
SALONE ALFIERI: Tragedia.
TEATRO ALFIERI: Gli amori dell'anno mascolo.
SPLENDOR: Ultimo tango a Zagarol.

CANELLI
ELDO: Lena la diavola de lo inferno.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Lo sporco assassino è invulnerabile.

CUNEO
ALBA
EDEN: Poppea una prostituta al servizio dell'impero.

BRA
IMPERO: Lo chiamavano Mezzogiorno.
POLITEAMA: I vizi dell'operazione Drago.

FOSSANO
ASTRA: Ice Ball, l'arcipelago di Nuova Guinea.

MONDOVI'
CORSO: Racconti della cripta.

NOVARA
ASTRA: Atlanta cerca.
COCCIA: Atlanta cerca.
ELDORADO: Un solo grande amore.
EXCELSIOR: Rubare alla mafia è un suicidio.
VITTORIA: Anche i ricchi mangiano fagioli.
S. CUORE: La cutala dei barbari.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Ghiaccio calvo.
MODERNO: L'assassino colpisce all'alba.
LUX: Una Rolls Royce gialla.

BELLINZAGO
VANDONI: riposo.
VOLTA: La storia autentica e terrificante.

BORGOMANERO
MODERNO: Il medicastro è sempre Ginko.
SOCIALE: Un pugno chiamato Charro.

CAMERI
ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: Tre mutti e S. Tropez.
CORSO: Prima il pane.

GATTINARA
ITALIA: La furia degli implacabili.

OLEGGIO
COMUNALE: L'altra faccia del pugilato.
MODERNO: chiusura estiva.

OMEGNA
SOCIALE: Improvvisamente un anno nella notte.

ROSAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Mica vecchi la ragazza.

STRESA
ITALIA: Il ponte sul fiume Kwai.
ROSSINI: Ciclisti contro i giganti.

TRECATE
PELLICO: 20 minuti per 5 milioni di dollari.
COMUNALE: Magnum e spaghetti.
VITTORIA: Una pistola per Ringo.

VERBANIA
APOLLO: Assassio ...ul Bosforo.
ARISTON: Ultimatum a Cobra.
IMPERO: Le avventure di Robinson Crusoe.
SOCIALE (Intra): chiusura estiva.
SOCIALE (Pallanza): Gracia alla.

VERCELLI
ASTRA: Inchiesta meticolosa.
CIVICO: La signora del blues.
NUOVO ITALIA: D'amore si muore.
PRINCIPE: Non bevitemi ancora.
VERDI: Mirella l'amante immortale.

BIELLA
APOLLO: Le ultime ore di un vagone.
MARCONI: I cowboys.
ODEON: Il ponte sul fiume Kwai.
SOCIALE: Bianche impronte.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: I due volti della paura.

SANTHIA'
IDEALE: Cuppini spiccia casa coppia assassina.
SPLENDOR: Killer adieu.

Cinema in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Desideri segreti.
ARISTON: Dodia notte in una Cadillac.
ASTOR: Il turnista.
AUGUSTUS: Ben Hur.
CIGOLI: Stalking.
DEATTACIELO: La collera del vento.
LUX: La polizia che sparava la morte.
MARGHERITA: Agente 007 missione Goldfinger.
NUOVO PALAZZO: L'avventura è l'avventura.
OLIMPIA: Sciarada per quattro spie.
ORFEO: Il portiere di notte.
RITZ: American graffiti.

NERVI
AMBRA: Due mutti al servizio della legge.
VERDI: Diario segreto di un cameriere femminile.

RAPALLO
ODEONE: Il lungo addio.
ITALIA: Assassinio alla francese.
AUGUSTUS: Silvestro story.
S. FRANCESCO: Unico indizio, una scarpa gialla.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Tony Arzente.
MIGNON: Più forte ragazzi.
LUX: La bella dittatrice del capitano Nemo.

SAVONA
DIANA: Agente 007 intervento Goldfinger.
ELDORADO: Il profumo della signora in nero.
ARS: Tecnica di un omicidio.
ASTOR: Lisi alla Casbah.
OLIMPIA: Tragedia.
MODERNO: Il serpente.
LUX: Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto.
SALESIANI: Wanted.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Cleanse, Afilatula e Cisi alla.
CRISTALLO: La collo lesa.
DELLA ROSA: Testa l'ammazzo, sopra el spezzo mi chiamo Alleluja.

CAIRO
ITALIA: 10?

CENIALE
ODEON: Sorpresa.

VARAZZE
TEATRO: La cinquantina Trinetta.
TEATRO ESTIVO: Sesso matto.
VERDI: Reincarnino.
LE PALME: Un assassino vive pericolosamente.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Lucky Luke.
DORIA ESTIVO: 2022 i superstiti del.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Pompeini oggi.
MARCONI ESTIVO: Paolo il caldo.

VADO LIGURE
ITALIA: Sbirro, sparisci e spara.

SPOTORNO
SIGNORA: Valdez, il mezzosangue.
ARISTON: Polvere di pelle.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: 30.000 leghe sotto i pesci.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Due contro la città.
ONDINA: Il ritorno del vichingo.
IDEAL: Un lenzuolo di sangue.
LUX: Cinque mutti alla corrida.
ARENA: Duelli all'ultimo e mutti di sesso.

LOANO
LOANESE: Le lunghe navi dei figli.
PERLA: Troppo affollatissima.
STELLA: Fantasia.
GIARDINO: La sposina vera.

ALBENGA
AMBRA: Tutti i lupi mannari per la pelle.
CRISTALLO: Il grande Volver.

ALASSIO
COLOMBO: Il giovane dal dichino.
RITZ: Cinque mutti alla riscossa.
CAPITOL: Il tenente.
MOULIN ROUGE: Sfida all'OK Corral.
DON BOSCO: Jury.

IMPERIA
ROSSINI: Il tuo piacere è il mio.
CENTRALE: Poliziotto sono cose che succedono.
AMBRA: I Nibelunghi.
ODEON: L'avventura è l'avventura.

BORDIGHERA
ZENI: Silvestro, detto manichetto.
OLIMPIA: Un valzer lungo.

BIANO MARINA
BIANESE: Storia di Alice Aspettando che ritorni (ieri, oggi e domani) alla Terra.
PERGOLA: Addio, cocaina addio.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pippo, Pluto e Paperino superstars.
ZERBI: La guerra dei mondi.
GIARDINO: Grazie per quel caldo dicembre.

SANREMO
ARISTON: Si può fare amigo.
CENTRALE: Lo guerriero dal sesso nudo.
SANREMESE: Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito.
ORFEO: Le chiamavano i tre supertecnici hanno cinque sparatoria.
SUPERCINEMA: I magnifici sei.
LUX: Ciò sono dell'avventura.
ASTRA: Musica nelle vene.
MIGNON: Agente speciale Stanlio e Ollio.
RITZ: Un tipo dalla faccia triste, il cervo per testimoni.

VENTIMIGLIA
EUROPA: L'ultimo Pepe, il mercante.
IMPERO: Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato.

Chevron
CHEVRON Thermo
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
CHEVRON OIL ITALIANA s.p.A.
Divisione RASA Riscaldamento
TORINO Via Quittengo 36
Telef. 284.812/857.188
OULX Telef. (0122) 81.36
QUALITÀ ● SERVIZIO ● ASSISTENZA
GESTIONI RISCALDAMENTO

VACANZE

AL MARE VESTONO COSI'

SCIALLI ANTICHI TANGA MODERNO

DALL'INVIATO

Alassio, 11 luglio.

Sono vecchi, quello sparuto che piace, soprattutto costosi. «Cinquantamila l'uno», dice Pilar, boutique Topone, *nel budello della città, via XX Settembre, il centro della moda.*

Macchiati, impolverati. E li *comprano.* «Devono essere così, altrimenti non c'è gusto. Insomma, i mobili vecchi non valgono di più se sono tarlati?».

Si chiamano scialli d'antiquariato, a Parigi hanno scoperto che sono un affare. Vuotate le soffitte, tirati giù i bauli, tra anticaglie e avanzi d'epoca, ecco spuntarli gli scialli ricamati a mano.

«Senza dubbio pieni di fascino. Li tocchi», *mi invita Pilar. E le donne di mezza Europa sono andate a comprarli, strapagandoli. Novità dell'estate, fanno moda anche al mare.*

«E se la donna vuole spogliarsi c'è il tanga». *Il bikini che più bikini c'è solo la pelle nuda, lanciato in Venezuela, rimbalzato in tutto il mondo a glorificare l'inventiva degli industriali dell'abbigliamento (si fa per dire). In Italia la versione non è provocantissima, ecco nell'originale.* «Mica si scherza — incalza Pilar — di coperto non c'è poi tanto. E basta averne, si vendono tutti».

E' più nota la leggenda che il tanga sia adatto anche alle donne con cellulite. Dicono: scoprite, scoprite i difetti, mettetevi in piena luce, e non si noteranno. Mito scherzo, per l'ingenua che ci crede.

Ma chi vuole cestirsi, signora Pilar?

«Il tipo vive la sua grande stagione, pantaloni e camicia, in genere color pastello. Per la sera abiti in garza, con inserti in tinta. Niente di speciale per gli uomini. Jeans e maglietta polo, in fantasia».

Dunque, non sembra una stagione di troppe idee. Lei conferma?

«D'accordissimo — dice Sordo, *la licenza d'abiti più vecchia d'Alassio, anche lui nel budello* —. *Quest'anno non c'è moda, ognuno veste secondo i propri gusti. In fondo un vantaggio, non si vedono quelle sfilate di collegiali che hanno scelto lo stesso abito. Vanno bene gonne lunghe e corte, di meno le mini. La moda è un disastro. Non ho visto un solo abito da sera».*

Ma ci sarà un colore preferito?

«Debbo deluderla. Assolutamente non c'è».

Una tendenza, magari piccola?

«Se proprio vuole, le dirò che magari c'è una propensione allo sportivo. Permetta, al pratico».

Finirò per offrirgli un premio perché mi indichi un capo di moda. Per favore, signor Sordo! Ci pensi su. Anche per l'uomo, insisto, va bene lo stesso.

«Giusto, giusto. Mi scordavo le camicie con scritte sulla schiena, in genere sigle inglesi, magari New York Times. Le ha viste?».

Non le ho viste, ma ci credo.

«Per la spiaggia, l'uomo ha abbandonato il costumino a pantalone, c'è una invasione di slip».

E poi il tanga.

«Macché, non tanti. La donna è tradizionalista in spiaggia».

La moda è irrispettosa, basta cambiare negozio e lei cambia aspetto. In quella calda sera d'estate, movimentata, è persino bello scoprire che la moda è irrazionale. E proseguiamo su e giù per il budello, tra i lenti turisti. Là un emporio per i giovani.

«Il colore di moda c'è. Due anni, pastello e carota — *dice Rinaldo Monca.* — Entrambi adatti a uomo e donna. Camicette pakistane, quelle di garza, le mettono anche i maschi, un tantino diverse, solo un tantino. Jeans a vita alta, sempre sul blu, non so dirle altro».

Mosca sparisce dietro montagne di scatole e pareti di abiti. Almeno una linea l'ho trovata: camicetta di garza e color pastello.

«Non sono d'accordo — *riprende Linovena, via XX Settembre, origine napoletana ma nato ad Alassio, figlio di sarto, anche lui sarto fin da bambino.* — Domina il bianco, nell'uomo e nella donna. Calzoni e camicia bianca, un completo bianco spezzato da scarpe e cintura (massimo tre centimetri) scure».

E' sicuro, signor Linovena?

«Scriva, scriva. Se una donna va al mare, mette in valigia una gonna lunga, tornata alla ribalta, trasparente come un velo. Camicetta di seta trasparente anch'essa, tipo maschile. Poi zoccoli olandesi alti. Anche l'uomo il calza alti. Invece la scarpa è bassa, flessibile».

Affrontiamo subito il capitolo spiaggia. Il tanga?

«Sì, un tanga non tanto castigato; il topless è completato con una leggera camicetta. Morto il bermuda, l'uomo prosegue per la strada dall'intimità pubblica con slip ridotti. Fuori spiaggia, camicia con asole e bottoni, però sbottonatissima».

Elvio Ronza

Il «tanga» è arrivato anche a Pinamare

CINE AMATORI

Cercate un pescatore

Andiamo in viaggio? Ebbene, è il momento di pensare seriamente a un bel filmetto che ci riporterà il ricordo delle belle ore passate. Ma non andiamo alla ventura: facciamoci una scaletta. Intanto il viaggio filmiamolo pensando per bene, così sarà più facile montarlo. Un avvertimento: trascuriamo i panorami. Non riusciranno mai belli come li abbiamo visti ad occhio nudo. Un susseguirsi di montagne innevate, o una sequenza di prati verdi e fioriti con alberi sullo sfondo appagano l'occhio dal vero, ma risultano monotoni e sciatti sullo schermo.

Andiamo invece alla ricerca di particolari, di qualche elemento vivo, di qualche scena folkloristica. Per esempio: se proprio vogliamo inserire un panorama marino, la spiaggia, la costa, gli scogli, ebbene mettiamoci anche un pescatore che ripara una rete, o una vela che fila via, o un motoscafo con la sua scia. La scia.

I particolari, i primi piani, le facce interessanti prese in primissimo piano quando non addirittura in dettaglio, sono utili «stacchi» per il montaggio. Non risultano mai inutili. Se ci capita qualche spettacolo folkloristico a portata di mano, approfittiamone.

Per finire, ricordate che non c'è nulla di più interessante di un filmetto di archeologia. Non c'è nulla di più suggestivo di un vecchio tempio, o di una necropoli ricca di ombre e di ricordi. Ma non limitiamoci a filmare muraglie, colonnati e archi, cogliamo i particolari: un bassorilievo, un triglifo, una metopa, un capitello. E non dimentichiamoci della nostra ninfa egeria: la ragazza vestita di rosa (la fidanzata?) che percorre velauti sentieri, che si sofferma a rimirare un basamento scolpito, che raccoglie una pietruzza. Mettiamo sempre una figura che faccia da «liaison», da filo conduttore, da trama.

Aldan

Camping ad Albenga

Tutti uguali sotto la tenda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Albenga, 11 luglio.

Con 10 campeggi disseminati lungo i quattro chilometri di spiaggia, Albenga è rimasta la capitale delle tendopoli; non teme più la concorrenza della vicina Ceriale, un tempo all'avanguardia.

Lungo le coste albenganesi tende e roulottes occupano oltre 200.000 metri quadrati. Ogni campeggio è un mondo a sé, organizzato con proprie regole e tradizioni, rinvigorito da amicizie che ogni anno si rinnovano e rinsaldano e che ha soprattutto un pregio: cancella ogni distinzione di ceto. L'industriale e l'operaio, il professionista e l'impiegato, la insegnante e la casalinga, vivono gomito a gomito senza le preoccupazioni sollecitate da pretese sociali che riaffiorano puntualmente quando, finite le vacanze, si torna in città.

Il campeggio tende perciò a conservare quella etichetta di «vacanza libera», che ne ha segnato il trionfo nell'ultimo decennio. Ora in clima di austerità con stipendi salassati dalle tasse, con il timore dell'inflazione, il campeggio tende a trasformarsi in sistema per trascorrere una «vacanza povera»? I pareri sono controversi.

Dina Stella, (campeggio Europa) afferma: *«Non abbiamo notato alcuna differenza dallo scorso anno; i nostri clienti sono gli stessi e si comportano allo stesso modo. La mancanza degli stranieri, probabilmente, è provocata da problemi finanziari che assillano anche loro. Restrizioni monetarie e timori di inflazione esistono anche nei paesi stranieri».*

Fausto Truffelli (campeggio Gallinara): *«Sia pur limitatamente il peso dell'austerità si sente. Le file dei turisti pendolari del fine settimana si assottigliano, diminuiscono anche coloro che lasciano la famiglia al mare. Chiudono tende e roulottes e si fanno vedere saltuariamente. Questa situazione ha inciso sulla durata della stagione che inizierà praticamente subito dopo la Pasqua. Eppure le tariffe dei campeggi hanno subito aumenti minimi. Anche gli stranieri non sembra, almeno per il momento, che sfruttino il cambio vantaggioso della loro moneta».*

Andrea Romano (campeggio Roma): *«Il numero dei clienti non è calato sensibilmente, salvo una flessione negli ospiti del fine settimana. Si cerca però di spendere meno e di rinunciare al superfluo, persino il jukebox tace. V'è da temere piuttosto che la stagione estiva termini con il ferragosto. Quanto all'afflusso degli stranieri, finora abbiamo avuto contro le condizioni del tempo ed i mondiali di calcio a Monaco; speriamo in una ripresa nei prossimi giorni anche se molti turisti provenienti da oltr'Alpe cercheranno spiagge più pulite dirigendosi verso le coste toscane».*

I titolari dei campeggi sono invece concordi nel notare un sensibile aumento delle roulottes. *«Un fenomeno — affermano — che va a scapito del turismo alberghiero, al pari della tendenza a procurarsi la seconda casa al mare anche se le condizioni del mercato edilizio non sono attualmente le migliori. Molti vantano compromessi e congrui anticipi versati ai costruttori, ma si sentono chiedere, per definire l'acquisto, conguagli vertiginosi pur non avendo pattuito una eventuale revisione del prezzo».*

Gli acquirenti non intendono cedere alle nuove richieste e gli imprenditori fermano i lavori: un braccio di ferro che ha le radici nella speculazione e che purtroppo metterà nei guai parecchia gente.

Giuseppe Marchio

La Cosi danzerà domenica a Finale

Liliana Cosi

CORRISPONDENTE

Finale Lig., 11 luglio.

(s. d.) *Liliana Cosi, prima ballerina della Scala di Milano, danzerà domenica sera a Finale Ligure sul sagrato della splendida chiesa barocca di San Giovanni Battista.*

La Cosi sarà la protagonista di uno spettacolo di balletti organizzato dall'Azienda di Soggiorno e dall'assessorato al Turismo e cultura di Finale Ligure.

Con lei si esibiranno i solisti del corpo di ballo della Scala. Liliana Cosi eseguirà un pezzo classico del suo repertorio: «La morte del cigno» di Saint-Saens.

La manifestazione, che avrà inizio alle ore 21,30, fa parte della stagione concertistica estiva 1974.

Sagra a Borgio

Borgio Verezzi, 11 luglio.

A cura della sezione Avis di Borgio Verezzi, ha luogo sabato pomeriggio, con inizio alle ore 18, in piazza Marconi, una sagra gastronomica con l'elezione di «Miss Avis».

Durante la manifestazione sarà possibile degustare alcune tipiche specialità locali.

Vi diamo una mano per viaggiare sicuri. Per tutti gli automobilisti. Sulle strade delle vostre vacanze (oltre 5.000 chilometri di autostrade), qualunque sia l'auto su cui viaggiate, la Fiat vi dà una mano con i centri mobili del Servizio Assistenza Vacanze attuato in collaborazione con l'ACI.

FIAT

Assistenza vacanze qualunque sia l'auto su cui viaggiate.

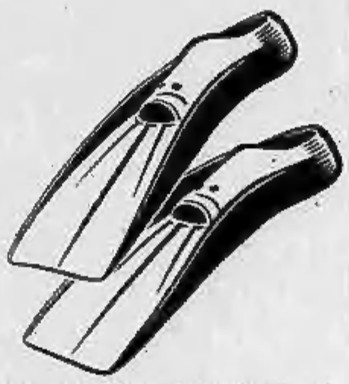
SUBACQUEI SI DIVENTA Lezione (2)

Con lo scoppio del secondo conflitto mondiale ed il conseguente impiego di mezzi subacquei, maschera, pinne e fucile, che avevano fatto la loro prima artigianale apparizione nel '36-'37 vengono perfezionati. Subito dopo, mentre dall'America arrivano il boogie-woogie ed il jazz, lo sport subacqueo incomincia a farsi conoscere e la diversa attività che lo riguardano prendono una netta fisionomia, dividendosi in sei due settori, diversi ma complementari tra loro: apnea (immergersi trattenendo il fiato, per dirla in parole povere) ed autorespiratore.

In questa sede tratteremo soltanto il primo metodo; divaricamente non basterebbe un volume. L'immersione in apnea, secondo la didattica, precede necessariamente quella con i respiratori autonomi. Un buon apneista potrà diventare in seguito un ottimo bombolista. Difficilmente accade il contrario. E poi riteniamo più sportivo cacciare il pesce servendoci soltanto delle nostre capacità fisiche naturali, più soddisfacente sorprenderlo nel suo elemento senza aiuti meccanici che, come i respiratori ad aria compressa, permettono di prolungare la permanenza sul fondo.

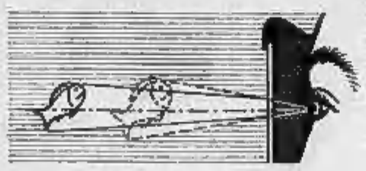
Senza contare che l'apnea è una scuola indispensabile per andare sott'acqua (tra l'altro la meno costosa) e fornisce al neofita quelle che i subacquei chiamano acquaticità: trovarsi a proprio agio anche psicologicamente sul fondo come in superficie, coscienti dei propri limiti fisici, pronti a porre un efficace e sicuro rimedio a situazioni anormali, ad inconvenienti improvvisi, siano essi fisici o di origine meccanica, anche se di lieve entità. Perché anche a poca profondità, se non neutralizzati tempestivamente, possono assumere proporzioni molto pericolose e, qualche volta, mortali. La completa padronanza di se stessi e dei mezzi è raggiungibile soltanto con una profonda conoscenza tecnica e con grande allenamento a pratica.

Soffermiamoci ora sulle attrezzature più elementari, quelle che ci consentiranno i primi approcci con i fondi marini. Alla maschera è affidato il compito di rendere l'occhio umano capace di vedere sott'acqua. Il contatto diretto di quest'ultima impedisce all'occhio una chiara visione, ma è sufficiente il cuscinetto d'aria che la maschera crea tra acqua e occhi per ridare al campo visivo netti contorni. La visione è sfalsata: per un gioco di rifrazione la preda sembrerà più grande (circa un terzo) e più vicina (di un quarto: cosa che procurerà la prima volta grave delusione a le prime «padelle» ai neo-cacciatori) ma con l'abitudine si imparerà a valutare esattamente distanze e dimensioni.



Una buona maschera deve avere un ridotto volume interno, perfetta aderenza al viso con la minima pressione (al momento dell'acquisto appoggiarla al viso ed aspirare dal naso: se la maschera aderisce resterà incollata (a sola alla faccia). Per i visi magri è buona soluzione adottare le minimaschere costruite per i bambini. Vetro infrangibile. La sagoma deve comprendere l'alloggiamento per il naso in modo che questo possa venire agevolmente stretto con le dita dall'esterno consentendo la manovra di compensazione per equilibrare la pressione esterna dell'acqua sui timpani. Il costo di una maschera varia dalle 2500 alle 5000 lire.

Le pinne, importantissime, costituiscono l'elemento propulsivo del sub. Ormai tutte le case produttrici studiano i prototipi in laboratorio. Si è così ottenuto il massimo sfruttamento della potenza muscolare della gamba con il minimo sforzo. E' bene sceglierne un paio con scarpetta intera (ottima protezione contro i ricci ed i colpi negli scogli) che fasci bene ma non stringa troppo: dopo una lunga nuotata un eventuale sfregamento, con l'aiuto del salino, farebbe nascere dolorose escoriazioni lunghe poi da guarire. Dal mondo delle gare di nuoto pinnato hanno fatto la loro apparizione tra i sub le pinne a pala lunghissima: movimenti della gamba meno ampi e più veloci. Ma per il neo-sub consigliamo ancora un buon paio di pinne tradizionali con galleggianti. Il costo varierà dalle 4500 alle 8000 lire.



Resta il boccaglio (o erratore), interessa però la fase essenziale per il sub, quella della respirazione, e quindi gli dedicheremo a parte le nostre attenzioni.

(2 - Continua)

Gian Dell'Erba

SOTTO L'OMBRELLONE

Radio Montecarlo

10,30 Fate voi stessi il programma
11,30 Chiedetelo a Montecarlo
12 — Montecarlo in casa
13,45 Quiz telefonico
14,40 I 7 appuntamenti
15,15 I favoriti della settimana
17 — Dischi per gli amici
18 — Pop
18,30 Gioia di vivere
20,30 Il programma di un fan pop

PARCO REGNON c. Orbassano 300 Città di Torino - Ass. Cultura Turismo Sicilia
Stasera ore 21,30 ingresso libero Concerto dei PICCOLI CANTORI diretti da Roberto Goitre
Sabato 13 luglio, ore 21,30 ARTUFFATA
Canzoni, balletti personaggi e caratteri della tradizione napoletana con Lucilla Galdieri, Tullio Bava, Sergio Bonfi, Dede Bozzola, Cesare Gallo e cena di Gennaro e Gina Mesturino
Domenica 14 luglio, ore 21,30 Documentari sulla Spagna di Buñuel e Ivens

RISTORANTE CABARET LA MARINELLA
St. Tizz a Scino 8 - Moncalieri
Questa sera serata di FRANCO ROGGERO
sorteggio ristoro pittore CABESIO
Pens. tel. 642.409

LA COMETA
Dancing - Fiduri Torinese arte condizionata
Domani sera BALLO LISCIO PIERO RAGNI

GARDEN DANZE
St. Valsalice 2 - tel. 655.859 cap. 53 sharr.
ore 21 Gran serata a ballo diretta da RENO con regali di biglietti
Di Cinzella di Margherita Savoia a confezioni per signora di LILLY CUSANNO BALLO LISCIO

MAXI PARK PAGODA
Caraglio (CN) tel. 0171/81292
domani sera per la più grande gara di BALLO LISCIO
coreografie in luminosi gratuite
Premi assicurati per ogni partecipante
1° premio: NUOVA FIAT 126
Orch. I LEONI DI ROMAGNA

BELLE ARTI
Pendino dal Valentino ore 21
BALLO LISCIO
Compl. I NOVELLI FOLK

andiamo al CERVO
si cena all'aperto
RISTORANTE - GIARDINO
Raccomandato - Distinto
Gestione SAURO FREDIANI
C.so Unione Sovietica 244, tel. 390.857

LA PERLA CONOSCENZA CARNALE

DOPOREGIO
Il locale « Into »
v. Virginio 1 ang. v. Po, 1, 534.773
DISCOTECA - RISTORANTE AMERICAN BAR ore 19-2,30
Sabato e festivi mattino 13-19

anche stasera e tutti i giorni c'è vino e LE ROI BAL MUSETTE
serrati e vracar come il solito

Le Cupole Lido
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera ore 21,30
Coreto « TRE CASTELLI »
ore 22,15
Dancing waters

I Piccoli Cantori al parco Regnon — Stasera alle 21,30 al parco Regnon in corso Orbassano avrà luogo, per l'Estate Torinese, un concerto dei Piccoli Cantori diretti dal maestro Goitre. L'ingresso alla manifestazione è libero.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

La giornata è governata da buoni influssi astrologici. La congiunzione di Giove è apportatrice di fortuna; Mercurio, pianeta degli affari e dell'intelligenza non trova pianeta ostile, ma che rivoglia lo aspetto, ed una buona carica di fantasia e di idee. Cercate di dedicarvi con costanza a tutto quanto vi sia particolarmente a cuore. Questa congiunzione astrale si presenta positiva per i nati sotto i Segni del Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata, pur sentendovi meno stressi del solito, cercate in voi l'energia necessaria ad impegnarvi maggiormente; se dovete intraprendere molti impegni per volta, attenzione a non commettere imprudenze. Varie questioni saranno risolte bene, con pazienza e cautela. Gli influssi consigliano di non cedere troppo, specie quando sapete di essere in torto. La vostra vita affettiva non è del tutto soddisfacente.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Controllate il vostro umore perché avrete molto da fare. I buoni auspici di Mercurio vi porteranno vantaggi negli interessi; sarà però bene non contrariare le persone a voi vicine con critiche o discussioni. Cercate di essere molto accomodanti e diplomatici, specie nell'esporre le vostre opinioni; tutto vi riuscirà bene, ma controllatevi al massimo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Non fatevi assalire dall'agitazione; anche se alcuni problemi vi sembreranno più complessi di quanto prevedeste, riuscirete a risolverli egualmente e con molto successo. Sarete agevolati da persone vicine e da nuova conoscenza influenti, ma cercate di essere chiari nell'esporre le vostre idee. La vita affettiva sarà tranquilla: farete viaggi di piacere in buona compagnia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata è favorita da nuovi e buoni influssi, però si consiglia di essere più adattabili. Non rinviate a domani questa potreste ricevere subito. Forete progressi nel guadagni, specialmente perché avete subito in precedenza periodi negativi. Dal prossimo Settembre le entrate aumenteranno. Siate meno critici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non fatevi i [illegible]. La giornata si presenta piena di impegni: li risolverete tutti senza prendere atteggiamenti allarmistici. Vi aiuteranno la calma e l'intuizione; in questo momento cercate di ascoltare i consigli dei vostri amici. Miglioramenti nel campo del lavoro quasi per tutti. Questo periodo sarà depressivo a causa della vostra solitudine per fortuna momentanea.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Studiate obiettivamente la situazione e tutti i problemi che vi incombono; concentratevi a fondo. Avete buone prospettive per il lavoro specie dopo Novembre; vedrete aumentare i vostri guadagni. Forse ottime conoscenze che vi saranno di grande aiuto per migliorare la vostra posizione sociale. Riceverete inviti da persone che da tempo non vedevate.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Bagliate cogliere le buone occasioni che oggi vi è offerta. La giornata sarà piacevole anche per quanto riguarda i rapporti con le persone a voi care. Fate moltissima attenzione alle inevitabili discussioni che, purtroppo, non saranno piacevoli. Dovrete cercare di fare ogni sforzo per controllarvi; ne trarrete profitto.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) E' meglio lasciar cadere le piccole questioni, si tratta di fatti accessori che potrebbero portarvi ad uno stato di nervosismo; dedicatevi particolarmente al lavoro e ad altre attività impegnative: sarete avvantaggiati dagli influssi ed avrete fortuna. Marte potrà rendervi impulsivi ed aggressivi; controllatevi per non suscitare inimicizie.

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 51[illegible]
PROFUMI

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Giornata prevalentemente negativa: avrete ottime idee ed intuizioni, ma gli influssi non vi saranno propizi. Ciò è dovuto in parte, anche al vostro carattere instabile. Cercate appoggi da altri, ma non siate affatto riconoscenti. Contenete dalle amicizie che però potrebbero essere false. Periodo depressivo anche per quanto riguarda la vostra vita privata.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) La giornata si presenterà un po' complessa, ma con una attenta organizzazione ed una maggiore adattabilità, alle esigenze degli altri, potrete ottenere buoni risultati. Rallentate i contrasti sul lavoro si presenteranno ancora per parecchio tempo. Occorre pertanto fiducia e calma.

monique SALDI
TORINO - VIA SILVIA 10

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In giornata potrebbero presentarsi contrasti nella vostra vita affettiva, ma solo momentaneamente. La persona che vi interessa tornerà a voi. Per alcuni ci presentano buone occasioni da cogliere subito. Possibili incontri che vi riempiranno molto utili. Gli influssi consigliano di evitare contrasti in famiglia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sarete molto favoriti e potrete portare a termine i vostri progetti se saprete impostarli bene. La congiunzione di Giove e Mercurio vi sarà alquanto favorevole e vi aiuterà a superare le difficoltà. Siete ottimisti e tutto si svolgerà nel migliore dei modi.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « Marka »)

MAMMA

«Strip» di Mell

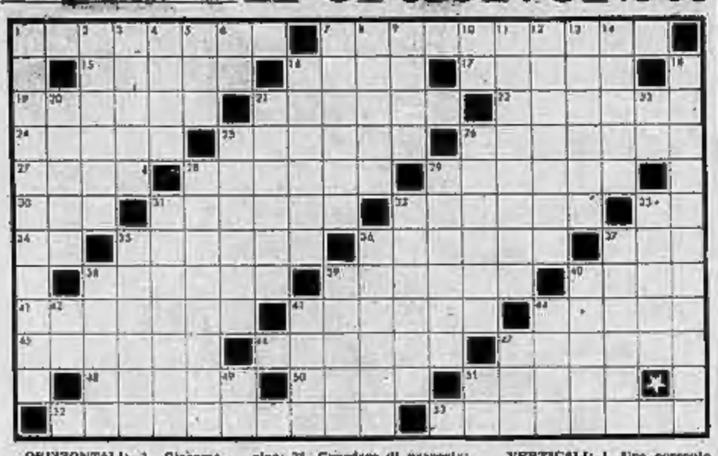
(Copyright « News Blitz »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Giacomo, noto « centauro »; 7. Stretto fra Europa e Asia Minore; 15. Prov. della Sardegna; 16. Frutto a cono; 17. Lo Stato con Tripoli e Bengasi; 19. I denari di Giuda; 21. Giorgio, architetto, scrittore e pittore di Arezzo; 22. Copricostiera; 24. Si può lasciare come mancia; 25. Uomo senza fede...; 26. Il vizio del cameriere; 27. Si risponde dei propri; 28. Fu precettore di Nerone; 29. Colonna del manto; 30. Prep. semplice; 31. Ingiuria, oltraggio; 32. Ha una rana..., temperata; 33. Mezza idea; 34. Torino; 35. Guardare di nascosto; 36. Divisione dell'Inferno di Dante; 37. In prov. di Cuneo; 38. Abitazione; 40. E' l'opposto della crisi; 41. Facevano pendizza in cima ad una colonna; 43. Vanno bendate; 44. Delle sull'altare; 45. La temperatura più bassa; 46. Prodigiosa come... una bacchetta; 47. Dean, attore e cantante; 48. Virtuosismi canori; 50. La scava lunga in Lapponia; 51. Si può fare al mare; 52. Lo sono anche i bicchieri; 53. Aiuto salare.

VERTICALI: 1. Una corrente pittorica; 2. Fa camminare a fronte alta; 3. Compendi; 4. Si chiamava Antonio De Curtis; 5. Noam della Fürstenberg; 6. Secco ha più forza; 7. Vittorio, attore e regista; 8. Lo è una parola come « salare »; 9. Poco diffuse; 10. L'attore Pocino; 11. Il veleno delle sigarette; 12. Nessuna usata come isolante; 13. Un tipo di pasta; 14. Si usano barattoli; 16. Manifesto; 18. Senza di esso l'appartamento è vuoto; 20. La parte posteriore; 21. La più bella delle dee; 23. Estremo Oriente; 25. Pesci di mare; 26. Ha i cavalli... in corpo; 28. Come il cantante... senza voce; 29. Un « elemento » per il minestrone; 31. Il meglio a cui si possa giungere; 32. L'arte di esprimersi a gesti; 33. Montano facilmente in bestia; 35. Una componente delle resine; 39. Diventeranno rauche; 37. Capitale del Massachusetts; 38. Non hanno clienti a nolem); 39. Famoso impressionista francese; 40. Capitale della Svizzera; 42. Particella pronominale; 43. Personaggi... favolosi; 44. I re del presepe; 47. Esprime incertezza; 48. Preposizione semplice; 51. Iniziali del Califfi.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

S	C	R	I	G	N	O		A	C	C	O	G	L	I	E	N	Z	A		G
E	N	A	S	S	I	T	E	L	E			E	N		E		G		U	R
C	A		A		E			B		S	C	A	N	D	A	G	L	I		A	A
G	L	I		A	V	E	R	E		P	O	R	T	I	E	R	I		O	R	D
L		A	L	T	O	F	A	R	L	A	N	T	I			A	R	M	A	D	I
I	P		A			I	N	T	E	R	V	I	S	T	A		A	I		I	O
A	I	A		V	I	S	C	O	N	T	E	S	S	I	N	E			G	A	S
R	A	D	I	O		C	O	S	T	A	N	T	I	N	O	P	O	L	I		C
E	N		D	I	S	O	R	I	E	N	T	A	M	E	N	T	O		A	M	O
L	U	P	O		A	P	I			I	I		I		I			S	L	I	P
L	R		L	I	M	O		T	U			O		O	M	B	R	E	L	L	I
O	A	S	T		A		E	N	C	I	C	L	O	P	E	D	I	C	O		A

il rebus (7, 9, 1, 2, 6, 8)

SOLUZIONE

Spinosi i T I - sera R I - duna U - DA cero - Al A Nino

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 805: 1. Ae5

N. 806 (10+10)

W. Hoek (Schach-Echo '72)
Il Bianco matta in 2 mosse

FINALI

Posizione: *Bianco* (Re in c6, Cf1,Pp in a4,b4,h2); *Nero* (Re in h6,c4, Pp in a7,f2).

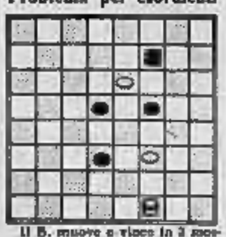
Il finale che analizziamo oggi si verificò nella partita Ivlev-Zarev (semi-finale del Campionato di Mosca, 1974). Nonostante il vantaggio netto del Bianco, la partita può ancora offrire molte sorprese. Il Nero, giustamente, attende prima di abbandonare, intravedendo qualche possibilità di patta. Il seguito gli diede ragione. *1. b5,Rg5 2. a5,Rg4 3. b6, a x b6 4. a x b6 (se 4. a6,Rf3 5. a7,Re2 6. a8 = D,R x f1), Rf3 5. b7,Re2 6. b8=D,R x f1 7. h4 (7. Db1+, Rg2 8. D x c4+,R x h2 patta), Rg2 8. Db2,Cg3 9. Dd2 patta. Infatti è forzato il seguito 9. ...,Rg1 10. Dd4,Rg2 11. Dd5+, Rh3* (non 11. ...,Rg1 12. Df3,f1 = D 13. D x g3+.) *12. Df2,f1 =D 13. D x f1,R x f1 14. h5, Cg3 15. h6, Ce5 16. h7,Cg7+. 17. Rd7,Cg6 18. Re6,Rg4 19. Rf7,Rh5.*

Per poter vincere il Bianco avrebbe dovuto giocare *1. Rb7!* con il seguito (errato *1. ...,Rg5 2. R x a7,Rf4 3. b5,Rf3 4. b6,Re2 5. b7,R x f1 6. b8=D, Rg2*. Per vincere ora basta *7. Df3,f1=D 8. D x f1+,R x f1*. Nuovamente alla patta conducebbe invece 7. Df8,R x h2 8. a5,Rg3 9. a6,Cc5!! 10. Dg7+, Rh2 11. Df6,Rg2 12. Dg5+, Rh2 13. Df6+,Rg2 14. Dgh+, Rh2 15. Df3,Rg1 16. Dg3+,Rf1 17. Rb6,c x a6 18. Rb5,Cc6!! 19. R x a6 (se 19. ...,Ce4 20. Qg6!,Cg3 21. D x g3,Re2 22. Dd3+,Re1 23. De3+,Rf1 24. Rd3!! 25. De3+,Rf3 26. Df5+, Re2 patta.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Problema per esordienti



Il B. muove e vince in 3 mosse (Quarante).

SOLUZ.: 23-18, 14x23; 31-27, 7x14; 27x27 e vince.

Per corrispondenza

I portacolori italiani Elio Bruch di Trieste e Bruno Martini di Telmetto, partecipano al campionato del mondo per corrispondenza, e pare che si stiano comportando onorevolmente come si può rilevare da questa partita che trascriviamo (tratta dal Damasport):

Cazamier (maestro internazionale svizzero, col Bianco) - Bruno Martini: 32-28, 18-23; 39-32, 12-18; 42-38, 7-12; 47-42, 20-24; 34-30, 1-7; 30-25, 15-20; 39-34, 10-15; 34-29, 23x34; 40x29, 18-23; 29x18, 12x23; 44-39, 7-12; 50-44, 24-29; 33x24, 20x29; 31-27, 4-10; 39-33, 14-20; 25x14, 9x20; 33x24, 20x29; 35-30, 13-18; 30-25, 17-22; 28x17, 11x31; 36x27, 2-7; 44-39, 8-13; 39-33, 29-34; 41-36, 6-11; 37-31, 11-17; 33-29, 7-11; 38-33, 15-20; 25x14, 18-22; 27x18, 13-18; 14x23, 18x47; la partita è tuttora in corso.

Carlo Barbaro

bridge

Torneo a coppie, dichiarano Nord, unli in prima. Nord: 1 Cuori; Est: passo; Sud: 1 Picche; Ovest: passo; Nord: 2 Fiori; Est: passo; Sud: 2 S.A.; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.

Ovest è alle prese con un attacco difficile: la dichiarazione degli avversari consiglierebbe l'attacco a quadri, ma Ovest sceglie l'attacco nel seme del morto, cioè a cuori, anche perché in possesso di 2 onori. Apparentemente l'attacco è indovinato perché in questo seme il giocante possiede un solo controllo. Sud se ne rammarica; comunque, correttamente, sta basso sull'attacco di Dama di cuori e liscia anche la prosecuzione di Ovest con il Fante; infine cattura con l'Asso la terza cuori di Ovest e passa all'incasso delle fiori. Ed Est improvvisamente si accorge che l'attacco del compagno ed il successivo ritorno sono stati in realtà un autentico « boomerang » che ora si ritorce a danno della difesa.

Realizzando 2 prese a cuori in attacco Est-Ovest hanno « rettificato il conto » al giocante per un finale tanto spettacolare quanto raro. Sulle 5 vincenti di fiori Est è sottoposto ad una compressione mirabile su 3 semi, che permette al giocante di guadagnare addirittura 2 prese (triplo « squeeze »). Per conservare la quarta cuori Est deve abbandonare la piccola picche e la quarta quadri; nel primo caso Sud scolleca Asso e Dama di picche e comprime Est quadri-cuori; nel secondo caso Sud realizza 4 prese a quadri, che sommate alle 5 fiori e ai 2 assi dei semi nobili portano sempre il totale delle prese a undici.

Risultato: 3 S.A. + 2: un vero Top!

(a cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo PEDRINI**)

IL LUNATICO

Jeff Hawke da qualche giorno è impegnato in una nuova serie di avventure. Come se la caverà? (« New Blitz »)

DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Dopo i chirurghi e la donna di cuori, un nuovo imprevisto telefonico per Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(327 — Continua)

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 153

DOVE ANDIAMO STASERA

Giovedì 11 Luglio 1974
11

teatri, ritrovi a Torino

PARCO RIGNON: stagione Teatrale Estiva - Città di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile. Questa sera ore 21.30 «Canzoni dei piccoli cantori» diretti da Roberto Goitre. Ingresso libero.
TEATRO REGIO, questa sera ore 21 Balletto di Parma in «I tagli dei cigni». Ultimi 3 giorni.
ALFIERI: Rassegna erotici film.
ERBA: Estate al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.

AL BACATELLE (Carrozzieri 2) 27.
AL FLORIDA (P. Solferino - tel. 542.822) ore 21 «Donne e i Fermati».
BELLE ARTI: ore 21 I Novelli Folk.
CHALET: 21 La Piera Piemontese.
CLUB 84: ore 21 dress. Danilo.
DU PARC: ore 21 Turi Gallina.
GARDEN (c. Valdisce 3, esp. 52 bowl., t. 655.859): ore 21 La Cerbiatta.
OAY ESTIVE: ore 21 Johnny Bafalato.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
SLOW UP (Cavour 3, 544.790): 21.
BOCCACCIO (c. Moncl. 345, 683.866).
MINI CABARET (c. U. Saviolice 265, t. 613.960): Ristorante (aperto).
SHAKER: Piano Bar (c. Rattazzi 31).
S. GIORGIO - Valsalice - Ristorante Dancing orch. I Pezzo'e.

ARATOUR (Sacchi 28, t. 541.029): 21
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (t. 654.713), str. Trofeo Piano 109.
VILLA GAY - Discoteca ore 21.
WHISKY NOTTE (int. 667.558): 21.

cinema prime visioni

CRITICA: Capolavoro ●●●●●, Ottimo ●●●●, Interessante ●●●, Discreto ●●, Mediocre ●
PUBBLICO: Grande successo ○○○○○, Successo ○○○○, Consensi ○○○, Discreto ○○, Scarso ○

ADRIANO (c. Racconigi 65, t. 737.733) - Orizzonte Cinq. Tony Musante, Kim Darby, Scott Wilson. Technicolor. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 320.873) - Love in diarolo (un dal... cuore, Pupi Bongusi. Tecn. Vietato 18. ★ Sexy

MIRAFIORI (c. Cuneese 58, t. 300.057) - L'orso di Stoccarda, t. P. Belmondo, Ursula Andress. Tecnic. ★ Avventuroso

S. RITA (v. Vercelli 28, t. 323.054) - Il falso mediatore, W. Holden, Lilli Palmer. Colori. Ultimo 22. ★ Spionaggio

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 390.711) - Un dove al servizio della polizia. Jim Brown, Techo, Violeto 14. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 101, t. 598.125) - Per amore ho ucciso una volta ancora, Kirk Douglas, Marlene Jobert, T. Howard. Tecnic. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Rapina record a New York, Sean Connery, Dyckin Cannon. Colori. ★ Poliziesco

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 369.409) - Rivuoteremo i vostri resti a ritrovare l'antico entusiasmo scomparso in Africa?, Alberto Sordi, Nino Manfredi. Colori. ★ Avventuroso

ELISEO (v. Mongrenier 42, t. [illegible]) - Da Sodo 2000, P. Muller. Tecnic. Vietato 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.657) - Made in Italy. Nino Manfredi. Tecnic. Vietato 14. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 6, t. 733.597) - Il suo Thomas Crown, Steve McQueen, Faye Dunaway. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.841) - Dreo-ner, F. Nero, regia T. Bonz. Colori. Vietato 18. ★ Satirico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 708.140) - Mio padre Monsignore, Giancarlo Giannini. ★ Commedia

ODEON (v. Venaglio 8, t. 772.302) - Il giustiziere del Kurdistan, P. Lesaffe. Tecnic. Non vietato. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Ringo e Gringo contro tutti, L. Buzzanca, R. Vianello. Colori. ★ Farsa

ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 88, t. 772.807) - I sottanelli del giovane Werther, di W. Schlesendorf. Vict. 16. Ore: 20.30; 22.30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Romolino, Alain Delon, J. P. Belmondo, Catherine Rouvel. Tecnic. ★ Melavita e Mavigliu

DORA (c. Pr. Oddone 51, t. 484.621) - Dove si sono di gli, A. Grant, Technicolor. ★ Avventuroso

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 607.765) - Ritorni la mia vendetta sotera. Sean Connery, Trevor Howard. Tecnic. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Trastullo Hanno Sorella Bona. Tecnic. Vietato 18. ★ Sexy

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 203.167) - L'orsaie, di Philippe Labro, con Jean Paul Belmondo, Carla Gravina. Colori. Non vietato. Ore: 20; 22.30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Cigolini 91, t. 215.963) - Un film che la storia stessa ti farà per ricordarti, Barbara Bouchet. Tecnic. Viet. 18. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 11 - L'arbitro, Lando Buzzanca, Joan Collins. Technicolor. ★ Farsa

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.761) - 7 Cervelli per un colpo perfetto, Sergio Ruggieri. Tecnic. Non vietato. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Ribliana 109, t. 296.546) - Un assistente perfetto e terribile di legge, Philippe Leroy. Tecnic. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.270) - Né sposi né gloria, A. Delon. Tecnic. Non vietato. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 142, t. 276.588) - Sette scialli di una gialla, A. Steffen. S. Koschina. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco

AURORA (c. Brescia 2, t. 283.510) - Il postino e il pendolo, Vincent Price. Colori. Vietato 14. ★ Horror da E. A. Poe

FALCHIERA - I due boys, John Wayne. Colori. Film per tutti. ★ Western

LANTERNA (c. G. Cesare 80, t. 280.147) - Attenzione arrivano i mostri. Colori ★ Horror

ORIENTE (v. D. Chiesa 30, t. 341.003) - La prima volta, C. Nancy. Tecnic. Vietato 18. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.038) - Vera Cruz, Gary Cooper, Burt Lancaster. Tecnic. Non vietato. ★ Western

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.232) - Banda Afrika che muove. Tecnic. Vietato 14. ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.803) - Colpo per colpo, H. Jun Tsing. Tecnic. Vict. 18. Ap. 13. ★ Lotta orientale

ZENIT (v. Cumili 1, t. 267.897) - E' simpatico ma gli romperei il muso, Y. Montand, Romy Schneider. Tecnic. Non vietato. ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 874.176) - Nini Tirabuscio, Monica Vitti, Sylva Koscina, G. Moschin. Colori ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 834.176) - Nel cuore, la salvezza, Stendhal e Otto. ★ Commedia

BRIGANO d'Essai (c. Cavale 108, t. 872.088) - Les si be, di Michel Lindsay con The Beatles. Col. ore 20.40) 22.30. ★ Musical

CROPA (v. Cropa 3, t. [illegible]) - Il cattivissimo, Charles Bronson. Colori. ★ Avventuroso

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 671.642) - La abbiamo una sorpresa bir. Robert Fuller. Colori. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessa A. p. Nizza, t. 651.264) - La contessa e i suoi amanti, Brigitte Skay, Karlin Schubert, Col. Vict. 18. Ap. 18 ★ Sexy

BARETTI (v. Baretti 41 - Sono Satana il vostro burattino, Colori. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 130, t. 664.021) - Paolo il caldo, G. Giannini, Rossana Podestà, Adriana Asti. Tecnic. Vietato 18. ★ Commedia

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 695.417) - L'imbarcadillo assassino, Yeung Kwan. Colori. Ore 15. ★ Lotta orientale

- Chiusa a carattere permanente.

RIDUZIONI ENALARM — Cinematografi: Adriano, Milano, Orpea, Porta Nuova, Rita, Zenit. Nazionale (Nichelino) Teatri: Alfieri. Erano al cinema, ieri, spettatori all'Ecol: Regia Stagione Erica d'oro, al Palasport, ahh. ridotti all'Ecol.

Spettacoli di provincia

ALPIGNANO
PARCO BELLAGARDA: ore 21,30: la cooperativa Collettiva di Parma presenta lo spettacolo di Dario Fo «La colpa è sempre del diavolo». Ingresso gratis.

AVIGLIANA
CORSO: Inizio sulla strada.
ITALIA: Acque da taglio.

BEINASCO
BORGARO
ROTAL: Ombre delle 55: ottimissimo Bormann.

CARIGNANO
PETER: L'ultima lancia del pedrino.

CARMAGNOLA
FAICO: O cacpecino.
LUX: Tre Kaile da Vetiari.
MARGHERITA: L'ultimo Dumbalai.

CASELLE
ITALIA: Il bel mestre.
ROMA: Vicolozzo carnale ed una signora per bene.

CIRIE'
CATALANO: Paper mune.

COAZZE
MERAMONTI: L'ambidestra.
GIAVENO
ALFIERI: Carne carogna in cagna sposa.

IVREA
POLITEAMA: Le avventure di Robinson Crusoe.
SIBIO: Il servello dei morti viventi.
SPLENDOR: La donna sono sbbedi.

LANZO
NUOVO: Nani d'occhio furia cinese.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Dalla Cina con amore in Dalmazia con furore.
ITALIA: Tornice di un omicidio.
NUOVO: Strada di grave; una storia e inclusa.

SETTIMO TORINESE
GARIBALDI: Cinque dita di cuoio.

TORRE PELLICE
TRENTO: Jenny Hand Custoà Rupat.

VALPERGA
AMBRA: Tacco e punto e niente in ordine.

Film per famiglie

Al FARO e al FIAMMA «Quattro bassotti per un dane» - (produzione Disney); al PALERMO «Vera Cruz» (western Anni 50); all'ARTISTI «Noi siamo la colonne» (con Stanlio e Ollio); all'ERIDANO «Let it be» (con i Beatles).

(A cura della redazione spettacoli di «Stampa Sera»)

Oggi al REPOSI

GRANDE COMICISSIMA PRIMA

Il colonnello vi consiglia...

seconde visioni

ALFIERI (piazza Solferino) - Agente 007 dalla Russia con amore, Sean Connery, Daniela Bianchi. regia T. Young. Colori. Ore: 18.30; 20.30; 22.30. ★ Spionaggio

A.B.C. (v. Arsenale 28, t. 650.083) - Squadra speciale, Ray Schneider, T. La Blanco. Tecnic. Non vietato. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Estrenade fuori... Jeannine Gaspo, D. Arden, P. Dumel. Col. Vict. 18. ★ Sexy

ERBA (corso Monca ieri 241, t. 890.467) - Lawrence d'Arabia, P. O'Toole, G. Sharif, A. Quinn, A. Guinness, regia David Lean. Colori. Orario 16.30 21.30. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - 4 bassotti per un danese, Dean Jones, Suzanne Pleshette. Tecnic. ★ Commedia

FIAMMA (c. Turati 57, t. 532.457) - 4 bassotti per un danese, Dean Jones, Suzanne Pleshette. Tecnic. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 811.966) - Il vino del violenti, Larry Daniels. Col. Vict. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. Re Cosseri 26, t. 564.781) - Camorrista spietato, Claudio Bergamo, Ann Margret, Jack Nicholson. Colori. Vict. 18. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.802) - Toch, Fabrizi e i giovani d'oggi. Toto, colori. Non vietato. ★ Commedia

PIEMONTE (c. Nizza 34, t. 653.758) - La 4 ditta della forca, Klaus Fel. Las Semi. Col., sopr. Vietato 14. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.957) - 10 piccoli indiani, Al Agori. Shirley Eaton, di A. Christie. Ap. 16.45. Ult. 22.30. ★ Giallo

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.093) - Squadra speciale, Ray Schneider, T. La Blanco. Tecnic. Non vict. Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Chiuso per ferie.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.543) - Per qualche dollaro in più, L. Lenvood, L. M Valenti. Tecnic. ★ Western

CHERETTI (v. Chiovenda 7, t. 515.603) - Commando di spie, Col. ★ Spionaggio

MILANO (v. Milano 9, t. 540.264) - Zorro e i Tre Moschettieri ★ Cupa e Giallo
★ oggi — 10 colpetti di gattaccio.

PO (v. Po 21, t. 310.482) - Regolamento di conti, Michel Constantin. Colori. ★ Drammatico

P. NUOVA (c. Stura 17, t. 010.108) - Il Boccaccio, Spaccino, Montesano, Col. ★ Sexy — I turbamenti di una principiante. Col. Vict. 18. ★ Erotico.

REGINA (c. R. Margh. 525, t. 550.883) - La vendetta dei pirati rossi, John Hinchcl. It. Rest. Col. ★ Avventuroso

proseguimenti prima visione

ALESSANDRIA (v. Sacchi 18, c. 511.295 - Ar. coadiu.) - Dio perdona Io no! di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere (Italia - Technicolor-Technirama) — Riscatto lo uccido e il pistolero barbuto irresponsabili compagni in una delle loro prime avventure. ★ Western

COLOSSEO (v. Madama Cristina 35, tel. 651.034) - Wang Yu, il vendicatore del karate di Ting Shan She, con Wang Yu, Yuki Kurata (Hongkong - Colori) — Dopo la splendida guerra mondiale un vendetta delle radici amare si propagano nel tempio. Vietato minori anni 14. ★ NOVITA' - Lotta orientale

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560) - Si può fare, amigo! di Maurizio Lucidi, con Bud Spencer, Renato Cestie (Italia - Colori) — Con il «gigante buono» ritornerà il bambino che conosciamo tutti se «L'ultima notte di primavera». Film per tutti. ★ Western

MANFREI (v. Principe Tommaso 3, tel. 685.354) - Il caldo lutto della vergine di Hans Billian, con Sybil Danning, Michel Cramer (Giappone - Colori) — Uno dei soliti «Film di Sado» di provenienza nipponica e particolarmente spettacolare. V. 18. ★ Drammatico

MASSIMO (v. Monginevro 9, t. 870.501) - Horror Express di Gene Martin, con Christopher Lee, Peter Cushing, Telly Savalas (Gran Bretagna - Colori) — Nel 1905, sulla Transiberiana, mentre pericoloso reperto le Alte la strage di passeggeri. Vict. ann. 18. ★ Horror

OKEO (p. Carlina, t. 318.114 - Aria condizionata) - Il burrone, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katherine Ross (Usa - Colori) — Intrigo da spionaggio commerciale, che vedrete si tutto speravo preferisce e corre in aiuto sua figlia che spiccrà. ★ Commedia drama.

seconde visioni

ALGIERI (piazza Solferino) - Agente 007 dalla Russia con amore, Sean Connery, Daniela Bianchi. regia T. Young. Colori. Ore: 18.30; 20.30; 22.30. ★ Spionaggio

A.B.C. (v. Arsenale 28, t. 650.083) - Squadra speciale, Ray Schneider, T. La Blanco. Tecnic. Non vietato. ★ Poliziesco

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Estrenade fuori... Jeannine Gaspo, D. Arden, P. Dumel. Col. Vict. 18. ★ Sexy

ERBA (corso Monca ieri 241, t. 890.467) - Lawrence d'Arabia, P. O'Toole, G. Sharif, A. Quinn, A. Guinness, regia David Lean. Colori. Orario 16.30 21.30. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 832.264) - 4 bassotti per un danese, Dean Jones, Suzanne Pleshette. Tecnic. ★ Commedia

FIAMMA (c. Turati 57, t. 532.457) - 4 bassotti per un danese, Dean Jones, Suzanne Pleshette. Tecnic. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 811.966) - Il vino del violenti, Larry Daniels. Col. Vict. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.30. ★ Avventuroso

LA PERLA (c. Re Cosseri 26, t. 564.781) - Camorrista spietato, Claudio Bergamo, Ann Margret, Jack Nicholson. Colori. Vict. 18. ★ Drammatico

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.802) - Toch, Fabrizi e i giovani d'oggi. Toto, colori. Non vietato. ★ Commedia

PIEMONTE (c. Nizza 34, t. 653.758) - La 4 ditta della forca, Klaus Fel. Las Semi. Col., sopr. Vietato 14. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 45, t. 760.957) - 10 piccoli indiani, Al Agori. Shirley Eaton, di A. Christie. Ap. 16.45. Ult. 22.30. ★ Giallo

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.093) - Squadra speciale, Ray Schneider, T. La Blanco. Tecnic. Non vict. Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Chiuso per ferie.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 543.543) - Per qualche dollaro in più, L. Lenvood, L. M Valenti. Tecnic. ★ Western

CHERETTI (v. Chiovenda 7, t. 515.603) - Commando di spie, Col. ★ Spionaggio

MILANO (v. Milano 9, t. 540.264) - Zorro e i Tre Moschettieri ★ Cupa e Giallo
★ oggi — 10 colpetti di gattaccio.

PO (v. Po 21, t. 310.482) - Regolamento di conti, Michel Constantin. Colori. ★ Drammatico

P. NUOVA (c. Stura 17, t. 010.108) - Il Boccaccio, Spaccino, Montesano, Col. ★ Sexy — I turbamenti di una principiante. Col. Vict. 18. ★ Erotico.

REGINA (c. R. Margh. 525, t. 550.883) - La vendetta dei pirati rossi, John Hinchcl. It. Rest. Col. ★ Avventuroso

STASERA TV

Ulisse fa il bis segue una farsa

PRIMO CANALE: la replica dell'"Odissea" e una comica napoletana - SECONDO CANALE: ancora i vecchi "Giochi senza frontiere"

SUL PRIMO CANALE

19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20— **Telegiornale**
20,40 **Odissea** (Seconda puntata - Replica)

Della replica, poi anni dopo, dell'ODISSEA tele-cinematografica di Franco Rossi, meritatamente lodata a suo tempo quale felice trasposizione del grande poema omerico, non si vede, francamente, alcun plausibile motivo. Gli argomenti addotti per giustificarla — il gradimento dei 17 milioni di spettatori che seguirono sul teleschermo lo sceneggiato, ai quali si devono aggiungere i non sappiamo quanti dell'edizione cinematografica ridotta, nonché i consensi della critica italiana e straniera — si ritorcono semmai contro i programmatori: si tratta di uno spettacolo ormai esausto che non può trovare un pubblico per la seconda visione.

Nella puntata di stasera, la secondo, da raccomandare, se non altro, alle nuove leve della scuola media, i principali avvenimenti sono il sogno premonitore di Penelope (Irene Papas) sulla sopravvivenza del marito assente da venti (10 anni) e la partenza del giovane Telemaco (Renaud Verley) per Sparta, dove avrà notizia di Menelao (Fausto Tozzi) sulla fine della guerra di Troia. Intanto Ulisse (Bekim Fehmiu), approda naufrago nell'isola dei Feaci.

21,45 **Seguirà una brillantissima farsa...** (Le farse napoletane: «Pascariello surdato cungedato»)

Non si possono condividere, quali che siano (e non è certo una maligna sospettare che si dilacchino allo scricchiolante alibi dell'«Eneide») le ragioni della proposizione ad un programma vecchio di uno nuovo come è il secondo ciclo dedicato al teatro comico regionale che debutta stasera. La nuova serie di SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA..., curata, come quella mandata in onda l'anno scorso in questa stessa epoca, da Belisario Randone, proporrà, nell'arco di un paio di mesi, testi del repertorio dialettale milanese, napoletano, toscano, siciliano, piemontese e pugliese. La Puglia-ora esordisce nella prima rassegna, che includeva invece copioni del teatro veneziano di altre tre regioni: Veneto, Liguria ed Emilia. Superfluo rilevare come, anche stavolta, il criterio che ha guidato nella selezione non sia stato quello di appagare la smania campanilistica del maggior numero possibile di regioni, ma bensì quello di ricuperare commedie ancora valide ed in qualche modo significative della scena popolare, affidate ad interpreti in grado di rappresentarle degnamente.

La serata d'esordio è all'insegna del teatro napoletano con la farsa PASCARIELLO SURDATO CUNGEDATO («creduto vedova e nutricia de 'na criatura» è la seconda parte del chilometrico titolo, che riassumeva anche la trama, come voleva la tradizione), opera di Antonio Petito, il più grande ed acclamato Pulcinella d'una famiglia di comici, che signoreggiò il palcoscenico del tenebroso San Carlino dove morì in seno del 24 marzo 1876.

Diretto dal regista Torino Culenda e con Carlo Giuffrè nel ruolo del protagonista, l'intreccio lo vede fidanzato segreto di Mariella (Claudia Giannotti), nipote del caporale Battista (Ennio Balbo) che progetta invece di farne la moglie del melenso Bertuccio (Gigi Reder). Pascariello, compiuto il servizio militare, corre dall'amata dov'è però sorpreso dall'improvviso ritorno dello zio e per salvarsi deve ricorrere al un travestimento in vesti femminili ed a fingersi Lisabetta, altra nipote vedova, vissuta sempre al paese. Il vecchio caporale se ne invaghisce e subito parla di matrimonio con grande imbarazzo degli innamorati. Poi Mariella riesce a dirottare le sue attenzioni sul Maturin (A. Maria Ackermann), altra florida parente, che il volubile zio sceglie finalmente quale sposa con sollievo prima e felicità poi della coppia.

d. g.

22,45 **Firenze: atletica leggera** (Triangolare maschile: Italia-Francia-Ungheria)
23,05 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21— **Eurovisione - Da Barga: Giochi senza frontiere 1974**
22,15 **L'occhio sulla realtà** (Premio Italia: I migliori del '73)

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G7; 21,45: Adesso musica; 22,40: Gli eredi (telefilm); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Dalla narrativa al teatro («Roma» di Aldo Palazzeschi).

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— **Ciclismo**: Tour de France
19,30 **Per la gioventù: «Vallo cavallo»**. (Replica); **«Teodoro, brigante dal cuore d'oro»**. (Disegno animato); **«Naufragio»**. (Dis. animato); **«I tre musicanti»**
20,30 **Telegiornale** (1ª ediz.)
20,45 **«La diela di Herman»**. Telefilm della serie «I mostri»
21,10 **Il mondo di Peppino di Capri**. (Replica)
21,45 **Telegiornale** (2ª ediz.)
22— **«La ragazza con le efelidi»**
23,10 **Fado con Amalia**. (Varietà della tv portoghese)
23,40 **Ciclismo**: Tour de France
23,50 **Telegiornale** (3ª ediz.)

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
16 — Il girasole
17,05 Hit parade
17,40 Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Tv musica
20 — Jazz concerto
20,45 Ronnie Aldrich.
21,15 Buonasera, come sta?
22 — Una chitarra per Van Wood
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Le interviste impossibili
15,40 Cararai
17,40 Il giocone
18,35 Piccola storia della canzone italiana
19,55 Supersonic
21,19 Due bravi persone
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
19,15 Il disco in vetrina
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Avanguardia
17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — Toujours Paris
18,20 Aneddotica storica
18,30 Musica leggera
18,45 Pagine scelte
19,15 Concerto della sera
19,45 La Damnation de Faust
23,50 Musica della Polonia

Risponde Ugo Buzzolan

Il signor R.M., pensionato delle ferrovie, di Torino, plaude alla lettera comparsa giorni fa sulla «Specchio dei tempi» con cui un gruppo di ansiani telespettatori chiedeva programmi più distensivi e più facili. «Per esempio — dice R.M. — io sono sempre stato un appassionato del teatro e francamente mi piacerebbe rivedere la tv, e credo che piacerebbe a moltissima gente, un certo repertorio che chiamerò popolare e che va da La morte civile di Giacometti e Romanticismo di Rovetta, da Il processo dei veleni di Serdou e La maestrina di Niccodemi per lacere di una quantità di commedie giocondo, brillanti o dichiaratamente larsacche di cui erano protagonisti grandi attori come Dina Galli, Armando Falconi, Antonio Gandusio... Me e toi un repertorio così proprio non va più. Lui ha avuto la fortuna di farsi una cultura, lei s'atteggia a intellettuale e questo repertorio lo disprezza. Vuole sempre e soltanto un teatro nuovo, modernissimo, avanzato, impegnato ecc. ecc. Quale grave errore di valutazione! Ma lei non ignora, spero, che un'altissima percentuale di pubblico ha soltanto l'istruzione elementare e che un'altra cospicua percentuale si mette davanti al video dopo una faticosa giornata di lavoro e ha un unico sacrosanto desiderio, quello di divertirsi un po'.

Signor R.M. Il suo ragionamento è anche comprensibile, ma una tv così potrebbe andare avanti nel 1974 con La maestrina di Niccodemi. In una tv ci può anche stare La maestrina di Niccodemi. Devono trovare posto pure La maestrina e La morte civile. Io non disprezzo questo repertorio, dico soltanto che è inconcepibile e indispensabile una scelta teatrale moderna, adeguata ai tempi, ai gusti, alla mentalità, all'evoluzione artistica d'oggi. Accanto, ben venga quel repertorio che lei definisce popolare e dove esistono in effetti opere scenicamente assai valide. Ma per fare questo la tv dovrebbe concedere — lo diciamo da anni — maggiore spazio alla prosa e una continuità di un genere di magro, al solo venerdì.

Ieri al Parco Rignon

La "cooperativa,, di Giulio Cesare

Shakespeare nell'analisi del Di Leva

Giulio Cesare è tornato per una sera a Torino, tra il verde del Parco Rignon. Ma non parlava con i versi di Shakespeare. Era un personaggio che serviva al sistema commediografo Giuseppe Di Leva per un'analisi del testo e una spiegazione del linguaggio. In questa sosta di giuoco immaginoso Shakespeare, già accanto dalla porta, rientra dalla finestra in compagnia delle storie di Plutarco e delle divagazioni personali dell'autore.

Il problema di fondo dibattuto dagli attori della cooperativa Teatro Uomo è l'opposizione violenta alla dittatura. In questo senso il personaggio principale della tragedia, nonostante la diversa titolazione, risulta senza dubbio Bruto. Bruto tuttavia sembra compiere i suoi gesti clamorosi sotto l'impulso di un malessere esistenziale, sotto la spinta di un'autentica melanconia. Del resto un tale disagio è proprio delle generazioni di oggi e così lo spettacolo dovrebbe saldare storia e cronaca, immaginazione e realtà. Il discorso non si limita alla contrapposizione popolo-dittatura e si presta a più sfaccettature.

Determinante è per questo intendimento la figura di Cassio, un attore citato da Plutarco che il Di Leva mette a colloquio nel secondo atto con Bruto. Egli ammonisce a non porre eccessiva fiducia nella ragione e a contare piuttosto sulle forze oscure dell'essere. Il segreto della felicità è forse nella bellezza dell'arte che possiede Cassio. Deplorevoli diventano a questo punto l'ansia di Bruto e la decisione di Cassio.

L'ormai consueta invenzione del teatro nel teatro vale a dare respiro allo spettacolo, che rischierebbe di perdersi in un lambiccato intellettualismo particolarmente fastidioso perché questo Giulio Cesare è rivolto al pubblico popolare del decentramento. Immutabile è la linea dell'ambiguità, l'oscillare degli antagonisti tra il negativo e il positivo che il Di Leva assume giustamente da Shakespeare.

L'allestimento non rinuncia invece a dare precise indicazioni. Il testo ne viene in qualche modo forzato. Peccato perché alcune invenzioni del regista Nuccio Ambrosino (il presagio della morte risolto nel lampeggiare di un panno scarlatto, il cadavere di Cesare avvolto nel sudario che ricorda tanto un monumento da inaugurare) sono interessanti. Da ciò una sensazione di alti e bassi sottolineata dall'altalena della recitazione, buona in Alarico Salaroli (Canunzio), Anna Maria Lizi (Calpurnia e Giulia), Ruggero Donati (Bruto), Marcella Romei (Lucio e attrice). Scenografia essenziale di Ermes Lasagni.

Piero Perona

Hitchcock e la sua ex

Hitchcock a New York con la sua ex attrice preferita Grace Kelly. Le avrebbe chiesto di consentire il lancio nel cinema della figlia Caroline, che ormai ha 17 anni

Con Béjart

Firenze danza Petrarca

Firenze, 11 luglio.

Dopo Dante, Petrarca. Luciano Berio che con Sanguineti aveva interrogato il Dante giovane della Vita Nova, ha ora affrontato il Petrarca allegorico e morale dei Trionfi: ne è uscito un grande balletto. Per la dolce memoria di quel giorno, *nato dalla collaborazione del Teatro Reale de la Monnaie di Bruxelles e della Radiotelevisione italiana (il direttore artistico della quale, Francesco Siciliani, ne è stato anzi l'ispiratore primo), che ha avuto per protagonista l'ammirevole «Ballet du XX.me Siècle» di Maurice Béjart.*

Lo spettacolo, allestito nei giardini di Boboli, è uno dei maggiori risultati di questo XXXVII Maggio Musicale Fiorentino: verrà replicato fino al 17 luglio e sarà teletrasmesso. La reazione del pubblico sono state lavorevolissime, e difficilmente poteva essere altrimenti, data la perfezione con cui si muove la macchina del balletto di Béjart, l'eccellenza di solisti come Suzanne Farrel, Jorge Donn, Rita Poelvoorde, Bertrand Pie, l'esuberanza coloristica di scene e costumi di Roger Bernard e Joëlle Roustan che fanno del balletto una grande festa rinascimentale.

Parrebbe che di fronte ad una tale ricchezza di elementi visivi e spettacolari la musica stentasse ad inserirsi come elemento portante del lavoro: ma così non è data la scaltrezza della composizione di Berio che supera di gran lunga i limiti dello «spettacolo visivo» pur con tutte le sue piacevolezze, finanziatto in coreografia della stravinskiana Sagra della primavera, allestita da Béjart qualche anno fa, è presente assai lontano stimolo anche in questo balletto, con alcuni riflessi che toccano la partitura musicale: è presente pure il Berio di Laborintus.

Giorgio Pestelli

Dracula senza i denti

Trieste, 11 luglio.

In questi giorni il Festival della Fantascienza si è un poco perso dentro i corridoi del «fantastico»: un'antastico inquietante, terrificante addirittura. Col film americano Isnand intitolato — «E' vivo» di Robert Cohen — che sembra quasi un'ideale continuazione del famosissimo «Rosemary's baby» di Polanski in cui ci veniva mostrata la nascita d'un infante del demonio, ci fa assistere ai subdoli assassinii compiuti da un nascituro già nella sala parto in danno dell'intero corpo sanitario presente.

Più sottile nella tematica che potrebbe legarsi alla tesi di quei sociologhi anticonsumisti destini tremendi per l'umanità tutta che sarebbe avviata a sprofondare in un nuovo medioevo, il film britannico «L'uomo di vimini» di Robin Hardy. E' il sacrificio al Dio Sole che una comunità sconsacrata, chiusa nella propria isola, compie bruciando vivo un poliziotto (tra l'altro puilbondo e vergine) attirato laggiù con una lettera anonima che denuncia la scomparsa di una ragazza. Ricordate il mito ariano dei nazisti, il culto per il nudismo, la promiscuità tra eletti d'ambo i sessi? V'è qualcosa del genere in «L'uomo di vimini», comprese Britt Ekland che si esibisce in una danza erotica e Christopher Lee finalmente al naturale, privo dei denti eburnei di mister Dracula.

p. r.

IN PRIMA

● **BASTA CON LA GUERRA... FACCIAMO L'AMORE** di Andrea Bianchi (al Reposi) — Un film tra il serio e il faceto, tra l'amaro e il grottesco. Nato da un individuo che ha sempre odiato militarmente, condizionato dalla divisa, dai galloni, dalla carriera. Alla fine si accorge d'avere sbagliato tutto, ma è troppo tardi e... «indietro non si torna». Sottratto alle facilonerie della farsa, Jacques Dufilho disegna con finezza psicologica il protagonista, affiancato dall'attrice ungherese Dagmar Lassander.

Mondiali sempre più amari: i polacchi adesso ci denunciano per tentata corruzione

ITALIANI FACOLTOSI ACCUSATI DA GORSKI

I fatti. Il signor Kazimierz Gorski ha dichiarato ieri ad un giornale polacco che ci sarebbe stato un tentativo di corruzione nei confronti della sua squadra durante l'incontro con l'Italia ai campionati mondiali di calcio. In un'intervista al giornale «Zycie Warskawy», Gorski, allenatore della Polonia, ha detto fra l'altro che nell'intervallo della partita con la squadra azzurra il 23 giugno scorso a Stoccarda, quando erano già in vantaggio per 2 a 0, i suoi uomini sarebbero stati avvicinati da persone interessate. Questi individui avrebbero fatto capire ai polacchi che sarebbero stati premiati se avessero permesso alla Nazionale italiana di pareggiare e quindi di qualificarsi per il turno successivo, il girone delle semifinali. Inutile dire che il premio sarebbe consistito in una grossa somma di denaro. Gorski non ha specificato meglio né spiegato chi sarebbero stati gli «emissari» di questo tentativo di «comperare» il risultato. Il tecnico si è soltanto limitato a definirli «facoltosi». Letteralmente la definizione arrivata in Italia in inglese, parla di «rich italian protectors».

Vicenda oscura: l'accusatore potrebbe diventare imputato

Non può non sorprendere questa dichiarazione improvvisa del signor Gorski che, fra l'altro, subito dopo Italia-Polonia fu molto cordiale con i giornalisti italiani e si è sempre dimostrato ben disposto verso di noi. Naturalmente l'Ufficio Stampa della Federazione Italiana Calcio ha subito comunicato che sarà chiesto alla Fifa di aprire una rigorosa inchiesta sulle accuse che sarebbero state lanciate dall'allenatore polacco. Questi quindi sarà chiamato a provare le sue parole non con facili chiacchiere ma con elementi concreti.

Il polacco Gorski

Analizzando la vicenda vengono subito in evidenza diversi interrogativi. Perché il signor Gorski ha agito in questa maniera? C'è forse qualche macchinazione dietro alla rivelazione? Non dimentichiamo che Italia e Polonia saranno prossime avversarie in Coppa Europa. Ma vediamo quali sono sul piano tecnico i motivi che rendono assai improbabile un fondo di verità in questa vicenda.

1) Perché il signor Gorski, se c'è stato un tentativo di corruzione, non lo ha denunciato immediatamente?

2) L'accesso agli spogliatoi, dove secondo il tecnico polacco sarebbe avvenuto il tentativo di corruzione, era assolutamente proibito agli estranei, tramite un severo controllo della polizia.

3) In base a quali elementi degli individui possono essere definiti facoltosi? Forse questi signori si sono avvicinati ai polacchi ostentando pacchi di dollari (o di lire che per quanto svalutate sono sempre ben accette) sotto il braccio od assegni che spuntavano dai taschini?

4) In quale lingua avrebbero parlato questi stessi signori con i giocatori della Polonia? O forse sono ricorsi ad un interprete?

5) Chi avrebbe avuto il coraggio in quei 10 minuti d'intervallo di presentarsi ai polacchi, che erano ben felici di battere l'Italia, senza il timore di essere presi a calci o per la mano inusitato e cacciato?

La vicenda quindi sembra abbastanza inverosimile. Ben vanga quindi l'inchiesta della Fifa che per quanto antipatica dovrà chiarire la situazione senza possibilità di equivoci. Ci sembra che ci siano altissime probabilità che gli italiani vengano scagionati dall'accusa. Ed in questo caso il minimo che si possa chiedere è che sul banco degli imputati salga Kazimierz Gorski per la punizione che si merita.

Siamo comunque ai limiti del paradossale. A meno che non si tratti di una manovra venuta da altri lidi (negli ambienti federali si parla in questi giorni di attacchi da parte inglese) e che il sig. Gorski sia l'inconsapevole strumento di una macchinazione. O, meglio ancora, che sia d'accordo con chi osteggia il calcio italiano, già abbastanza bistrattato di questi tempi e facile preda di chi desidera creare, a suo vantaggio, un caos ancora maggiore.

r. a. s.

PALLANUOTO - Il Nervi battuto dai cugini

Un derby al cloroformio per la Pro Recco - scudetto

Genova, 11 luglio.

Sono amici da anni. Militano entrambi nello stesso partito: l'uno, il rag. Antonio Ferro, è sindaco di Recco, l'altro, l'avv. Giovanni Borgna, è presidente della Cassa di Risparmio. Nello sport sono fieri rivali perché Ferro è il presidente della Pro Recco e Borgna è il presidente del Nervi; perché Borgna è al governo della Federnuoto come vicepresidente e Ferro è all'opposizione, cerca di rosicchiare il «governo» di cui l'amico-rivale Borgna è uno dei pilastri.

Il binomio Ferro-Pro Recco esiste da anni: della squadra e della società Ferro è l'animatore principale, insieme ad Eraldo Pizzo. Dieci anni fa o più di lì, per costruire la piscina di Punta Sant'Anna, il sindaco-presidente lanciò lo slogan alla cittadinanza: «Un mezzo di cemento per i nostri campioni», e la piscina fu fatta praticamente dalla popolazione recchese. La Pro Recco continuò a conquistare scudetti in serie e quest'anno vuole tornare sulla cresta dell'onda.

Fierissimi rivali nello sport, amici per il resto, Ferro e Borgna si sono nuovamente trovati di fronte ieri sera per uno dei tanti derbyes liguri della pallanuoto. Pronostico rispettato, la Pro Recco che vuole riconquistare lo scudetto ha vinto facilmente per 5 a 1, senza doversi impegnare troppo contro un Nervi incompleto e un po' decentrato. Una partita tranquilla, cloroformizzata dal risultato scontato, senza falli cattivi, e il pubblico (non troppo in verità, l'incasso non ha raggiunto il milione) è stato ancor più tranquillo dei giocatori.

Commenti di rito alla fine con i vincitori contenti, un po' meno gli sconfitti, e tutti attorno al terzo presidente in tribuna: Fossati, del Genoa, che ha disertato per un giorno la campagna acquisti dell'Hilton per vedere il più grande dei figli, Gianni, finalmente schierato in prima squadra. «Anche se non ha giocato, anche se è rimasto in panchina — ha detto — a me ha fatto bene lo stesso. Fino a ieri ha fatto parte della squadra juniores dei Nervi. E' giovane, si farà con il tempo».

Giorgio Bidone

CALCIO-MERCATO, ultime ore

Follie estive di Buticchi

Per accontentare Giagnoni - L'Inter invece vende - Il Torino vuol concludere con Boni

CORRISPONDENTE

Milano, 11 luglio.

Il Milan sta preparando l'ultimo, clamoroso colpo della sua campagna acquisti: strappare Orlandini al Napoli ed alla concorrenza. Che l'affare vada in porto, diciamolo subito, ci sono buone probabilità. Buticchi, infatti, non vuole lasciare nulla di intentato per accontentare appieno le richieste di Giagnoni il quale, presente all'Hilton per quasi tutti i giorni di luglio, anche ieri ha ribadito il proprio interesse per il centrocampista partenopeo.

«Orlandini — ha detto — sarebbe l'uomo ideale per completare la "rosa" della squadra, l'uomo che mi potrebbe garantire una certa impostazione del centrocampo dove Benetti cesserebbe di essere l'unico indispensabile polmone».

L'idea di Giagnoni sembra abbastanza chiara: non fidandosi eccessivamente di Turone come libero, l'arrivo di Orlandini permetterebbe, grazie al conseguente spostamento di Maldera a terzino, di partire con Zecchini libero da compiti di marcatura. L'assetto difensivo sarebbe dunque, con Albertosi tra i pali, Sabadini e Maldera terzini d'ala, Bet stopper, e Zecchini libero. A centrocampo Orlandini, Benetti, Rivera ed il «tornante» Bigon, e punte Chiarugi e Calloni o Bui.

La difficoltà della trattativa è rappresentata dal fatto che il Napoli vorrebbe nella contropartita per Orlandini quel Bigon che Giagnoni però non vuole assolutamente cedere. «Bigon — spiega il nuovo allenatore del Milan — è una pedina che ritengo fondamentale per il "mio" Milan. Si tratta di un giocatore in grado di svolgere tanto il ruolo di punta quanto di tornante, un elemento, oltretutto, che vanta un'ottima esperienza nazionale ed internazionale».

Dunque niente Bigon per il Napoli. Ma Buticchi ha altri assi nella manica: primo di tutto Bianchi che, con l'arrivo di Orlandini, non avrebbe più necessario come «vice-Benetti». E in più una autentica «barca» di soldi che il presidente rossonero è disposto a tirare fuori per di accontentare Giagnoni e fare la squadra-scudetto.

Il sampdoriano Boni è in arrivo al Torino

Ieri sera Buticchi e Ferlaino hanno cenato insieme ed il presidente rossonero ha offerto mezzo miliardo oltre a Biasiolo. Ferlaino ha... vacillato visibilmente, sensibilizzato dall'offerta milanista. Da furbo partenopeo ha capito però subito che probabilmente avrebbe potuto strappare anche qualcosa di più e quindi ha risposto a Buticchi di volerci pensare. A questo punto ci sono state strette di mano e l'invito a riprendere quest'oggi il discorso.

E' tempo evidentemente di centrocampisti visto che anche il Torino continua ad interessarsi a Boni. Alla Sampdoria piace Agroppi. Però vuole come conguaglio una grossa cifra (400 milioni). Il Torino sarebbe disposto a darne non più di 200. La trattativa continua, così come quella che interessa Bologna e Cesena. Passabile, temendo che alla fine Conti cederà Ghetti all'Inter, invece premuroso a tirare fuori Boni per Orlandini. Come contropartita il Bologna può offrire Cresci che al Cesena tornerebbe molto utile per rimpiazzare Ammoniaci che probabilmente verrà ceduto alla Lazio.

Frattanto diventa sempre più viva la contestazione dei tifosi nerazzurri. «Per il prossimo campionato prendiamo tutti la tessera del Milan — ha detto uno dei più accesi — quando giocherà l'Inter diserteremo San Siro: Fraizzoli non merita neppure che si vada allo stadio per contestarlo».

Gli animi sono dunque piuttosto accesi. Suarez inutilmente cerca di gettare acqua sul fuoco: «Ci interessava De Sisti che però è finito alla Roma e difficilmente si riuscirà a smuoverlo, a questo punto. Il mercato offre ben poco, gente che onestamente non è da Inter. Tanto vale dunque impostare una politica simile a quella della Juventus di qualche anno fa puntando sui giovani: ne abbiamo alcuni che promettono molto bene e sono sicuro che, una volta responsabilizzati e senza l'assillo del confronto con gente di nome, sapranno farsi apprezzare anche dagli esigentissimi tifosi nerazzurri».

Suarez dunque è fiducioso anche se molti, ridendo, sostengono che prima o poi nel prossimo torneo vorrà scendere in campo anche lui... Manni intanto sottolinea che l'Inter non è intenzionata a fare colpi a sorpresa nelle ultime ore:

«Certo pazzie — dice — le lasciamo fare ad altri. Suarez ha capito la situazione ed il presidente non è disposto a sborsare cifre da favola per giocatori che in qualsiasi altro momento verrebbero giudicati niente più che mediocri».

Dunque per l'Inter la campagna acquisti ha preso l'avvio e si è conclusa con l'ingaggio di Cerilli dalla Massese. Quella vendite invece, dopo le cessioni di Bellugi, Burgnich, Magistrelli, Mutti, Oriali, prevede anche il tentativo di trovare un acquirente per Jair o per Massa.

Giorgio Barbarisi

PALLONE - Berruti e Defilippi coppia solitaria al comando

BERTOLA INSEGUE

Massimo Berruti e Aurelio Defilippi sono rimasti soli al comando della classifica del campionato di pallone dopo le gare della settima giornata. Ad un punto di distacco c'è ora la coppia formata da Arrigo e Belmonte (punti cinque) seguiti ad una lunghezza da Corino. A quota tre insegue Felice Bertola. Salvo grosse sorprese sono questi i sei capitani che si contendono, a due giornate dalla conclusione del girone di andata, l'ingresso in semifinale. Poiché i posti disponibili sono quattro due concorrenti dovranno essere eliminati.

Difficile dire a questo punto chi al termine del girone dovrà dare l'addio alle speranze di inserirsi nella lotta per il titolo italiano. Indubbiamente il più avantaggiato è Bertola che non può più concedersi battute d'arresto se vuole arrivare ad occupare la quarta posizione, che sembra il suo traguardo massimo dopo il balordo inizio di stagione che lo ha portato a quattro sconfitte consecutive.

Per l'asso di Gottasecca comunque l'ultimo posto utile per arrivare alla finale, è quello che ci vuole perché gli permetterebbe di evitare la semifinale il confronto con il Campione d'Italia Massimo Berruti, da tutti pronosticato come il vincitore delle qualificazioni. Com'è noto, infatti, il meccanismo della semifinale pone di fronte il primo col terzo classificato e il secondo col quarto: una formula che sembra fatta apposta per il Bertola attuale, il sette volte campione d'Italia sembra avviato verso la forma migliore ma nelle ultime gare i suoi avversari, poco consistenti, non lo hanno impegnato molto. Domenica sarà un altro turno facile (contro Diocco a Cuneo) in attesa del grosso scontro di Santo Stefano Belbo, di fronte al sempre più stupefacente Defilippi, nell'ultima giornata di andata. Sarà questa la gara che dovrà dare l'esatta misura delle possibilità del campione della Pievese. Una sconfitta gli lascerebbe poche possibilità di recupero.

Anche Beppe Corino, il capitano della quadretta di Verduno, è ben lontano dal rendimento della scorsa stagione (gli anni passano anche per lui): finora non ha ottenuto le collaborazione sperata dal battitore Canta che per via del servizio militare non sempre riesce a prepararsi a dovere. Domenica il «vecchio» Corino dovrà vedersela con Defilippi, l'altro «semisenior» del pallone elastico, e in caso di sconfitta le sue speranze di inserirsi nella lotta per il titolo si ridurrebbero quasi a zero.

Dei due inseguitori della coppia di testa, Arrigo invece sta marciando con il vento in poppa. Il capitano della Don Dagnino di Andora non nascondo le sue ambizioni di piazzarsi al secondo posto alle spalle di Berruti e di battersi poi con lui per il titolo. Da quando è rientrato in squadra dopo l'infortunio ha liquidato con estrema facilità tutti gli avversari, compreso Defilippi: cinque partite, cinque vittorie. Battitore di non grande potenza è però estremamente regolare a differenza del suo compaesano Devia, la vera delusione del torneo. Arrigo ha poi il grosso vantaggio di disporre di una quadretta esperta nella quale Galliano, Garelli e Giretto integrano alla perfezione l'azione del capitano. Molti tecnici vedono in lui il rivale più pericoloso per Berruti.

L'altro inseguitore Belmonte finora ha ottenuto ottimi risultati e il rientro in squadra di Felchiano, ormai ristabilito dall'incidente al braccio, dovrebbe consentirgli di recuperare un po' di energia.

Dei due leaders Berruti sta giocando sui livelli dello scorso anno ma qualche preoccupazione continua a dargli la quadretta, non sempre all'altezza della situazione, come del resto quella di Bertola. Defilippi invece continua a stupire per la regolarità del suo rendimento: finora è stato battuto solo da Arrigo ma si è trattato di una giornata negativa dell'intera squadra. A quarant'anni suonati ha più vitalità ed energia dei vari Canta, Devia, Balocco che hanno vent'anni di meno. I giovani hanno molto da imparare da lui.

Piero Galasco

Felice Bertola lanciato alla rincorsa

Incontro dei giornalisti sportivi con i turisti-tifosi

SPOTORNO, AZZURRI ALLA SBARRA

NOSTRO SERVIZIO

Spotorno, 11 luglio.

«Spotorno, calcio verità»: il tradizionale appuntamento estivo dei tifosi con i giornalisti sportivi, secondo le attese, avrebbe dovuto trasformarsi in un processo alla Nazionale italiana, reduce dall'eliminazione ai mondiali di Monaco. Le critiche del pubblico agli azzurri ci sono state, ma non hanno raggiunto i toni aspri che ci si aspettava. Si è avuta anche la conferma che almeno una parte dei tifosi ha già perdonato o è pronta a perdonare, ai vari Rivera e Riva, la brutta figura dei mondiali, per farne nuovamente gli idoli della domenica. Basti citare il battibecco fra il presidente della Lazio, Lenzini, ospite d'onore assieme all'allenatore Maestrelli, e il pubblico, composto in maggioranza da turisti piemontesi e lombardi, tifosi delle squadre di Torino e Milano.

Ha detto Lenzini: *«Non ho mai approvato le scelte di Valcareggi. A mio giudizio la Lazio andava rappresentata maggiormente nella Nazionale italiana, perché ha praticato in campionato un gioco alla polacca».* Il presidente della Lazio è stato fischiato e quasi costretto a tacere. *«Ci rivedremo nella prossima stagione»*, ha concluso, chiaramente polemico nei confronti delle «grandi» del calcio italiano. Poi non ha più voluto bocca per il resto del dibattito.

Erano presenti i giornalisti Giovanni Arpino, Sandro Ciotti, Piero Durandetto, Piero Gioda, Gianni Mura, Giorgio Motiana, Giulio Panza, Pier Lorenzo Stagno e Alfredo Toniolo. In apertura Toniolo ha messo in rilievo l'assenza dei giocatori reduci da Monaco, che erano stati tutti invitati. *«Non ci sono perché hanno paura di essere fischiati»* ha detto ed è stato a lungo applaudito. Altri si sono chiesti perché gli azzurri siano stati accolti a pomodori al rientro dal Messico, dove si erano classificati, secondi, ma abbiano potuto sbarcare tranquillamente dal loro aereo al ritorno dalla Germania. *«Perché i pomodori sono troppo cari»*, ha urlato dall'ultima fila un turista di Torino.

Molti microfono alla mano, hanno avuto modo di esprimere le loro critiche, estrinsecando quella parte di tecnico del calcio che ogni italiano ha in sé, soprattutto quando è in vacanza. Elio Goi, di Alessandria, ha dato la colpa della sconfitta ai tecnici della Nazionale *«che, pur avendo visionato le nostre avversarie, non sono riusciti a prendere le contromisure adatte»*. La difesa d'ufficio di Bearzot e Vicini è stata assunta da Ciotti e Panza, il quale ha detto che gli errori tattici sono stati relativi. *«Abbiamo giocato in nove uomini validi* — ha aggiunto — *Rivera e Riva non erano fisicamente a posto, e avrebbero dovuto restare in tribuna».*

Leonardo Tosti, di Milano, ha chiesto se la mancanza di ali sia stata determinante nell'eliminazione dell'Italia. Mario Vitale, di Torino, ha messo sotto accusa gli stipendi troppo alti dei calciatori azzurri. *«Beckenbauer e Cruyff sono pagati di più* — ha risposto Arpino — *ma il loro rendimento è migliore di quello dei nostri giocatori. A Monaco gli azzurri sono entrati in campo pretendendo di mostrare il proprio biglietto da visita, invece di pensare a correre».*

Non poteva non venire alla ribalta il «giallo» di Chinaglia. Il contravventi è stato difeso da Maestrelli. Ma detto l'allenatore della Lazio: *«Abbiamo noleggiato un aereo privato per correre in Germania. Chinaglia se preso in un certo modo, bisogna tenere conto che per lui il calcio è tutto: farsi pensare che per quattro giorni non ha telefonato a casa».*

L'imputato numero uno è stato ovviamente Ferruccio Valcareggi. Alcuni dei giudizi del pubblico nei suoi confronti: *«Quando si perde, si deve avere la dignità di andarsene»*, *«La scopa dove cominciare a liberarci dell'allenatore»*. *«Non si può rinnovare la Nazionale lasciando Valcareggi»* c. t. s.

Prima del dibattito sono stati premiati Giovanni Arpino, il presidente Lenzini e l'allenatore Maestrelli. Il lungomare dove si è svolto l'incontro tra giornalisti e pubblico era gremito da oltre duemila persone: nonostante i problemi dell'austerità, le tasse, l'aumento della benzina, il calcio tiene ancora banco sulle spiagge nelle vacanze.

Sandro Chiaramonti

Atletica stasera a Firenze (anche in tv)

Dionisi e Fiasconaro

DALL'INVIATO

Firenze, 11 luglio.

Questi giorni di atletica a Firenze sono importanti per tutti gli azzurri: quelli malati o convalescenti (i grossi nomi) e quelli sani e giovanissimi (i gregari), ieri, nella prima seduta di confronto in tono minore tra le nazionali di Italia-Francia-Inghilterra, che è stato ribattezzato il «triangolare della crisi» date le condizioni dimesse dei partecipanti, i primi sono rimasti fuori, i secondi hanno illuminato con qualche lampo una riunione abbastanza piatta.

E' il caso di Franco Fava e della staffetta 4 per 100 (Dionisi - Marselli - Benedetti - Ellozi) che hanno regalato all'Italia le due sole vittorie della serata. Le hanno fatte in maniera brillante, con prestazioni autoritarie sino a sorprendere e con tempi di tutto rispetto. Fava ha conquistato un 28"35"2 sui 10 mila metri che è la seconda «performance» italiana di tutti i tempi: il quarto dello «sprint» ha ottenuto una squillante 39" che alloro il primato italiano e non trova eguali al mondo in questo scorcio stagionale.

E' andato molto bene anche Del Forno nel salto in alto (secondo con due metri e 17), è andato bene il risultato complessivo della nazionale, anche per la ridotta forza degli avversari così ora ci presentiamo alla serata conclusiva con dieci lunghezze di vantaggio sugli inglesi (58 a 48) e a pari punti con i francesi (53 a 53).

Stasera — si sarà anche in Tv, con inizio del collegamento alle 22,45 sul programma nazionale — tocca a Fiasconaro e Dionisi. Sono i quasi malati, sono atleti sotto esame, certo meglio sistemati attualmente di un Arese (che sta in clinica col tendine appena ricucito dal chirurgo) o di un Mennea (che sta a Formia con tanti problemi non soltanto fisici). Ma aspettano con una certa ansia l'esito di questo «test». Fiasconaro, dolorante al polpaccio destro, correrà gli 800 metri (e dopo, se tutto andrà bene, magari anche la staffetta 4 per 400). Dionisi, che avverte saltuariamente dolori sparsi in zona lombi-ani, tenterà i suoi «voli» con l'aiuto per scacciare ogni paura. L'atletica italiana li guarda alla prova con un po' di preoccupazione: anche assicurati i posti campioni sono troppo importanti, troppo preziosi.

Antonio Tavarozzi

La VALTUR

offre agli abbonati a **LA STAMPA** (diretti o presso l'edicolante di fiducia) la possibilità di una **vacanza in Turchia** presso l'**Hotel-villaggio di Kemer**, alle seguenti tariffe eccezionali ed esclusive:

1 settimana: **L. 116.000**

2 settimane: **L. 162.000**

Sono valide nel periodo 14 settembre - 26 ottobre e comprendono:

- pensione completa con sistemazione in camere dotate di servizi e doccia con acqua calda e fredda;
- viaggio aereo andata e ritorno in Boeing 707;
- trasferimento in pullman dall'aeroporto al villaggio e viceversa;
- utilizzazione delle attrezzature sportive (vela, sci nautico, pesca subacquea, tennis, pallavolo, ping-pong, etc.).

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

LA STAMPA - Torino - Via Roma 80 - Tel. 515.833/34
TORINO - Via Alfieri 22 - tel. 544.875;
MILANO - P. Meda 3 - tel. 792.191
ROMA - V. del Corso 377 - tel. 678.4834

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 153

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Giovedì 11 Luglio 1974
13

L'IVA ridotta per i tessili

Roma, 11 luglio.

L'aliquota Iva ridotta del 6 per cento prevista per i prodotti tessili sarà mantenuta fino a tutto il 1975.

Il decreto legge numero 254 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e in vigore da ieri proroga questa particolare facilitazione, che in origine doveva aver termine con la fine del 1974, per un intero anno.

Da questa facilitazione sono esclusi alcuni tessuti di lusso come vicuna, cammello, cachemir, per i quali è in vigore l'aliquota del 18 per cento. (Ansa)

Sui mercati europei

Dollaro fermo cede l'oro

Londra, 11 luglio.

Fermezza del dollaro e nuovo cedimento dell'oro, questa mattina all'apertura dei principali mercati valutari europei. La valuta americana ha registrato qualche miglioramento su tutte le altre piazze.

Nei confronti della sterlina ha quotato in apertura 2,3655-65 (2,3690-90 alla chiusura di ieri). A Francoforte ha aperto a 2,5025-50 marchi (2,5590); a Parigi 4,8350-8450 (4,8250-8355); a Zurigo 3,0025-75 (2,9930-9980).

L'oro ha sofferto un ulteriore calo, ed ha aperto con quotazioni oscillanti fra 132 e 134 dollari l'oncia (127,50-129,50 ieri).

(Agi-Ap)

La sfortuna dei Kennedy

Limerick. La sfortuna continua ad accanirsi contro i Kennedy. Kara, la figlia quattordicenne di Edward, ha riportato in un incidente una grave ferita ad una gamba

Cinese fugge a nuoto mutilata dagli squali

Hong Kong, 11 luglio.

Una giovane donna cinese è stata mutilata da un branco di squali mentre cercava, insieme ad altre persone, di raggiungere a nuoto la costa di Hong Kong. Quattro suoi compagni, che con lei tentavano di fuggire dalla Cina popolare, sono scomparsi.

La donna, 22 anni, ha detto di essere stata attaccata dagli squali quando si trovava a 200 metri dalla riva. (Ap)

Respinto un invito del presidente Spinola

LISBONA: L'EX PREMIER VUOL SUBITO LE ELEZIONI

Per tornare a guidare il governo chiede anche la promulgazione di una Costituzione - Ottimista il "leader" comunista

Lisbona, 11 luglio.

L'ex primo ministro portoghese Adelino da Palma Carlos, che due giorni fa si dimise dal governo insieme a quattro ministri centristi e diversi sottosegretari, è deciso a battersi perché il Portogallo assuma un assetto costituzionale democratico ben preciso, e si rifiuta di tornare a guidare il ministero fino a quando questa esigenza non verrà soddisfatta.

Il presidente Spinola ha esortato il primo ministro dimissionario a costituire un nuovo governo, ma da Palma Carlos ha ribattuto che lo farà solo se verranno indette elezioni nazionali, che diano una legittimazione democratica al presidente Spinola ed al suo regime.

Da Palma Carlos pretende inoltre l'immediata promulgazione di una Costituzione provvisoria ed il conferimento al maggiore autorità di primo ministro, ivi compresa il diritto di nominare egli stesso il governo.

In un'intervista concessa alla radio da Palma Carlos 24 ore dopo le sue dimissioni ha detto che il Presidente deve cercare la «legittimazione» da parte del popolo «con le elezioni nazionali». La mancanza di una Costituzione provvisoria, inoltre, rende «assolutamente discutibile» la legittimità stessa del regime post-salazariano di Spinola.

Alvaro Cunhal, ministro senza portafoglio e capo del partito comunista portoghese, ha detto ai giornalisti di prevedere una soluzione «positiva» della crisi, «con la costituzione di un governo molto simile al precedente». (Ap)

Kissinger: "No, no, no,,

Washington. La deposizione di Kissinger davanti al tribunale federale è durata novanta secondi. Alla domanda se avesse autorizzato inchieste sul profilo psicologico di Ellsberg (l'uomo che rivelò i segreti del Pentagono), se sapeva di qualche inchiesta o di qualche progetto al riguardo, Kissinger ha risposto tre volte «no». Non è detto comunque che il tribunale federale accetti totalmente la sua deposizione

Esplose in USA e URSS bombe H sotterranee

New York, 11 luglio.

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno effettuato esplosioni nucleari sotterranee nel corso della stessa settimana di distanza dalla firma di un accordo fra i due Paesi per la limitazione di questi esperimenti, a decorrere dal 1976.

L'esplosione statunitense, è stata effettuata nella pianura di Yucca, nella zona sperimentale del deserto del Nevada;

L'esplosione sovietica è stata segnalata dall'osservatorio sismologico di Oslo, che ne ha registrato le onde sismiche.

Minacce in Francia "Faremo saltare impianti nucleari"

Parigi, 11 luglio.

Un'organizzazione denominata «Commando europeo» dell'esercito segreto popolare di pace ha minacciato di «distruggere o danneggiare i reattori nucleari francesi, se la Francia farà esplodere un altro ordigno nucleare nell'atmosfera».

Una lettera dell'organizzazione, la cui esistenza non era nota, dichiara che se la Francia eseguirà esperimenti, esso attuerà il «progetto 0».

(Ansa-Reuter)

A Sanremo: processo per intossicazione da salmonella

Veterinario accusato per la carne

Sanremo, 11 luglio.

(r. o.) Il processo per la carne avariata (42 persone rimasero intossicate nell'agosto del 1969) è stato rinviato a nuovo ruolo. E' stata chiesta infatti anche l'incriminazione del veterinario di Sanremo in carica all'epoca dei fatti. Forse si tratta del dott. Pierpaolo Morelli, che figurava già come testimone. Come noto sono imputati: il veterinario di Centallo (Cuneo), dott. Ernesto Morre; il grossista di carne della stessa località, Francesco Lerda; il macellaio sanremese Giacomo Ferrua ed il gestore della rosticceria «De Filippi», Arrigo Biondi, che aveva venduto, dopo averla cotta, la carne «incriminata».

La richiesta per la nuova incriminazione era stata avanzata dall'avv. Piero Scarpa, difensore del grossista piemontese. Si erano associati l'avv. Roberto Moroni, che rappresenta le 42 persone rimaste intossicate, costituitesi parte civile (tra l'altro l'avv. Moroni ha chiesto che vengano citati i periti d'ufficio prof. Marcello Casale e prof. Pietro Trovari dell'Università di Genova e che venga ordinata un'ulteriore visita medica per tutti i suoi patrocinati estesa anche ad eventuali postumi della malattia); ed il p.m., il pretore, dott. Russo, ha accolto la richiesta.

I fatti: il 23 agosto '69, il macellaio Ferrua acquistava carne di manzo dal Lerda e la rivendeva nel suo negozio ed in parte anche alla rosticceria «De Filippi», il cui titolare, Biondi, l'aveva distribuita, già cotta, ad alcuni clienti. Dodici persone, dopo aver mangiato, furono colte da dolori addominali.

Le analisi dall'ospedale dove furono ricoverati i colpiti non lasciavano dubbi: si trattava di intossicazione da virus di «salmonella dublini» che si annida nella carne avariata. Altre 30 persone, che avevano acquistato carne del Ferrua, vennero colte dallo stesso malore.

GENOVA

Ragazza dilaniata da un treno

Genova, 11 luglio.

(p.l.) *Una ragazza sconosciuta, dell'età apparente di 17-18 anni, s'è gettata sotto un treno in corsa, stamane alle 7, nei pressi della stazione ferroviaria di Sampierdarena, a Genova, rimanendo uccisa sul colpo.*

Il corpo dilaniato della giovane è stato trovato poco dopo fra i binari, da alcuni inservienti i quali hanno dato l'allarme alla Polfer. Sono stati eseguiti i rilievi del caso: quindi la salma, per disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, è stata trasferita all'obitorio per esservi poi sottoposta ad autopsia.

Il suicidio, per il momento, resta avvolto nel mistero; la ragazza, che indossava una camicetta ed un paio di pantaloni, non aveva documenti, né borsetta. Nessuno l'avrebbe notata nei pressi della stazione: non è escluso che abbia raggiunto a piedi il piazzale che unisce la stazione centrale di Principe a quella di Sampierdarena, scavalcando l'abitato e che, decisa a farla finita, abbia atteso il primo treno di passaggio.

Secondo le prime notizie della Polfer che sta ancora redigendo i suoi rapporti per l'autorità giudiziaria, si tratterebbe di una giovane snella, abbastanza graziosa.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Quota in netto recupero

TORINO — Nella riunione odierna il clima di pessimismo sembra essersi notevolmente attenuato.

Ampliando di molto quanto già fatto intravedere ieri, il mercato azionario ha portato avanti un buon ricupero, che interessa soprattutto i valori a carattere patrimoniale e gli industriali. Vi sono ancora dei punti oscuri e dei fatti negativi che d'altra parte non possono trovare soluzione in breve tempo; qualcosa di positivo comunque oggi è stato fatto.

L'attività è in aumento e la domanda sembra aver finalmente preso il sopravvento, anche se permangono per alcuni comparti dei contrasti.

In netta ripresa le Fiat e le Immobiliare Roma.

Reddito fisso che migliora discretamente e anche l'attività in questo comparto registra un incremento.

Diritti Rinascente ord. 80,50; diritti Rinascente priv. 44; diritti Pirelli 905. Chiusura Montedison 1-1-74: 993.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5% 1972 conv. 270; Città di Genova 7% 76,50; Metropolitana Milanese 7% 77; SIP 7% conv. 93; Viscosa conv. 7% 121; B.I.I. 1973 conv. 100; C. Erba 1973 7% conv. 120; Magona 1973 7% conv. 126; Metalli 1973 7% conv. 104; GIM 1973 6% conv. 110; B. S. Sp. 101; Fibre 103; BTQ. 92,20.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. 1215 - 1220 - 1235 - 1234; Fiat priv. 980 - 982 - 986 - 993.

REDDITO FISSO A TORINO

	10-7	11-7
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	82 50	84 50
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 5½%	83 —	80 50
» 5%	88 30	88 50
Fr. R. 5% Trieste	78 60	78 60
Rif. Fond. 5%	82 50	82 50
Fr. R. 5% '74	82 —	81 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	89 —	89 —
» » » '68	91 —	91 —
» » » '69	95 —	95 —
» » 5% '70	96 75	96 75
» » » '71	96 75	96 75
» » » '72	96 75	96 75
B.T.N. 10a '74	—	—
» » '75 I	93 80	93 50
» » '75 II	94 85	94 90
» » '77	86 30	86 90
» » '78	86 —	87 —
» 5½% '79	89 50	89 50
» » '80	86 50	86 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	71 80	71 80
» » '63 II	74 —	73 —
» » '64 I	72 50	71 80
» » '64 II	73 30	72 80
» » '65	71 40	72 —
» » '66 I	71 40	71 80
» » '66 II	73 —	71 80
» » '67 I	72 20	71 80
» » '67 II	72 10	71 30
» 7% '70	82 30	82 —
» » '71	81 30	81 80
» » '72 I	81 60	81 20
» » '72 II	79 50	80 50
» » '73	80 50	80 60
» Europa 6%	85 60	86 —
IRI 6% '54	75 80	74 —
» » '56	74 —	73 20
» Alta 7% '70	81 —	81 —
Banco Sic. 5½% '65	83 —	83 —
» » '67	87 50	87 30
Autostrada 6% '65 I	71 20	71 20
» » '65 II	71 —	71 50
» » '66	71 —	71 —
» » '67	81 20	80 20
» » '68	79 60	79 80
OO.PP. 5%	68 —	68 90
» 5½%	69 30	68 70
» 6%	70 50	69 30
» 7%	78 90	78 50
» » '61 I	81 90	81 90
» » '61 II	81 50	80 10
» » '62	80 50	80 20
» » '63	81 —	80 —
» » '64	81 50	81 50
» » '65	83 —	83 —
» Anas 6% '66	71 —	70 95
OO.PP. Ass. 6% '67 I	71 25	71 25
» » 7% '67	77 —	76 90
» » '68	77 30	77 80
FF.SS. 6% '63 I	77 —	76 —
» » '66 I	77 —	77 —
» » '66 II	74 90	74 90
» » '67	74 —	74 —
» » '68	76 —	75 50
» » '69 I	100 —	100 —
» » '69 II	92 —	92 —
» » '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	81 40	80 90
A.F.S. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	74 50	74 90
» » '69	88 —	88 —
» » '70	83 40	81 —
» » '71	83 —	85 50
» » '72 I	83 —	82 —
» » '72 II	81 40	80 90
P.Verde 5% Sp. I	76 50	76 —
» » » II	73 50	73 —
» » » III	75 —	75 —
» » » IV	74 30	74 30
» » » V	74 875	74 —
» » » VI	75 —	75 —
» » » VII	74 20	74 50
» » » VIII	82 —	82 —
» » » IX	80 60	80 60
Istro Ven. 5½%	75 50	75 50
» » »	76 80	76 90
» » »	80 —	79 —
» » »	81 —	81 —
» » »	76 80	77 80
» » »	78 80	78 30
IMI 6% XXV	77 50	77 50
» » XXVI	75 25	73 50
» » XXVII	71 90	72 70
» » XXVIII	79 80	79 —
» » XXIX	78 50	80 —
» » XXX	150 —	150 —
» » XXXI	86 —	85 60
» » XXXI op.	95 70	95 35
» » XXXII	82 —	82 90
» » XXXIII	79 40	79 50
» » XXXIII op.	87 40	87 80
» » XXXIV	82 40	79 50
» » XXXV	88 50	88 —
» » '64 I.V.	83 80	84 70
Enel 5½% '63	84 —	84 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '56	—	—
» 5½% '67	95 20	93 20
Fiat 5½% '68	82 80	81 —
Olivetti 7% '73	98 —	98 —
» » 5½-7%	92 50	92 50
» » 5%	86 —	86 —
» 5½% '62 I	74 80	74 55
» » » II	79 25	79 —
» » » III	76 —	76 —
Rumianca 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	79 —	78 —
Sip 6%	98 50	98 50
Vetrerie 7% '64 I	86 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
Ferrara 7% '60	105 —	105 —
RIV 3½%	68 50	66 70
Lancia 5½% '60	97 10	97 10
» » '62	74 25	74 —
Ferrari 6%	93 50	93 50
Torino-Savona 5½	83 —	83 —
T.C.S. Berg. 5½	79 50	79 50
Cart. It. 5% '58	98 —	98 —
» 5½% '62	71 50	70 —
Laveline 6% '64	84 20	84 20
» » '65	84 50	84 50
» » '66 I	79 40	79 40
» » '66 II	78 75	78 75
» » '67	78 75	78 50
» » '68	76 —	76 —
» » '69	81 50	81 50
» » '69 II	79 75	79 75
» » '70	82 50	82 50
» » '71	79 —	81 —
» » '72	80 50	80 73
» » '73	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 60	83 70
» Aem 5½ '60	73 50	71 —
» » '62	73 50	73 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	70 —	70 —
C.I.S. 7% '70	79 —	79 —
» » '71 I	103 —	103 —
» » '71 II	82 —	82 —
» » '72	78 50	78 50
C.F. Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	175 —	175 —
Rumianca 6%	92 50	92 30
Pirelli S.p.A. 5%	72 —	72 —
Mediobanca 6%	310 —	310 —
Med. Tirrenia 7%	139 60	137 —
Liquigas 7½% '70	97 —	94 —
» » '71	90 —	90 —
» 7½% '72	92 —	88 —

REDDITO FISSO A MILANO

	10-7	11-7
VALORI DI STATO		
Rendita 3%	82 50	84 50
Redimibile 3½%	100 30	100 30
Ricostruz. 5½%	83 —	80 50
» 5%	88 30	88 50
Fr. R. 5% Trieste	78 60	78 60
Rif. Fond. 5%	82 50	82 50
Fr. R. 5% '74	82 —	81 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	89 —	89 —
» » » '68	91 —	91 —
» » » '69	95 —	95 —
» » 5% '70	96 75	96 75
» » » '71	96 75	96 75
» » » '72	96 75	96 75
B.T.N. 10a '74	—	—
» » '75 I	93 80	93 50
» » '75 II	94 85	94 90
» » '77	86 30	86 90
» » '78	86 —	87 —
» 5½% '79	89 50	89 50
» » '80	86 50	86 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	71 80	71 80
» » '63 II	74 —	73 —
» » '64 I	72 50	71 80
» » '64 II	73 30	72 80
» » '65	71 40	72 —
» » '66 I	71 40	71 80
» » '66 II	73 —	71 80
» » '67 I	72 20	71 80
» » '67 II	72 10	71 30
» 7% '70	82 30	82 —
» » '71	81 30	81 80
» » '72 I	81 60	81 20
» » '72 II	79 50	80 50
» » '73	80 50	80 60
» Europa 6%	85 60	86 —
IRI 6% '54	75 80	74 —
» » '56	74 —	73 20
» Alta 7% '70	81 —	81 —
Banco Sic. 5½% '65	83 —	83 —
» » '67	87 50	87 30
Autostrada 6% '65 I	71 20	71 20
» » '65 II	71 —	71 50
» » '66	71 —	71 —
» » '67	81 20	80 20
» » '68	79 60	79 80
OO.PP. 5%	68 —	68 90
» 5½%	69 30	68 70
» 6%	70 50	69 30
» 7%	78 90	78 50
» » '61 I	81 90	81 90
» » '61 II	81 50	80 10
» » '62	80 50	80 20
» » '63	81 —	80 —
» » '64	81 50	81 50
» » '65	83 —	83 —
» Anas 6% '66	71 —	70 95
OO.PP. Ass. 6% '67 I	71 25	71 25
» » 7% '67	77 —	76 90
» » '68	77 30	77 80
FF.SS. 6% '63 I	77 —	76 —
» » '66 I	77 —	77 —
» » '66 II	74 90	74 90
» » '67	74 —	74 —
» » '68	76 —	75 50
» » '69 I	100 —	100 —
» » '69 II	92 —	92 —
» » '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	81 40	80 90
A.F.S. 6% '67	73 —	73 —
» » '68	74 50	74 90
» » '69	88 —	88 —
» » '70	83 40	81 —
» » '71	83 —	85 50
» » '72 I	83 —	82 —
» » '72 II	81 40	80 90
P.Verde 5% Sp. I	76 50	76 —
» » » II	73 50	73 —
» » » III	75 —	75 —
» » » IV	74 30	74 30
» » » V	74 875	74 —
» » » VI	75 —	75 —
» » » VII	74 20	74 50
» » » VIII	82 —	82 —
» » » IX	80 60	80 60
Istro Ven. 5½%	75 50	75 50
» » »	76 80	76 90
» » »	80 —	79 —
» » »	81 —	81 —
» » »	76 80	77 80
» » »	78 80	78 30
IMI 6% XXV	77 50	77 50
» » XXVI	75 25	73 50
» » XXVII	71 90	72 70
» » XXVIII	79 80	79 —
» » XXIX	78 50	80 —
» » XXX	150 —	150 —
» » XXXI	86 —	85 60
» » XXXI op.	95 70	95 35
» » XXXII	82 —	82 90
» » XXXIII	79 40	79 50
» » XXXIII op.	87 40	87 80
» » XXXIV	82 40	79 50
» » XXXV	88 50	88 —
» » '64 I.V.	83 80	84 70
Enel 5½% '63	84 —	84 —
Fiat 6% '49	—	—
» » '56	—	—
» 5½% '67	95 20	93 20
Fiat 5½% '68	82 80	81 —
Imm. Roma 6%	175 —	175 —
Rumianca 6%	92 50	92 30
Pirelli S.p.A. 5%	72 —	72 —
Mediobanca 6%	310 —	310 —
Med. Tirrenia 7%	139 60	137 —
Liquigas 7½% '70	97 —	94 —
» » '71	90 —	90 —
» 7½% '72	92 —	88 —
Olivetti 7% '73	98 —	98 —
» » 5½-7%	92 50	92 50
» » 5%	86 —	86 —
» 5½% '62 I	74 80	74 55
» » » II	79 25	79 —
» » » III	76 —	76 —
Rumianca 5½% '60	88 50	88 50
» » '62	79 —	78 —
Sip 6%	98 50	98 50
Vetrerie 7% '64 I	86 —	86 —
» » » II	86 —	86 —
Ferrara 7% '60	105 —	105 —
RIV 3½%	68 50	66 70
Lancia 5½% '60	97 10	97 10
» » '62	74 25	74 —
Ferrari 6%	93 50	93 50
Torino-Savona 5½	83 —	83 —
T.C.S. Berg. 5½	79 50	79 50
Cart. It. 5% '58	98 —	98 —
» 5½% '62	71 50	70 —
Laveline 6% '64	84 20	84 20
» » '65	84 50	84 50
» » '66 I	79 40	79 40
» » '66 II	78 75	78 75
» » '67	78 75	78 50
» » '68	76 —	76 —
» » '69	81 50	81 50
» » '69 II	79 75	79 75
» » '70	82 50	82 50
» » '71	79 —	81 —
» » '72	80 50	80 73
» » '73	80 —	80 —
Torino 6% '52	82 60	83 70
» Aem 5½ '60	73 50	71 —
» » '62	73 50	73 —
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	85 —	85 —
» O.P. 5%	85 —	85 —
» 6%	85 —	85 —
Credito Fond. 5%	70 —	70 —
C.I.S. 7% '70	79 —	79 —
» » '71 I	103 —	103 —
» » '71 II	82 —	82 —
» » '72	78 50	78 50
C.F. Piem. V.A. 6%	85 —	85 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	175 —	175 —
Rumianca 6%	92 50	92 30
Pirelli S.p.A. 5%	72 —	72 —
Mediobanca 6%	310 —	310 —
Med. Tirrenia 7%	139 60	137 —
Liquigas 7½% '70	97 —	94 —
» » '71	90 —	90 —
» 7½% '72	92 —	88 —

LE AZIONI A TORINO

	10-7	11-7
ALIMENTARI		
Alimont	5650	5400
Eridania	2500	2400
Florio	950	950
Motta	2900	2800
Romana Zuccheri	480	480
Venchi Unica	650	660
BANCARIE		
Banco Roma	16800	17100
Comit	18200	18000
Credito It.	1980	2030
Interbanca priv.	22700	22950
Mediobanca	11700	12500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1010	1100
Eternit	1400	1900
Fornaci Riunite	3800	3760
Unicem	5350	5210
CHIMICI ESCLUSA GOMMA		
ANIC	940	918
Italgas	750	740
Liquigas	774	733
Montedison priv.	195	185
Mira Lanza	28900	28100
Montedison	726	747
Monted. Gemina	710	710
Pierrel	1040	1010
Rumianca	1435	1400
SAFFA	5500	5480
Schiapparelli	9300	9350
COMMERCIALI		
Rinascente	219	218
» priv.	148	148
Silos Genova	3600	3600
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1025	1000
Beni Imm. It. priv.	633	610
Beni Stabili	1460	1330
Cond. Acqua Roma	675	675
Generale Imm.	430	440
Impr. Aur. Vittoria	6450	6200
Invimit	8130	8500
Risanamento	9875	9725
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14000	14100
» » priv.	8400	8400
Latina	1555	1550
Latina priv.	1100	1100
Generali	62750	63600
RAS	72950	73200
S.A.I.	15400	15650
Toro Ass.	34900	34600
Toro Ass. priv.	16950	17400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4050	4050
Autostrada To-Mi	4150	4000
Fer. Co.	455	445
Italcable	3850	3850
S.A.I.	5500	5480
SIP	1790	1802
Torino-Nord	165	165
FINANZIARIE		
Bastogi	1601	1630
Finsider	165	164
GIM	3550	3550
IFI priv.	3351	3315
IFI	17000	16700
Ifil	3340	3420
La Centrale	14200	14450
Mittel	3300	3300
Piemonte Finanz.	6950	6800
Pirelli & C.	1700	1690
Pirelli S.p.A.	950	950
S.A.F.O.M. fin.	3100	3100
S.I.F.A.	1400	1400
S.M.I.	1645	1680
STET	2030	2260
ELETTROTEC.		
Ai. Marelli priv.	1000	1000
Marelli & C.	700	700
Pan Electric	2300	2400
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1190	1192
» priv.	961	974
Castegnetti	2325	2555
Gilardini	3140	3100
Monzanista	—	—
Nebiolo	320	315
Olivetti	1285	1300
» priv.	1125	1145
Westinghouse	3400	3400
MINERARIE METALL.		
Dalmine	582	555
Fonderie & C.	1305	1300
Italsider	647	649
Metalli	2720	2720
Talco & Grafite	31000	31000
Terni	115	321
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14500	14300
» priv.	6800	6700
Cartiere Italiane	1130	1100
TESSILI		
Cor. Cantoni	13650	13650
Flisac	2400	2480
Linif. Canapif.	1000	1000
Lane Borgosesia	23000	23600
Manifattura Fibre	102	170
» » pr.	299	285
Viscosa	1880	1952
» priv.	1280	1280
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1320	1320
Ogai	3900	3900
SIR	7700	7600
Partecipaz.	318	320
OBBL. CONV. A TERMINE		
Imm. Roma 6%	300	300
Pirelli 5%	80	80
Mediob. 6%	213	212
Med. Finanz. 7%	140	140
Liquigas 7½ '70	100	100
» » '71	100	100
» » '72	100	100
» 7% '73	100	100

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE AZIONI A MILANO

	10-7	11-7
ALIMENTARI		
Alimont	5650	5400
Eridania	2500	2400
Florio	950	950
Motta	2900	2800
Romana Zuccheri	480	480
Venchi Unica	650	660
BANCARIE		
Banco Roma	16800	17100
Comit	18200	18000
Credito It.	1980	2030
Interbanca priv.	22700	22950
Mediobanca	11700	12500
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1010	1100
Eternit	1400	1900
Fornaci Riunite	3800	3760
Unicem	5350	5210
CHIMICI ESCLUSA GOMMA		
ANIC	940	918
Italgas	750	740
Liquigas	774	733
Montedison priv.	195	185
Mira Lanza	28900	28100
Montedison	726	747
Monted. Gemina	710	710
Pierrel	1040	1010
Rumianca	1435	1400
SAFFA	5500	5480
Schiapparelli	9300	9350
COMMERCIALI		
Rinascente	219	218
» priv.	148	148
Silos Genova	3600	3600
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	1025	1000
Beni Imm. It. priv.	633	610
Beni Stabili	1460	1330
Cond. Acqua Roma	675	675
Generale Imm.	430	440
Impr. Aur. Vittoria	6450	6200
Invimit	8130	8500
Risanamento	9875	9725
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	14000	14100
» » priv.	8400	8400
Latina	1555	1550
Latina priv.	1100	1100
Generali	62750	63600
RAS	72950	73200
S.A.I.	15400	15650
Toro Ass.	34900	34600
Toro Ass. priv.	16950	17400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	4050	4050
Autostrada To-Mi	4150	4000
Fer. Co.	455	445
Italcable	3850	3850
S.A.I.	5500	5480
SIP	1790	1802
Torino-Nord	165	165
FINANZIARIE		
Bastogi	1601	1630
Finsider	165	164
GIM	3550	3550
IFI priv.	3351	3315
IFI	17000	16700
Ifil	3340	3420
La Centrale	14200	14450
Mittel	3300	3300
Piemonte Finanz.	6950	6800
Pirelli & C.	1700	1690
Pirelli S.p.A.	950	950
S.A.F.O.M. fin.	3100	3100
S.I.F.A.	1400	1400
S.M.I.	1645	1680
STET	2030	2260
ELETTROTEC.		
Ai. Marelli priv.	1000	1000
Marelli & C.	700	700
Pan Electric	2300	2400
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1190	1192
» priv.	961	974
Castegnetti	2325	2555
Gilardini	3140	3100
Monzanista	—	—
Nebiolo	320	315
Olivetti	1285	1300
» priv.	1125	1145
Westinghouse	3400	3400
MINERARIE METALL.		
Dalmine	582	555
Fonderie & C.	1305	1300
Italsider	647	649
Metalli	2720	2720
Talco & Grafite	31000	31000
Terni	115	321
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	14500	14300
» priv.	6800	6700
Cartiere Italiane	1130	1100
**TESSIL

Momenti felici Momenti Campari

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

CAMPARI Soda

Freschissimo!

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

ANGOLO corso C. Cesare, zanzara, ascensore, impianto, balconi, cantina, L. 8 milioni 200 mila affittasi, via Scarnafigi 144. Gabetti 3787.

APPARTAMENTI convenienti in via B. Buine 11, adiacenze corso Principe e Re, multipiani, 3 camere cucina servizi cantine 10 milioni 800 mila, stesso stabile 3 camere cucina servizi cantine tipo 3 milioni 700 mila rateizzamento, affittasi pagamento. Subalpini, 955.359 - 687.856.

APPARTAMENTO 3 camere ingresso servizi zona Madonna Campagna 10 milioni 300 mila. L'Immobiliare, 505.696.

ARIA pulita, parco mq 11 mila a 15 minuti da Torino con ferrovia, alloggi villa/abitazione soggiorno, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, posto auto, mansarda, studio Accademia Primaticcio, via Trivulzio 15 Subalpina. Visite 17.30-18 ogni giorno commesso festivi. Telefonare ufficio 532.150, cantiere 949.065.

ATTICO nuovo signorile costruzione a Cumiana composto da 2 camere soggiorno cucinino, terrazzo mq 75, anni gennaio 74 milioni compreso arredo. L'Immobiliare, 505.696.

ATTICO corso Orbassano camere ingresso terrazze lusso comfort, 12 milioni 500 mila. L'Immobiliare, 840.4242.

AVETE

un alloggio, una villa, un rustico da vendere? Vigore conosce bene realizzando nella subito e in contanti? Telefonate a

L'IMMOBILIARE

la società d'intermediazione immobiliare che garantisce serietà tempestività efficienza. Torino 597.005, 595.590 e Moncalieri 640.4242.

BUON reddito, mensilmente servizio, zona Vanchiglia 2 milioni 500 mila. L'Immobiliare, 505.696.

CANTALUPA vendo casetta 6 vani servizi giardino boschetto. Casa F.A.I., telefono 545.121.

CARMAGNOLA, via del Pozzo 30, appartamenti nuova costruzione alloggi ovale, di 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, ampi terrazzi, a partire da L. 27 milioni 800 mila, mutuo e allacciami, valenza box L. 1 milione 700 mila. Permute: sul posto sabato e domenica. Gabetti 3787.

CASA nuova in Rivalta vendesi bellissima costruzione in pregevole, 9 alloggi, ognuno 11 camere e 3 bagni. Ottimo investimento 90 milioni compreso mutuo. Cavallo 532.780.

CASCINE Vica vendesi libera signorile disposto su 2 piani finitissimi eccezionale 340 mq. ampio e panoramico terrazzo. Frazionabile 442.524.

CASCINE Vica, via Cuneo 39, n. 2 appartamenti di camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, L. 3 milioni 200 mila e L. 3 milioni 600 mila. Gabetti 3787.

CASETTA di 2 piani composta da 9 camere e servizi piano interrato, giardinetto mq 300 circa, L. 27 milioni 500 mila, in via Santa 47, adiacenze corso Palermo. Gabetti 3787.

CASETTA libera di 4 camere, servizi, riscaldamento, 2 camere uso negozio, 2 box auto 26 milioni 500 mila. Barriera Milano. L'Immobiliare, 505.696.

CENTRALE appartamento ristrutturato ottimo accesso ascensore 4 camere cucina servizi 2 bagni 2 balconi 2 cantine 2 posti auto 30 milioni. L'Immobiliare, 505.696.

CENTRO residenziale zona Tribunale vendiamo direttamente appartamenti 3-4-5-6 vani. Telefonare 646.172.

CENTRO residenziale Europa vendesi libero eccezionale appartamento ultimo piano: salone, 3 camere, cucina, abitabile, 2 stipli servizi, collegato con mansarda soggiorno, camera bagno, cantina, box auto. Muroni agevolato. Com-Pal 540.123.

CHIVASSO residenza Giardini cavaliere grande Chivasso-Torre vendiamo appartamenti con finiture accurate, materiali pregiati, composti: ingresso salone cucine con stupidi e discreti, giardino condominiale, giochi per bambini, cantine interrate, zona commerciale. Consegniamo meglio servendo 80%. Edil-Casa, telefono 548.154.

CORSO Monumentale vendesi signorile recente libero ascensore finiture eccezionali 3 camere servizi moquettate. Truffa, telefono 442.524.

CORSO Taranto libera recente di lusso, piano alto, 4 vani, ascensori, confort, 51 milioni, 500 mila; no 2 milioni 500 mila subito. L'Immobiliare, 505.696.

CORSO Giulio Cesare appartamento signorile piano rialzato salone 3 camere cucina bagni servizi, soluzione ideale uffici 54 milioni vende Dott. Casa, telefono 548.135.

CORSO RE UMBERTO 37

prestigiosa residenza adiacente corso Stati Uniti, tutti i comforts. Alcune disponibili: ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, servizi; ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi; doppi ingressi, 2 salotti, 6 camere, cucina, servizi; uffici, negozi, magazzini, box auto. Proprietà sui posti. Unione Case 512.782 511.404.

CORSO Toscana 10/5, camera, cucina, ingresso, bagno, cantina, recente costruzione, L. 5 milioni 800 mila dilazioni. Gabetti 3787.

COSSATO Biellese 15 km dotata casa solida, subito abitabile, adatta anche a 2 famiglie 15 milioni 200 mila; dilazioni pagamento. Capello 557.780.

CROCETTA tranis corso, in stabile signorile vende appartamenti 3-4-5 camere cucina servizi. Com-Pal, telefono 548.123.

DIORAMA 2

corso Francia 314 (Collegno) alloggi nuovi ingressino soggiorno 2 camere, ripostiglio, cucinetta, bagno, lavanderia, cantina, 3-5 camere cucina doppi servizi, box auto giardino ufficio in loco. Informazioni 513.567.

CROCETTA vendo alloggio 4 camere ti, stesse cucina bagni. Com-Pal, 548.123.

PRONTE Torino Ristrutturiamo appartamenti da 4-5 vani uffici e negozi. Telefonare 850.7307.

LIBERA zona S. Paolo, 3 camere, tinello, bagno, quarto piano, no ascensore vendo 3 milioni 500 mila. Telefonare 483.295.

LIBERI recentissima signorile costruzione in palazzina a Pecetto 3-4 vani, box auto da 3,5 milioni 250 mila. L'Immobiliare, 840.4242.

LIBERO adiacente corso Vittorio, signorile, ultimo 2 camere cucina biservizi box vendo. Telefonare 483.295.

LIBERO adiacente corso Unione Sovietica, nuovo, signorile, 3 vani, servizi, 100 mq 31 milioni. Telefonare 961.929.

LIBERO recentissima a Moncalieri posizione 3 vani servizi terrazzo, ascensore (no auto) 43 milioni 800 mila. L'Immobiliare, 840.4242.

LIBERO recente, Grugliasco 2 camere, tinello cucinotto, ingresso, bagno, 18 milioni 200 mila. L'Immobiliare, 505.696.

LIBERO subito signorile Moncalieri via Compagnia recente alloggio camere ti, doppi servizi. Telefonare 599.854.

NOLE C.se, via San Vito vendo grande stabile, appartamenti in costruzione su disegno varie metrature 75% 4 vani e servizi doppi a partire da L. 22 milioni, mutuo e dilazioni; box L. 1 milione 800 mila. Permute sul posto sabato e domenica. Gabetti 3787.

MINIALLOGGI nuovi liberi a occupati della cucinetta bagni. Com-Pal, 548.123.

PECETTO immersa verde alloggio 2 camere soggiorno cucina doppi servizi telefonare 701.038 - 617.139.

PRESTIGIOSO

appartamento libero nuova costruzione in residenza. Panorama unico, parco condominiale mq 10 mila circa; alloggio 4 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto coperto, L. 49 milioni Gabetti 3787.

RIVOLI Tangenziale condominio signorile recentissimo vasto alloggio giusti dimensioni vendiamo appartamenti 200 mq e altri misure, Telefonare 793.189.

RIVOLI vendesi stabile composto da 4 alloggi con servizi per complessivi 9 vani, magazzini, 6 posti auto coperti, terreno mq 200, L. 32 milioni 900 mila. L'Immobiliare, 505.696.

SANGANO (Beinasco) via Martino 16 appartamenti in palazzina recentissima costruzione con 1000 mq circa di giardino condominiale a riscaldamento centrale: ingresso, studio, cucinino, tinello, bagno, salone, posto auto, L. 10 milioni 800 mila; 2 camere, tinello, cucinino, ingresso bagno, cantina, posto auto, L. 16 milioni 100 mila, mutuo e dilazioni. Gabetti 3787.

SAN Donato appartamento 4 camere servizi cantina soffitta libero subito vende 35 milioni dilazioni. Sinergai, Cristina 36.

VECCHIA Nizza d'Asti, in palazzina signorilissima vendo appartamento libero ma 370 circa a mq 150 locato ad uso foresteria alle ditte e ampio giardino privato. Com-P.A.I., telefono 548.123.

VENDESI alloggi San Paolo 1-2 camere livello cucinetta termo bagno riscaldamento ottimo investimento. Richiedere direttamente sul posto, via Bure, Pisani 7 oppure telefonare 510.364.

VERZERA vende alloggi signorili corso Duca Telefonare 480.831.

VIA Genova vendesi quinto piano 4 camere tinello cucinino bagno doppi impianti box cantina verde eccezione. Franchi, telefono 442.524.

VIA Sacchi, frazionamento stabile alloggi 2-3-4 camere cucina servizi 2 milioni 800 mila vasta vendita dilazionamento Condotti 593.376.

VILLA libera recentissima a Rivoli composta al piano terra da salone, camera cucina, al 1 piano 3 camere, servizi, garage, lavanderia al piano seminterrato, terreno mq 1900, 100 milioni. L'Immobiliare, 505.696.

VILLA

prestigiosa con parco adatta sede banca grosso ristorante club ristorante lusso, antimo piano manutenzione ottimi materiali, valutiamo a lire 500 milioni. Trattative riservate. Per appuntamento Gabetti 3787 interno 17.

VILLA signorile collinare in Torino 4 camere salone tripli servizi box giardino vendesi. Telefonare 518.372 ore 14-17 famiglia.

ZONA corso St Umberto, corso Vittorio vendo alloggio altamente signorile, sole, no, 6 camere, cucina, doppi servizi adatto ufficio abitazione. Mutuo, dilazioni. Com-P.A.I., telefono 548.123.

ZONA Stadio vendesi locale bar mq 75 più alloggio di 2 camere, cucina, L. 28 milioni 900 mila. L'Immobiliare, 840.4242.

ZONA via Cuneo in casa ristrutturata alloggi e uffici impresa vende. Telefonare feriali 519.172 ore 14-17.

20 Domande affitto

ABBIOGNA alloggi vuoti e automobilisti qualunque causa per socio cliente/ca immobiliare Rubiolo telefonare 779.733.

CERCASI alloggio 3-4 camere qualsiasi zona massimamente serietà capitale referenziale. Telefonare ore ufficio 544.461.

CERCASI 3-5 camere cucina servizi qualunque zona referenziato. Telefonare 510.452.

GABETTI, via Mazzini 5, ricerca per propria referenziata clientela, appartamenti di ottimo 1-2-3-4 camere più servizi.

PROSSIMI alcuni referenziati cercano al, basso di 1 camera, cucina e servizi o 2 camere soggiornanda massima. Telefonare 540.334.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi in ottime case 1-2-3-5 camere servizi ingressi ufficio. Alex Casa corso Matteotti 55. Telefono 546.439.

A. AFFITTASI a famiglia composta 2 camere cucinino bagno completamente ristrutturato vista fiorita servizi vicinanze Ass. Kiwa via S. Secondo 49 Torino, telefono 501.231.

AFFITTASI alcuni vani ammobiliati varie dimensioni stesso stabile agenzia Rubiolo corso Francia 139. Telefonare 751.826.

AFFITTASI camera tinello 33 mila; 2 camere tinello e servizi 50 mila, stesso stabile a proprietari soli. Telefonare 219.0161 - 219.971.

AFFITTASI appartamentino piedi-a-terra ammobiliato. Telefonare 540.122 ore ufficio.

AFFITTASI libero subito 4 camere cucinetta servizi uso indipendente. Telefonare 749.720.

AFFITTASI piedi-a-terra zona semicentrale arredato indipendente. Telefonare 530.388.

AIRASCA affittasi o permetto sposi alloggi 2-3 camere e servizi, stesso stabile. Telefonare 964.882.

CENTRALE, via Nizza angolo via Roma, secondo piano, adatto ufficio, abitazione, 6 camere, doppi servizi, ascensore, no in palazzo signorile privato affittasi. Telefonare 540.019 ore ufficio.

MINIALLOGGIO centralissimo arredato affitta A.I.I., 1100 mensili. Telefonare 510.717.

VILLA signorile nuova struttura panoramica prevalline Pino adatta uso locale studio studio ospiti per clientela semile con o senza mobili privato affitta o vende. Telefonare 941.1188.

CON RISO SCOTTI OGNI PIATTO E' UN SUCCESSO

Scotti

RISI CLASSICI D'ITALIA

INDUSTRIA RISIERA SCOTTI - PAVIA - TEL. 0382/461566

22 Affittasi o cedesi

AFFITTASI o cedesi avviatissimo negozio abbigliamento uomo-donna, ottima posizione, Torino. Telefonare 0141 - 33.113 Torino, telefonare 0141 - 33.113 Torino, telefonare 0141 - 33.113 Torino,